



LA SPESA STATALE REGIONALIZZATA

2017
2018
2019
2020



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO

La spesa statale regionalizzata Anno 2019

Ottobre 2021

Questa pubblicazione rientra nel Programma Statistico Nazionale.

I dati possono essere riutilizzati liberamente secondo i termini della licenza Italian Open Data License (IODL 2.0)

INDICE

Introduzione	9
CAPITOLO 1 - Bilancio dello Stato	11
Considerazioni generali	11
Nota metodologica	16
Redditi da lavoro dipendente	21
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	22
Consumi intermedi	22
Imposte pagate sulla produzione	23
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	24
Trasferimenti ad amministrazioni centrali	24
Trasferimenti ad amministrazioni locali	25
<i>Trasferimenti alle regioni</i>	25
<i>Trasferimenti alle province e ai comuni</i>	26
<i>Trasferimenti ad enti pubblici produttori di servizi sanitari</i>	26
<i>Trasferimenti ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali</i>	26
<i>Trasferimenti ad enti di previdenza</i>	26
Trasferimenti correnti alle famiglie ed alle istituzioni sociali	29
Trasferimenti correnti alle imprese	30
Trasferimenti correnti all'estero	31
Risorse proprie Unione Europea	31
Interessi passivi e redditi da capitale	31
Modalità di determinazione degli interessi sul debito pubblico corrisposti ai non residenti	32
Criterio per la ripartizione territoriale	32
<i>Interessi percepiti dai detentori residenti del debito pubblico</i>	32
<i>Somme corrisposte alla Cassa Depositi e Prestiti</i>	32
<i>Interessi per imposte (dirette e indirette) indebitamente riscosse dall'Erario</i>	32
Poste correttive e compensative	33
Restituzioni e rimborsi di imposte	33
Vincite al lotto	33
Altre poste correttive e compensative	33
Ammortamenti	34
Altre uscite correnti	34
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	35
Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	36
Contributi alle amministrazioni centrali	36
Contributi alle amministrazioni locali	37
<i>Contributi alle regioni</i>	37

<i>Contributi alle province e ai comuni</i>	37
<i>Contributi ad enti pubblici produttori di servizi sanitari</i>	37
<i>Contributi ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali</i>	38
Contributi agli investimenti ad imprese	40
Contributi agli investimenti alle famiglie ed alle istituzioni sociali private	41
Contributi agli investimenti all'estero	41
Altri trasferimenti in conto capitale	41
Acquisizioni di attività finanziarie	42
CAPITOLO 2 - Fondi alimentati dal bilancio dello Stato e da quello comunitario	71
Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie	71
Alcune tipologie di crediti di imposta - Contabilità speciale dell'Agenzia delle Entrate	73
Altri fondi presso la Tesoreria dello Stato	73
CAPITOLO 3 - Alcuni Enti ed Organismi	89
Prestazioni istituzionali dell'Inps e degli altri Enti Previdenziali	89
ANAS S.p.A.	90
Consiglio Nazionale delle Ricerche	90
Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)	91
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	92
Istituto per il Commercio con l'Estero	92
Principali Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale	93
Corte dei Conti	94
Amministrazione degli Archivi Notarili	94
Fondo Edifici di Culto	95
Presidenza del Consiglio dei Ministri	95
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	96
Istituto Nazionale di Statistica	96
Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria	97
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	97
Agenzia del Demanio	97
CAPITOLO 4 - Spesa consolidata (Bilancio dello Stato, Fondi, Enti ed Organismi)	103
Riepilogo delle fonti esterne	117

INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

BILANCIO DELLO STATO

Tab. A: Bilancio dello Stato – Riepilogo della spesa finale	13
Tab. B: Bilancio dello Stato – Spesa finale al netto degli interessi sul debito pubblico	14
Grafico 1: Spesa finale regionalizzata del Bilancio dello Stato al netto degli interessi sui titoli di Stato	15
Tab. C: Bilancio dello Stato - Erogazioni a Fondi ed Enti	18
Tab. D: Bilancio dello Stato – Spesa non regionalizzabile	20
Tab. E: Bilancio dello Stato – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche.....	28
Tab. F: Bilancio dello Stato – Contributi agli investimenti.....	39
Tab.1.1: Spesa corrente per categoria economica – valori assoluti	43
Tab.1.1.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – valori assoluti	44
Tab.1.2: Spesa corrente per categoria economica – valori percentuali	45
Tab.1.2.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – valori percentuali	46
Tab.1.3: Spesa corrente per categoria economica – per abitante	47
Tab.1.3.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – per abitante	48
Tab.2.1: Spesa in conto capitale per categoria economica – valori assoluti	49
Tab.2.1.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – valori assoluti	50
Tab.2.2: Spesa in conto capitale per categoria economica – valori percentuali.....	51
Tab.2.2.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – valori percentuali.....	52
Tab.2.3: Spesa in conto capitale per categoria economica – per abitante	53
Tab.2.3.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – per abitante	54
Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – valori assoluti	55
Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – valori percentuali	60
Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante	65

FONDI ALIMENTATI DAL BILANCIO DELLO STATO E DA QUELLO COMUNITARIO

Fondi: prospetto riepilogativo – valori assoluti	77
Fondi: prospetto riepilogativo – valori percentuali	81
Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante	85

ALCUNI ENTI ED ORGANISMI

Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo – valori assoluti	99
Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo – valori percentuali	100
Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo – per abitante	101

SPESA CONSOLIDATA (BILANCIO DELLO STATO, FONDI, ENTI ED ORGANISMI)

Tab. I: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - valori assoluti.....	104
Tab. I.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - valori assoluti.....	105
Tab. I.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - valori assoluti.....	106
Tab. II: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – valori percentuali	107
Tab. II.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - valori percentuali	109
Tab. II.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - valori percentuali	109
Tab. III: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – per abitante.....	110
Tab. III.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - per abitante.....	111
Tab. III.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – Parte capitale - per abitante.....	112
Tab. IV: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – in rapporto al Prodotto interno lordo	113
Tab. IV.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - in rapporto al Prodotto interno lordo	114
Tab. IV.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - in rapporto al Prodotto interno lordo	115
Grafico 2: Spesa complessiva regionalizzata al netto degli interessi sui titoli di Stato	116

Introduzione

Il presente volume espone i risultati della ricerca condotta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sulla distribuzione geografica delle risorse erogate, nel 2019, dal bilancio dello Stato e da Fondi, Enti ed Organismi alimentati con risorse nazionali e comunitarie.

Nel capitolo 1 è presentata la distribuzione regionale dei pagamenti del bilancio dello Stato per spese finali, pari a 610.629 milioni¹, articolati secondo la classificazione economica (33 categorie e sottocategorie) e secondo la classificazione per missioni e programmi (50 settori di intervento, individuati dalle 34 missioni e da 16 programmi ritenuti di particolare rilevanza). La quota ripartita a livello regionale è pari a 284.041 milioni, il 46,5% della spesa finale.

Una parte della spesa (190.987 milioni, pari al 31,3%) è costituita da erogazioni a favore di Fondi ed Enti la cui spesa è pubblicata, con il relativo riparto territoriale, nei capitoli 2 e 3 della presente pubblicazione.

Inoltre, per un ammontare di pagamenti pari a 135.602 milioni, relativi in larga misura a partite puramente contabili, a poste correttive delle entrate o a spese dirette all'estero, non è stata possibile l'attribuzione alle aree geografiche per la natura di tali poste oppure per mancanza dei necessari elementi conoscitivi. Per un maggior dettaglio si veda la Tab. D a pag. 20.

Per una corretta interpretazione dei risultati si suggerisce di prendere preliminarmente visione della nota in cui sono illustrati gli aspetti metodologici della presente ricerca².

Le tavole analitiche concernenti i dati delle singole regioni sono pubblicati nella sezione del sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dedicata alla spesa statale regionalizzata, al seguente link:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/>

¹ In questa ricerca si analizzano solo i pagamenti per spese finali, date dalla somma dei primi due titoli del bilancio dello Stato (spese correnti e spese in conto capitale). Pertanto non sono considerate le erogazioni per il rimborso di passività finanziarie.

² Vedi pag. 16 e seguenti.

Avvertenza: eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono da imputare ad arrotondamenti.

Nelle tavole sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- "0": il fenomeno esiste ma presenta un valore arrotondato inferiore all'unità

- Cella vuota " ": il fenomeno non esiste o presenta valore nullo oppure, nel caso di rapporti, se il denominatore è nullo

CAPITOLO 1 - Bilancio dello Stato

Considerazioni generali

La regionalizzazione della spesa statale si basa sulla ripartizione territoriale dei pagamenti³ del bilancio dello Stato, come risultano dal Rendiconto Generale dello Stato.

Per la descrizione dei criteri seguiti si rimanda alla nota metodologica (pag. 16 e seguenti).

Nel procedere alla regionalizzazione, in considerazione della struttura del bilancio dello Stato adottata a partire dal 2008, è presentato, insieme all'abituale schema di classificazione economica, quello per missioni e programmi⁴, che consente di individuare la ripartizione per finalità dei pagamenti effettuati dallo Stato.

Il tradizionale schema per funzioni obiettivo, proposto nelle precedenti pubblicazioni, continua ad essere presentato sul sito web della Ragioneria Generale dello Stato, per garantire la continuità delle serie storiche.

Come risulta dalle tabelle che seguono, su un ammontare complessivo di pagamenti dello Stato, pari a 610.629 milioni per l'anno 2019, è stato possibile ripartire a livello regionale un importo di 284.041 milioni.

Con riferimento alle spese di personale, è stato possibile utilizzare le informazioni presenti sul sistema informativo NoiPa, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro. Per ciò che concerne la ripartizione territoriale delle spese del Ministero della Difesa, viceversa, ci si è avvalsi delle informazioni tratte dalla rilevazione del "Conto annuale" effettuata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Per i restanti pagamenti non si è proceduto alla regionalizzazione poiché considerati erogazioni a Fondi ed Enti⁵, la cui spesa è regionalizzata nei capitoli 2 e 3, o spesa non regionalizzabile, in quanto appartenenti in larga misura a partite puramente contabili, a poste correttive delle entrate o a spese dirette all'estero, per le quali non è stata possibile l'attribuzione alle aree geografiche per la natura di tali poste oppure per mancanza dei necessari elementi conoscitivi.

³La ricerca è riferita ai pagamenti totali, cioè in conto competenza e in conto residui, per spese finali.

⁴Secondo l'art. 21 della legge di riforma della contabilità, legge 31 dicembre 2009, n.196, le Missioni rappresentano le 'funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa' da parte di ciascun Ministero, mentre i Programmi sono definiti come 'aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni' e costituiscono, nell'impianto della nuova legge, l'unità di voto parlamentare.

⁵ Vedi Tab. C pag. 20.

I principali risultati sono esposti nelle successive Tabelle A e B e nel grafico 1, che riporta, in ordine crescente, i pagamenti dello Stato nelle diverse regioni, rispettivamente in valore assoluto, pro-capite e in percentuale del Prodotto interno lordo regionale, al netto della spesa per interessi sui titoli di Stato.

Tab. A: Bilancio dello Stato – Riepilogo della spesa finale - Anno 2019 – (dati in milioni di euro)

AGGREGATI ECONOMICI	Spesa complessiva	Spesa Regionalizzata		Erogazioni ad Enti e Fondi		Spesa non regionalizzabile	
		Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
01. REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	93.876	55.223	58,83	35.566	37,89	3.086	3,29
02. CONSUMI INTERMEDI	13.638	12.648	92,74	40	0,29	950	6,97
03. IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5.177	5.059	97,72	0	0,00	118	2,28
04. TRASF. CORRENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	274.438	151.601	55,24	121.408	44,24	1.429	0,52
05. TRASF. CORRENTI A FAMIGLIE E IST.SOC.PRIV.	14.831	4.370	29,46	9.589	64,66	872	5,88
06. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	8.886	2.315	26,05	5.406	60,84	1.165	13,11
07. TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.612	93	5,75	1	0,08	1.518	94,16
08. RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	17.763					17.763	100,00
09. INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	68.543	41.670	60,79	0	0,00	26.873	39,21
10. POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE	71.309			4.222	5,92	67.087	94,08
11. AMMORTAMENTI	469					469	100,00
12. ALTRE USCITE CORRENTI	1.258	302	24,03	276	21,95	679	54,01
TITOLO I - SPESE CORRENTI	571.799	273.280	47,79	176.509	30,87	122.009	21,34
21. INVESTIMENTI FISSI LORDE E ACQUISTI DI TERRENI	5.011	1.329	26,52	29	0,58	3.653	72,90
22. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	12.814	5.069	39,56	5.978	46,66	1.766	13,78
23. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	11.985	3.674	30,66	4.323	36,07	3.987	33,27
24. CONTR. AGLI INVEST. A FAMIGLIE E IST.SOC.PRIV.	351	78	22,30	273	77,70		
25. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	542	38	7,00	0	0,04	503	92,96
26. ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	4.147	564	13,61	3.362	81,06	221	5,33
31. ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.981	7	0,18	513	12,88	3.461	86,95
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	38.831	10.760	27,71	14.478	37,29	13.592	35,00
TOTALE	610.629	284.041	46,52	190.987	31,28	135.602	22,21

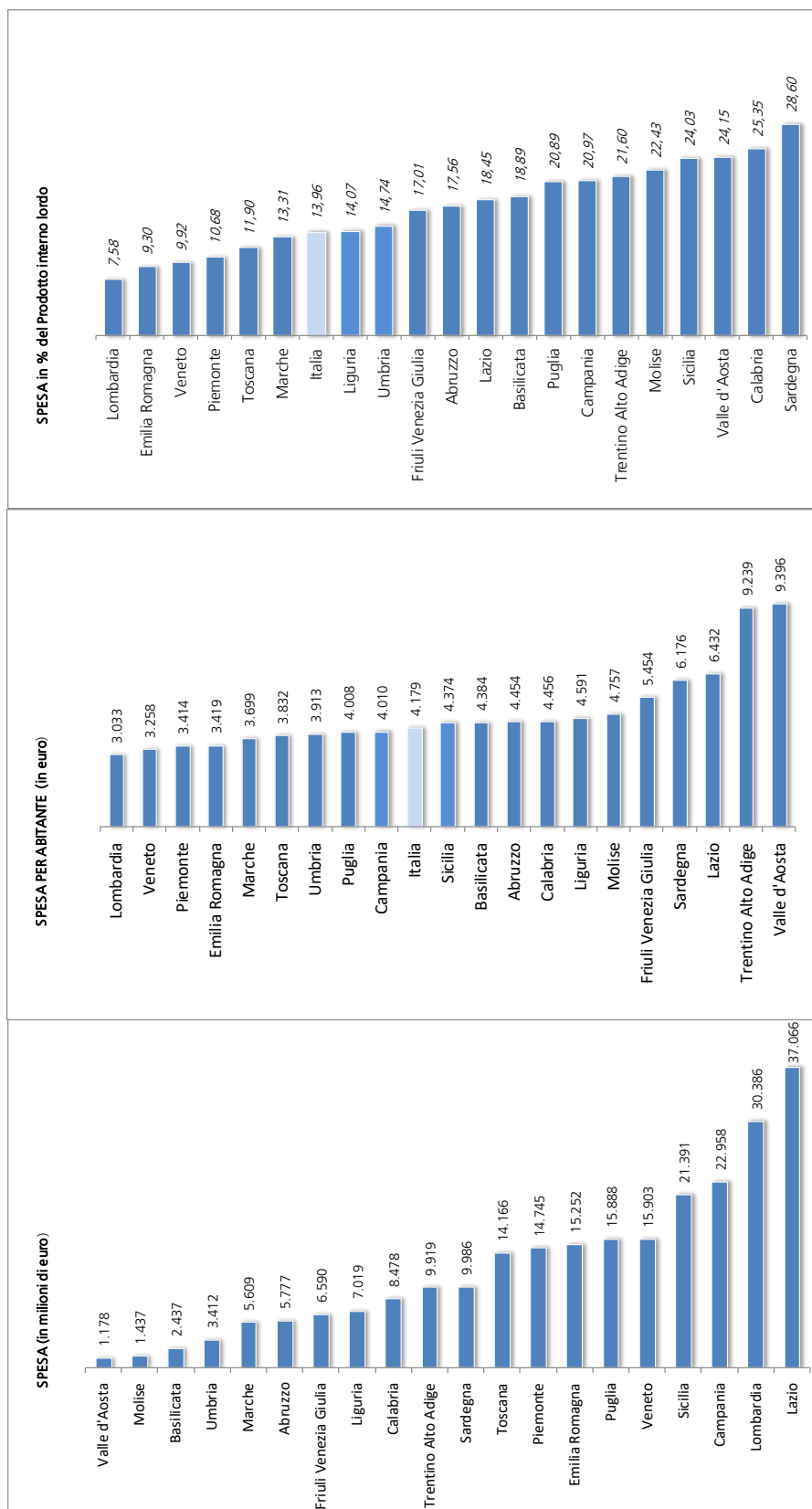
Tab. B: Bilancio dello Stato – Spesa finale al netto degli interessi sul debito pubblico - Anno 2019

Regioni	Spesa finale al netto degli interessi		Spesa finale per abitante(*) al netto interessi (in euro)		Spesa in % del Prodotto interno lordo (**) al netto interessi	
	Valori assoluti (in migliaia di euro)	Valori percentuali	Regioni in ordine decescente	Valori assoluti (in euro)	Regioni in ordine decescente	Valori percentuali
Abruzzo	5.777.303	1,03	Bolzano	9.775	Sardegna	28,60
Basilicata	2.437.042	0,44	Valle D'Aosta	9.396	Catabria	25,35
Catabria	8.477.517	1,52	Trento	8.683	Valle D'Aosta	24,15
Campania	22.958.243	4,11	Lazio	6.432	Sicilia	24,03
Emilia Romagna	15.251.524	2,73	Sardegna	6.176	Trento	22,49
Friuli Venezia Giulia	6.590.222	1,18	Friuli Venezia Giulia	5.454	Molise	22,43
Lazio	37.066.342	6,63	Molise	4.757	Campania	20,97
Liguria	7.018.666	1,26	Liguria	4.591	Puglia	20,89
Lombardia	30.386.220	5,44	Calabria	4.456	Bolzano	20,33
Marche	5.608.759	1,00	Abruzzo	4.454	Basilicata	18,89
Molise	1.436.926	0,26	Basilicata	4.384	Lazio	18,45
Piemonte	14.745.077	2,64	Sicilia	4.374	Abruzzo	17,56
Puglia	15.887.871	2,84	Campania	4.010	Friuli Venezia Giulia	17,01
Sardegna	9.986.011	1,79	Puglia	4.008	Umbria	14,74
Sicilia	21.390.716	3,83	Umbria	3.913	Liguria	14,07
Toscana	14.165.511	2,53	Toscana	3.832	Marche	13,31
Umbria	3.411.544	0,61	Marche	3.699	Toscana	11,90
Valle D'Aosta	1.177.731	0,21	Emilia Romagna	3.419	Piemonte	10,68
Veneto	15.903.203	2,85	Piemonte	3.414	Veneto	9,62
Trento	4.726.851	0,85	Veneto	3.258	Emilia Romagna	9,30
Bolzano	5.191.785	0,93	Lombardia	3.033	Lombardia	7,58
SPESA REGIONALIZZATA	249.595.063	44,65	Italia (spesa reg.ta)	4.179	Italia (spesa reg.ta)	13,96
Erogazioni ad Enti e Fondi	190.987.179	34,17	Italia	9.360	Italia	31,23
Spesa non regionalizzabile	118.383.498	21,18				
TOTALE SPESA	558.965.740	100				

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

(**) Prodotto interno lordo –Anno 2019. Fonte: ISTAT

Grafico 1: Spesa finale regionalizzata del Bilancio dello Stato al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2019



Nota metodologica

Lo studio sulla regionalizzazione della spesa statale è volto a rappresentare la distribuzione delle spese dello Stato secondo il territorio di destinazione, con un dettaglio a livello di singola regione o provincia autonoma.

I dati elaborati riguardano i pagamenti complessivi erogati dallo Stato per spese finali (escluso cioè il rimborso di prestiti), articolati secondo la classificazione economica (33 categorie e sottocategorie, costituite ad esempio da voci quali spese di personale, acquisti di beni e servizi, trasferimenti ad amministrazioni ed enti pubblici, a imprese e famiglie, interessi, ecc.) e secondo la classificazione funzionale per missioni e programmi (50 settori di intervento, individuati dalle 34 missioni e da 16 programmi ritenuti di particolare rilevanza).

La regionalizzazione delle spese dello Stato è operata secondo criteri metodologici che sono stati definiti con l'obiettivo di fornire la misura dell'intervento statale in ciascun territorio regionale.

A tal fine si è proceduto a definire metodi differenziati secondo la natura dei flussi di spesa. In particolare, si è stabilito, per le spese connesse alla produzione di servizi e per gli investimenti, di ripartire la spesa in base all'allocazione fisica dei fattori produttivi impiegati e, per i trasferimenti e i contributi, in base alla localizzazione del beneficiario.

In sostanza, si intende misurare il ruolo dello Stato in una data regione, evidenziando, da un lato, una presenza fisica, che si sostanzia nella produzione di servizi e nella realizzazione degli investimenti in loco (a tal fine rilevano, principalmente, la collocazione del personale, il luogo di utilizzo dei beni e servizi acquistati, la localizzazione delle opere realizzate) e, dall'altro, una presenza "finanziaria" che si manifesta sotto forma di flussi monetari in favore degli operatori locali (trasferimenti correnti o contributi agli investimenti).

Tale approccio metodologico, in particolare quello relativo alle spese di funzionamento, deve essere tenuto in considerazione nella valutazione dei dati dello studio e, in particolare, della concentrazione di talune spese nella regione Lazio, dove sono situate le sedi delle principali istituzioni statali. Ciò ha maggiore rilevanza nel caso dei consumi intermedi, per la presenza di alcune poste di importo molto significativo, quali gli aggi per i concessionari dei giochi e le provvigioni per il collocamento dei titoli emessi dallo Stato, che sono attribuite interamente al Lazio, dove hanno sede gli uffici incaricati dell'attività relativa all'acquisto di tali servizi.

La regionalizzazione è effettuata principalmente sulla base dei dati analitici disponibili presso i sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato (in particolare quelli sui mandati di pagamento), che permettono di estrarre informazioni utili all'allocazione territoriale, anche a livello di singola operazione di pagamento.

Nei casi in cui non sia stato possibile risalire alla zona geografica d'erogazione attraverso l'utilizzo delle informazioni presenti nei sistemi informativi interni, si è fatto ricorso ad ulteriori elementi acquisiti direttamente dai soggetti responsabili del processo di spesa.

Quando è risultato impossibile acquisire le informazioni necessarie alla ripartizione territoriale, si è adottata la soluzione di evidenziare la quota di spesa non regionalizzabile. Tale quota include pagamenti non regionalizzabili per natura (quali, ad esempio, le spese dirette all'estero, le poste correttive e compensative delle entrate e gli ammortamenti),

oppure voci per le quali esistono obiettive difficoltà nell'individuazione di una metodologia di regionalizzazione, spesso per la dimensione ridotta delle transazioni in esame (vedi pag. 20).

Oltre a tale componente, resta non regionalizzata anche la quota di spesa del bilancio dello Stato erogata a quegli Enti, Organismi e Fondi dei quali lo studio fornisce la distribuzione territoriale delle spese: ciò in quanto si ritiene più rilevante, ai fini della misurazione dell'intervento pubblico nei territori, l'informazione "a valle", ossia la distribuzione territoriale della spesa che tali entità erogano al sistema economico, piuttosto che quella "a monte", costituita dal trasferimento di risorse statali in favore delle stesse (vedi pag. 18).

I dati analitici relativi alle singole regioni e province autonome sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (<http://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-Varchivio/>)

Tab. C: Bilancio dello Stato - Erogazioni a Fondi ed Enti. Anno 2019 (dati in milioni di euro)

PAGAMENTI EFFETTUATI A FONDI, ENTI ED ORGANISMI	
Alcune tipologie di crediti di imposta - Contabilità speciale dell'Agenzia delle Entrate	21.628
Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	2.141
Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie	1.751
Fondo centrale di garanzia per le PMI	591
Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato	480
Fondo crescita sostenibile (ex Fondo per l'innovazione tecnologica)	372
Fondo per i finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese	275
Fondo conti dormienti	254
Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti locali	211
Fondo di garanzia per la prima casa	170
Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze	167
Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo	152
Fondo per l'erogazione della carta acquisti (Social card)	150
Fondo globale regioni per l'edilizia sovvenzionata	102
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura e dei reati intenzionali violenti	99
Fondo rotativo per il sostegno alle imprese	16
Fondo agevolazioni ricerca-FAR	1
Fondo rotativo per l'attivazione della progettualità per gli Enti territoriali e locali	0
Totale Fondi	28.560

segue Tab C: Bilancio dello Stato - Erogazioni a Fondi ed Enti. Anno 2019 (dati in milioni di euro)

PAGAMENTI EFFETTUATI A FONDI, ENTI ED ORGANISMI	
INPS, Gestione ex INPDAP ed altri Enti previdenziali (solo prestazioni istituzionali)	154.355
Presidenza del Consiglio dei Ministri	4.219
Anas - Società per azioni	891
Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR	744
Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT	393
Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale	333
Corte dei Conti	316
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN	310
Agenzia del Demanio	261
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE	184
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA	155
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA	126
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA	97
Ente Nazionale per l'aviazione civile - ENAC	42
Fondo edifici di culto	2
Totale Enti ed Organismi	162.427
Totale Fondi, Enti e Organismi	190.987

Tab. D: Bilancio dello Stato – Spesa non regionalizzabile. Anno 2019

Spesa non regionalizzabile	Valori assoluti (milioni di euro)	In % della spesa finale	In % della spesa in c/capitale
Poste correttive e compensative delle entrate	67.087	10,99	
- Restituzioni e rimborsi di imposte	50.994	8,35	
- Vincite al lotto	13.650	2,24	
- Quote sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione spettanti alla società concessionaria	1.756	0,29	
- Altro	687	0,11	
Risorse proprie U.E.	17.763	2,91	
Interessi su prestiti internazionali	5.350	0,88	
Spese dirette all'estero	3.960	0,65	
Somme versate all'entrata del bilancio dello Stato	3.794	0,62	
Interessi su conti di tesoreria	3.337	0,55	
Interventi per i programmi EFA, FREMM e PPA nell'ambito della partecipazione all'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR)	1.961	0,32	
Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi per le FF.AA.	1.580	0,26	
Oneri derivanti da operazioni su garanzia da esposizione su derivati	1.300	0,21	
Contributi concessi alle Ferrovie dello Stato SpA	1.097	0,18	
Trasferimenti all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)	1.064	0,17	
Aumento di capitale della AMCO - Asset Management Company SpA	1.000	0,16	
Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica	750	0,12	
Trasferimento al commissario straordinario governativo per il sisma del 24 agosto 2016	653	0,11	
Trasferimenti all'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS)	541	0,09	
Fondo di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo, gestito dalla SIMEST SpA	507	0,08	
Reintegro del conto di tesoreria centrale n. 23205 inerente il FEAGA (Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia)	500	0,08	
Ammortamenti	469	0,08	
Fondo di garanzia sulle passività di nuova emissione a favore di banca CARIGE	313	0,05	
Somme da erogare alle Poste SpA per i servizi offerti in convenzione allo Stato	262	0,04	
Fondo di garanzia sulle passività di nuove emissioni delle banche e dei gruppi bancari italiani	258	0,04	
Altro	22.054	3,61	
- Conto corrente	19.516	3,20	
- Conto capitale	2.539	0,42	6,54
TOTALE	135.602	22,21	

Redditi da lavoro dipendente

La spesa per questa categoria è pari a 93.876 milioni. Ai fini della regionalizzazione della spesa per il personale, si è ritenuto opportuno estendere l'analisi al secondo livello della classificazione economica del bilancio dello Stato, come risulta dal seguente prospetto:

Classificazione economica di 2°livello	(milioni di euro)
Retribuzioni lorde in denaro	62.754
Retribuzioni lorde in natura	702
Contributi sociali effettivi (datore di lavoro)	29.505
Contributi sociali figurativi (datore di lavoro)	915
Totale complessivo	93.876

Nella voce "Contributi sociali effettivi" risulta incluso il versamento effettuato quale contribuzione aggiuntiva all'INPS – Gestione ex INPDAP ai sensi dell'art. 2, co. 3, della legge n. 335/1995, pari a 10.800 milioni (cap. 2148 del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Peraltro, ai fini del presente lavoro, i contributi sociali effettivi (compresi quelli a carico dei lavoratori, inclusi nelle retribuzioni lorde) non sono stati regionalizzati in quanto viene pubblicata la distribuzione territoriale della spesa per prestazioni istituzionali sostenuta dall'INPS – Gestione ex INPDAP, per il quale i suddetti contributi costituiscono entrate. Sono stati invece regionalizzati separatamente i contributi sociali figurativi (pensioni provvisorie, privilegiate tabellari, indennità una tantum e altri trattamenti).

La spesa in esame è stata erogata con ruoli di spesa fissa per un importo di 78.813 milioni: di questi, coerentemente con il criterio illustrato in precedenza, non sono stati regionalizzati i contributi sociali effettivi (24.647 milioni, a carico del datore di lavoro e dei dipendenti), mentre l'importo di 53.547 milioni è stato ripartito per regione sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale degli Ordinamenti del Personale, dal Comando Generale della Guardia di Finanza e dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. La restante parte della spesa pagata con ruoli di spesa fissa, pari a 619 milioni, si riferisce alle pensioni privilegiate tabellari (562 milioni), che vengono esaminate in dettaglio nel successivo paragrafo e alle spese dirette all'estero (57 milioni).

Si segnala che la parte relativa ai versamenti all'entrata del bilancio dello Stato (2.610 milioni) non è stata regionalizzata in quanto riguarda in larga misura (2.344 milioni) somme che saranno reimpiegate nel successivo anno finanziario, ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma 197.

L'ulteriore spesa, pari a 15.603 milioni, erogata con modalità di pagamento diverse (ordini di pagare e ordini di accreditamento), è stata regionalizzata per 1.114 milioni con le seguenti modalità:

- 362 milioni, attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.;
- 332 milioni, in base alla ripartizione della spesa del personale delle forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri) e del personale civile del

Ministero della Difesa, fornita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale degli Ordinamenti del Personale;

- 266 milioni, relativi al trattamento provvisorio di pensione (la c.d. ausiliaria), in base ai dati forniti dal Ministero della Difesa;
- 106 milioni, in base ai dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi;
- 34 milioni, in base ai dati forniti dal Comando Generale della Guardia di Finanza;
- 14 milioni, in base ai dati forniti dal Comando Generale del Corpo delle capitanerie di porto.

Infine, la rimanente spesa di 13.948 milioni è stata considerata non regionalizzabile, in quanto costituita:

- per 10.918 milioni, da pagamenti ad Enti (INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali – comprensivi della somma versata ai sensi della Legge n. 335/1995), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione;
- per 2.344 milioni, da versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per successive riassegnazioni, ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma. 197;
- per 419 milioni, da pagamenti erogati dalla Tesoreria Centrale dello Stato verso l'estero;
- per 266 milioni, da altri versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- per 1 milione, da erogazioni in favore di altri enti, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, e da altri pagamenti per i quali non si dispone di sufficienti informazioni.

Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro

Nel presente paragrafo si espone il dettaglio della spesa per i contributi sociali figurativi, pari a 915 milioni. Essa si riferisce al pagamento delle pensioni provvisorie, privilegiate tabellari, indennità una tantum e altri trattamenti, che, per l'importo di 878 milioni, sono stati regionalizzati nel seguente modo:

- 562 milioni, relativi alle pensioni privilegiate tabellari, in base a dati interni del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi;
- 293 milioni, relativi in larga misura alle pensioni provvisorie a favore delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) e della Guardia di Finanza, in base ai dati forniti dal Ministero della Difesa e dal Comando Generale della Guardia di Finanza;
- 23 milioni, attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 37 milioni riguarda, per 32 milioni, erogazioni ad Enti (INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione e, per 5 milioni, spese dirette all'estero.

Consumi intermedi

La spesa relativa a tale categoria, pari a 13.638 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 12.648 milioni, di cui 7.979 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento. In particolare, sono stati attribuiti alla regione Lazio, secondo i criteri metodologici adottati nel presente studio, anche le seguenti poste:

- somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato per gli aggi ed i compensi trattenuti dai concessionari e dai rivenditori dei giochi (2.812 milioni);
- provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo Stato sul mercato interno e compenso per la Banca d'Italia per le connesse attività (915 milioni).

Inoltre, con riferimento alle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche, pari a 1.052 milioni, la modalità di regionalizzazione è basata sulla localizzazione delle stesse.

L'ulteriore spesa di 4.669 milioni è stata regionalizzata mediante interventi correttivi e, più specificatamente, in proporzione alla distribuzione territoriale della retribuzione del personale, in quanto si è ipotizzata una stretta correlazione tra dette tipologie di spesa.

La rimanente spesa di 990 milioni non è stata regionalizzata in quanto costituita:

- per 750 milioni, da pagamenti per il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica;
- per 86 milioni, da spese delle strutture delle Amministrazioni centrali collocate all'estero;
- per 83 milioni, da pagamenti del Ministero dell'Interno per l'attuazione dello speciale programma di protezione per coloro che collaborano con la giustizia;
- per 40 milioni, da pagamenti ad Enti, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, e più precisamente all'INPS – Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali (20 milioni), all'Agenzia del Demanio (7 milioni), all'ISPRA (5 milioni), al CNR (4 milioni), all'ENEA (1 milione), alla Corte dei Conti (1 milione) e ad altri Enti e Fondi (2 milioni);
- per 21 milioni, dal versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle giacenze dei conti correnti in valuta intestati alle rappresentanze diplomatiche;
- per 10 milioni, da altri pagamenti per i quali non si dispone di sufficienti informazioni.

Imposte pagate sulla produzione

La categoria di spesa in esame riguarda l'IRAP pagata dalle Amministrazioni dello Stato. Tale imposta, com'è noto, è commisurata alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti.

La spesa complessiva, pari a 5.177 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 5.059 milioni sulla base dei dati forniti: dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (3.772 milioni), dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale degli Ordinamenti del Personale relativi ai pagamenti del Ministero della Difesa (1.025 milioni), dal Comando Generale della Guardia di Finanza (220 milioni) e dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (36 milioni), nonché attraverso l'analisi dei titoli di pagamento (6 milioni).

La rimanente spesa di 118 milioni non è stata regionalizzata in quanto costituita in larga misura da versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per successive riassegnazioni ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma 197.

Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche

La spesa per tale categoria, pari a 274.438 milioni, si distribuisce come segue:

Classificazione economica di 2° livello	(milioni di euro)
Amministrazioni Centrali	10.847
Amministrazioni Locali	144.488
Enti di Previdenza	119.103
Totale complessivo	274.438

I risultati sintetici della regionalizzazione delle suddette spese sono esposti nella Tab. E (pag. 28), mentre quelli analitici sono riportati nei paragrafi successivi.

Trasferimenti ad amministrazioni centrali

La spesa complessiva, pari a 10.847 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 7.619 milioni, di cui 2.740 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento, e 4.879 attraverso l'elaborazione dei dati sulla distribuzione del personale degli Enti beneficiari forniti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale degli Ordinamenti del Personale (4.373 milioni) e di quelli sulla spesa sostenuta dalla Società Sport e Salute S.p.A. (386 milioni) e dal CONI (120 milioni), forniti dai medesimi enti.

La differenza di 3.227 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 644 milioni ed erogazioni ad Enti, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, per un importo di 2.584 milioni.

Le principali voci di spesa non regionalizzata sono le seguenti:

- 539 milioni, per il funzionamento e gli interventi dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS);
- 57 milioni, per trasferimenti alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA);
- 22 milioni, per trasferimenti agli Istituti italiani di cultura all'estero;
- 16 milioni, per il funzionamento del Fondo di previdenza dei finanziari;
- 6 milioni, per trasferimenti al Commissario straordinario governativo per il sisma del 24 agosto 2016;
- 4 milioni, per trasferimenti ad altri Enti ed Organismi nazionali e internazionali.

Le erogazioni ad Enti riguardano invece trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (1.465 milioni), all'ISTAT (392 milioni), alla Corte dei conti (311 milioni), al CREA (111 milioni), all'Agenzia del Demanio (110 milioni), all'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE (91 milioni), all'ISPRA (72 milioni), all'ENAC (22 milioni), al CNR (8 milioni) e al Fondo edifici di culto (2 milioni).

Trasferimenti ad amministrazioni locali

La spesa complessiva, pari a 144.488 milioni, si riferisce ai trasferimenti alle sotto indicate Amministrazioni:

Classificazione economica di 3°livello	(milioni di euro)
Regioni	123.302
Comuni e Province	12.516
Enti produttori di servizi sanitari	462
Enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali	8.208
Totale complessivo	144.488

Trasferimenti alle regioni

La spesa complessiva, pari a 123.302 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 122.956 milioni, di cui 65 milioni mediante l'elaborazione dei dati forniti da ANPAL Servizi S.p.A., e 122.891 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento (19.277 milioni afferiscono alle regolazioni contabili delle regioni a statuto speciale⁶ e 9.247 milioni rappresentano le devoluzioni alle regioni a statuto speciale⁷).

La restante parte, pari a 346 milioni, non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 235 milioni, ed erogazioni a Fondi (Fondo globale regioni per l'edilizia sovvenzionata – 101 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, e ad Enti (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – 10 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le principali voci di spesa non regionalizzata riguardano:

- per 120 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA;
- per 46 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative alla mobilità sanitaria internazionale;
- per 40 milioni, contributi all'associazione della Croce Rossa Italiana;
- per 10 milioni, finanziamenti nazionali per le politiche migratorie;
- per 5 milioni, spese a valere sugli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e da destinare ai consumatori;
- per 5 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate alle anticipazioni di liquidità all'Ente strumentale della Croce rossa italiana;
- per 5 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate al rifornimento d'acqua delle isole minori;

⁶ Tale importo si distribuisce come segue: Sicilia (8.290 milioni), Friuli Venezia Giulia (3.836 milioni), Provincia autonoma di Bolzano (3.736), Provincia autonoma di Trento (2.927), Sardegna (488 milioni). I relativi capitoli appartengono alla missione-programma 03_05 "Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale", che nelle tavole del presente volume è indicata come 03_Altri.

⁷ Tale importo si distribuisce come segue: Sardegna (5.940 milioni), Provincia autonoma di Trento (1.396 milioni), Provincia autonoma di Bolzano (1.021 milioni), Valle D'Aosta (867 milioni), Friuli Venezia Giulia (23 milioni). Il relativo capitolo appartiene alla missione-programma 03_05 "Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale", che nelle tavole del presente volume è indicata come 03_Altri.

- per 3 milioni, contributi alle regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego;
- per 1 milione, altre spese.

Trasferimenti alle province e ai comuni

La spesa complessiva, pari a 12.516 milioni, comprende anche la classificazione economica di 3° livello denominata "Province comuni – Devoluzione di tributi erariali" (7.676 milioni). La spesa è stata regionalizzata per un importo di 11.917 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 599 milioni non è stata regionalizzata e concerne, per un importo di 541 milioni, spesa non regionalizzabile e, per un importo di 58 milioni (INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali – 53 milioni, Presidenza del Consiglio dei Ministri – 5 milioni), erogazioni ad Enti la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le principali voci di spesa non regionalizzata riguardano:

- per 218 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato, inerenti il contributo alle province e alle città metropolitane per il finanziamento delle spese connesse alla viabilità ed all'edilizia scolastica;
- per 188 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato, inerenti il contributo alle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio di funzioni fondamentali;
- per 49 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato, inerenti il contributo alla città metropolitana di Cagliari e alle province della Sardegna a titolo di concorso alla finanza pubblica;
- per 43 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme del Fondo per il finanziamento dei bilanci degli enti locali;
- per 31 milioni, versamenti al Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;
- per 8 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme del Fondo solidarietà comunale;
- per 3 milioni, versamenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie;
- per 1 milione, altre spese.

Trasferimenti ad enti pubblici produttori di servizi sanitari

La spesa complessiva, pari a 462 milioni, è stata regionalizzata attraverso l'analisi dei titoli di pagamento per un importo di 461 milioni. La differenza di 1 milione non è stata regionalizzata e concerne versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

Trasferimenti ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali

La spesa complessiva, pari a 8.208 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 8.202 milioni, attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 6 milioni non è stata regionalizzata e concerne per 5 milioni versamenti all'entrata al bilancio dello Stato, e per 1 milione somme erogate all'estero.

Trasferimenti ad enti di previdenza

La spesa complessiva, pari a 119.103 milioni è stata regionalizzata per un importo di

448 milioni, di cui 4 milioni mediante l'elaborazione dei dati forniti da ANPAL Servizi S.p.A., e 444 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 118.655 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 1 milione, relativo a versamenti all'Agenzia per la coesione territoriale per il pagamento degli oneri relativi ai membri del nucleo di valutazione e controllo, ed erogazioni a Fondi (100 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (118.554 milioni) la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono interamente a versamenti alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta, mentre quelle relative ad Enti riguardano trasferimenti all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali (118.553 milioni) e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (1 milione).

Tab. E: Bilancio dello Stato – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche - Anno 2019 – (dati in milioni di euro)

AGGREGATI ECONOMICI	Spesa complessiva	Spesa Regionalizzata Valori assoluti Valori %	Erogazioni ad Enti e Fondi Valori assoluti Valori %	Spesa non regionalizzabile Valori assoluti Valori %
Amministrazioni Centrali	10.847	7.619 70,23	2.584 23,82	645 5,94
Amministrazioni Locali	144.488	143.535 99,34	170 0,12	783 0,54
- Regioni	123.302	122.956 99,72	112 0,09	235 0,19
- Comuni e Province	12.516	11.917 95,21	58 0,47	541 4,32
- Enti produttori di servizi sanitari	462	460 99,75	0 0,07	1 0,18
- Enti prod.servizi econ., assistenz., culturali	8.208	8.201 99,92	0 0,00	6 0,08
Enti di Previdenza	119.103	447 0,38	118.653 99,62	2 0,00
TOTALE	274.438	151.601 55,24	121.408 44,24	1.429 0,52

Trasferimenti correnti alle famiglie ed alle istituzioni sociali

La spesa relativa a tale categoria, pari a 14.831 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 4.370 milioni, di cui 2.559 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 1.811 mediante l'elaborazione dei dati forniti, specificatamente, dagli Enti percettori del contributo dell'8‰⁸ (915 milioni), dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze per pensioni di guerra, assegni vitalizi⁹ e altre indennità (750 milioni), e dal Fondo di previdenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (146 milioni).

La differenza di 10.461 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 872 milioni ed erogazioni a Fondi (9.247 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (342 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono a versamenti alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (9.097 milioni) e al Fondo per l'erogazione della carta acquisti (c.d. social card – 150 milioni), mentre quelle ad Enti si riferiscono a trasferimenti agli Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale (334 milioni) e all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali (7 milioni).

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 289 milioni, contributi agli Enti percettori dell'8‰ relativi ad interventi di carattere nazionale (non ripartibile) ed extra – nazionale;
- per 258 milioni, trasferimenti all'estero per il funzionamento di Ambasciate e Istituti di cultura, per l'assistenza e la tutela della collettività italiana e il rimborso di spese sanitarie sostenute;
- per 200 milioni, spese per l'assegnazione di una carta elettronica ai cittadini che compiono 18 anni;
- per 50 milioni, trasferimenti agli Enti di Patronato e assistenza sociale, la cui spesa non è oggetto del presente studio;
- per 29 milioni, trasferimenti al Commissario straordinario per l'ILVA;
- per 17 milioni, contributi ai partiti politici per il 2‰;
- per 11 milioni, pensioni di guerra, assegni vitalizi e altre indennità;
- per 7 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di quota parte delle risorse del 2‰ ai partiti politici da riassegnare al Fondo ammortamento titoli di Stato;
- per 5 milioni, altri versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- per 6 milioni, versamenti a favore di altri Enti ed Associazioni.

⁸ Trattasi della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), della Tavola Valdese, della Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, dell'Unione Italiana Chiese Avventiste del settimo giorno, delle Chiese Evangeliche e Luterane e dell'Unione Buddhista Italiana.

⁹ Fra gli assegni vitalizi sono ricomprese le pensioni di guerra, gli assegni di Vittorio Veneto, gli assegni K.Z., le indennità ai perseguitati politici.

Trasferimenti correnti alle imprese

La spesa relativa a tale categoria, pari a 8.886 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 2.315 milioni, di cui 1.297 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 1.018 mediante l'elaborazione di dati esterni, provenienti: dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., per gli obblighi di esercizio e per i contratti di programma (994 milioni), e dalla Cassa Depositi e Prestiti per i contributi all'edilizia sovvenzionata (24 milioni).

La differenza di 6.571 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 1.165 milioni ed erogazioni a Fondi (5.280 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (126 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono a versamenti alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (5.166 milioni), al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura e dei reati internazionali violenti (99 milioni), e al Fondo rotativo di sostegno alle imprese (15 milioni), mentre quelle relative a Enti riguardano trasferimenti all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali (71 milioni), e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (55 milioni).

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 382 milioni, somme da corrispondere alle Ferrovie dello Stato S.p.A. in relazione ai servizi di trasporto;
- per 262 milioni, versamenti alle Poste Italiane S.p.A. per i servizi offerti in convenzione allo Stato;
- per 147 milioni, somme assegnate al Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori;
- per 100 milioni, somme da corrispondere alle imprese ferroviarie per l'incentivazione del trasporto merci;
- per 84 milioni, spese per gli interventi relativi allo sviluppo del settore ippico;
- per 32 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative al trasporto viaggiatori e al trasporto merci;
- per 30 milioni, somme da corrispondere all'ENAV per i costi sostenuti per garantire la sicurezza operativa;
- per 25 milioni, contributi concessi alla società INVITALIA S.p.A. per i voucher per l'assunzione di manager per l'innovazione nelle piccole e medie imprese;
- per 21 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative allo sviluppo del settore ippico;
- per 21 milioni, somme erogate all'estero;
- per 16 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative ai contributi alle scuole paritarie;
- per 12 milioni, versamenti alla RAI per l'esenzione dal pagamento del canone di abbonamento alle radiodiffusioni concessa agli anziani a basso reddito;
- per 8 milioni, contributi ad organismi del settore della pesca;
- per 7 milioni, versamenti ad operatori di telefonia per il concorso statale negli investimenti nel settore delle comunicazioni;
- per 6 milioni, contributi a enti e società cooperative;
- per 5 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate al ripiano degli oneri derivanti dalle ristrutturazioni dei servizi delle società marittime;

- per 2 milioni, versamenti alla Consob di somme destinate alla tutela dei risparmiatori;
- per 2 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate al sovvenzionamento delle attività di prosa svolte dai soggetti privati;
- per 2 milioni, contributi alla COVIP per il potenziamento della funzione di vigilanza sui fondi pensione;
- per 1 milione, altre spese.

Trasferimenti correnti all'estero

La spesa relativa a tale categoria, pari a 1.612 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 93 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 1.519 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 1.518 milioni, relativa a versamenti ad organismi a carattere internazionale, ed erogazioni a Enti (INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali - 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Risorse proprie Unione Europea

La spesa complessiva, pari a 17.763 milioni, non è stata regionalizzata in quanto destinata al finanziamento dell'Unione Europea, per sua natura non regionalizzabile.

Interessi passivi e redditi da capitale

La spesa relativa a tale categoria, pari a 68.543 milioni, è stata regionalizzata per un importo pari a 41.670 milioni.

La differenza di 26.873 milioni è stata considerata "non regionalizzabile", in quanto relativa a: interessi corrisposti a soggetti residenti all'estero (valore stimato 17.218 milioni - vedi paragrafo successivo), interessi su prestiti internazionali e chiusura anticipata di operazioni derivate (5.350 milioni), interessi sui conti di Tesoreria (3.337 milioni), interessi sul debito assunto per il sistema dell'alta velocità (464 milioni), interessi per la gestione e la movimentazione della liquidità giacente sul conto disponibilità (169 milioni), interessi su prestiti EFIM (109 milioni), somme versate alle Poste S.p.A. a titolo di remunerazione per le giacenze dei conti correnti postali (87 milioni), interessi sui mutui contratti per i Programmi EFA e FREMM (26 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per il ripiano del deficit trasporti (24 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per la privatizzazione del Banco di Napoli (22 milioni), interessi corrisposti alla BEI per i mutui concessi per interventi di rilevante interesse economico (20 milioni), rimborsi alla Cassa Depositi e Prestiti per i mutui per il ripiano del deficit della sanità (14 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento del Fondo occupazione (8 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento del settore aeronautico (7 milioni), interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti a vario titolo e non attribuibili alle singole regioni (7 milioni), interessi sui depositi definitivi (5 milioni) e altri interessi (6 milioni).

Modalità di determinazione degli interessi sul debito pubblico corrisposti ai non residenti

Il metodo di stima degli interessi corrisposti ai sottoscrittori non residenti dei titoli del debito pubblico si è avvalso dei dati della tavola delle "Attività e passività finanziarie del Paese", riportata nell'Appendice della Relazione annuale della Banca d'Italia, nonché di informazioni ottenute dalla Banca Centrale stessa.

Sono state quindi desunte le consistenze dei BOT, CCT, BTP per i soggetti residenti all'estero, il cui peso percentuale sul totale delle consistenze è stato applicato al corrispettivo ammontare di spesa per interessi.

Criterio per la ripartizione territoriale

La spesa per interessi regionalizzata è costituita per 34.446 milioni da interessi percepiti dai detentori dei titoli del debito pubblico residenti, per 6.776 milioni da interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti, per 417 milioni da interessi corrisposti ai contribuenti per imposte indebitamente rimosse dall'Erario, per 28 milioni da interessi su mutui attivati per le calamità naturali, per 3 milioni da interessi dovuti a vario titolo.

Interessi percepiti dai detentori residenti del debito pubblico

La spesa per interessi sui titoli del debito pubblico, per un importo stimato di 34.446 milioni, costituita dagli interessi corrisposti a soggetti residenti sui BTP (33.672 milioni), sui CCT (680 milioni) e sui BOT (94 milioni) e è stata regionalizzata in base ai dati forniti dalla Banca d'Italia, il cui dettaglio territoriale è relativo alla residenza del depositante dei titoli pubblici detenuti presso le banche italiane.

Somme corrisposte alla Cassa Depositi e Prestiti

La somma di 6.776 milioni corrisposta alla Cassa Depositi e Prestiti, costituita per 5.916 milioni da interessi relativi ai Buoni postali fruttiferi di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e per 860 milioni dalla quota interessi delle rate di ammortamento relative a mutui, somme anticipate ed altre operazioni finanziarie, è stata ripartita tra le varie regioni sulla base di informazioni fornite dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti.

Interessi per imposte (dirette e indirette) indebitamente rimosse dall'Erario

Il suddetto aggregato, pari a 417 milioni, si riferisce, per 371 milioni, agli interessi per le imposte dirette indebitamente rimosse e, per 46 milioni, agli interessi di mora su imposte indirette indebitamente rimosse: entrambi gli importi sono stati ripartiti in base alla distribuzione territoriale del P.I.L. riferita all'anno precedente.

Poste correttive e compensative

La spesa relativa a tale categoria, pari a 71.309 milioni, si distribuisce come segue:

Classificazione economica di 2° livello	(milioni di euro)
Restituzioni e rimborsi di imposte	55.156
Vincite al Lotto	13.650
Altre poste correttive e compensative	2.503
Totale complessivo	71.309

Restituzioni e rimborsi di imposte

La spesa per tale voce, pari a 55.516 milioni, non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 50.994 milioni, che costituiscono una minore entrata che solo a fini contabili è registrata dal lato delle uscite, ed erogazioni a Fondi per 4.162 milioni (versamenti alla contabilità speciale n. 1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti d'imposta), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo.

Vincite al lotto

Tale voce, dell'importo di 13.650 milioni, risulta costituita essenzialmente da somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato per le piccole vincite trattenute dai concessionari e dai rivenditori e da spese relative alle vincite del gioco del lotto; tale spesa è stata considerata non regionalizzabile.

Altre poste correttive e compensative

La spesa per tale voce, pari a 2.503 milioni, non è stata regionalizzata in quanto concerne erogazioni a Fondi per 59 milioni (versamenti alla contabilità speciale n. 1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti d'imposta), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo e spesa non regionalizzabile per 2.444 milioni relativi a:

- quote sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione spettanti alla società concessionaria e alla Accademia di Santa Cecilia (1.756 milioni);
- anticipazioni agli enti, istituti, stabilimenti ed agli altri organismi dell'Esercito italiano per provvedere alle momentanee deficienze di cassa ed alle speciali esigenze previste dal regolamento (150 milioni);
- anticipazioni ai reparti dell'Arma dei Carabinieri per provvedere alle momentanee deficienze di cassa rispetto alle periodiche anticipazioni loro fatte sugli altri capitoli di bilancio, nonché alle speciali esigenze determinate dai regolamenti (83 milioni);
- restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato (65 milioni);
- anticipazioni agli enti, istituti, stabilimenti ed agli altri organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica per provvedere alle momentanee deficienze di cassa rispetto alle anticipazioni di fondi e alle esigenze previste dai rispettivi regolamenti nonché al fondo scorta per le navi, per i corpi, gli enti e per i distaccamenti a terra della Marina militare (60 milioni);

- anticipazioni agli enti, istituti, stabilimenti ed agli altri organismi della Marina militare per provvedere alle momentanee deficienze di cassa ed alle esigenze previste dal regolamento (56 milioni);
- anticipazioni agli enti, istituti, stabilimenti ed agli altri organismi dell'Aeronautica militare per provvedere alle momentanee deficienze di cassa ed alle esigenze previste dal regolamento (55 milioni);
- rimborso ai concessionari del servizio della riscossione delle anticipazioni dagli stessi effettuati in virtù dell'obbligo del non riscosso come riscosso (49 milioni);
- somma da versare all'entrata del bilancio dello Stato a compensazione della riduzione dei tassi di premio assicurativi del settore dell'autotrasporto (42 milioni);
- anticipazioni agli enti amministrativi per provvedere alle momentanee deficienze di fondi rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa (33 milioni);
- altre somme (95 milioni).

Ammortamenti

La spesa complessiva, pari a 469 milioni, non è stata regionalizzata in quanto costituita da poste puramente contabili e pertanto considerata interamente non regionalizzabile.

Altre uscite correnti

La spesa relativa a questa categoria, pari a 1.258 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 302 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 956 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 680 milioni ed erogazioni a Fondi (254 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (22 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono interamente a versamenti al Fondo conti dormienti, mentre quelle ad Enti afferiscono a trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (14 milioni), e all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali (8 milioni).

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 500 milioni, somme per il reintegro del conto di tesoreria centrale inerente il FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia);
- per 130 milioni, pagamenti di penalità comminate dalla Corte di Giustizia UE per le discariche abusive;
- per 18 milioni, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori;
- per 12 milioni, interventi assistenziali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- per 11 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate a spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori;
- per 7 milioni, somme per assicurare i mezzi della Polizia di Stato;
- per 1 milione, somme erogate all'estero;
- per 1 milione, altre spese.

Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni

La spesa relativa a tale categoria, pari a 5.011 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 1.329 milioni, di cui 1.301 attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 28 mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti, il cui importo afferisce a rate di mutuo per la realizzazione delle opere previste dal piano irriguo nazionale.

La differenza di 3.682 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 3.653 milioni, ed erogazioni ad Enti, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, per un importo di 29 milioni.

Le erogazioni ad Enti riguardano trasferimenti all'Agenzia delle dogane – 25 milioni, CNR – 2 milioni, all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali - 1 milione e ad altri Enti – 1 milione.

Le voci di spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 1.580 milioni, per le spese di costruzione e acquisizione di impianti e sistemi dei Ministeri della Difesa e dell'Interno;
- 526 milioni, per versamenti all'estero (Ambasciate, missioni internazionali, ecc.);
- 428 milioni, per la costruzione, acquisizione e ammodernamento delle dotazioni navali ed aeree delle Forze Armate;
- 383 milioni, per lo sviluppo del sistema informativo della Pubblica Amministrazione;
- 203 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- 167 milioni, per l'acquisto di mezzi e attrezzature per le esigenze dei corpi di Polizia e delle Forze Armate;
- 101 milioni, per trasferimenti alla società Invitalia S.p.A. inerenti il Fondo nazionale per l'efficienza energetica¹⁰;
- 43 milioni, per l'adeguamento e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- 44 milioni, per trasferimenti all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- 39 milioni, per versamenti al Fondo investimenti per l'abitare;
- 37 milioni, per la ricerca scientifica per l'assistenza al volo;
- 31 milioni, per interventi in materia di brevetti;
- 20 milioni, per l'acquisto e l'ammodernamento di immobili dell'amministrazione penitenziaria, del Ministero dell'Interno e della Guardia di Finanza;
- 14 milioni, per spese relative ad interventi di recupero delle risorse idriche;
- 10 milioni, per la tutela ambientale e le fonti rinnovabili;
- 9 milioni, per la costruzione e l'allestimento del padiglione nazionale per la partecipazione italiana all'Expo di Dubai 2020;
- 7 milioni, per la realizzazione, installazione e attivazione del sistema per la tracciabilità dei rifiuti;
- 4 milioni, per spese per il controllo del traffico marittimo e delle emergenze in mare;
- 3 milioni, per spese infrastrutturali per la cooperazione internazionale;
- 2 milioni, per spese per interventi di sicurezza stradale;
- 1 milione, per il ripristino dell'efficienza e operatività del porto di Genova;

¹⁰ Si segnala al riguardo che, nell'anno in esame, a fronte di tali trasferimenti, non si sono registrati movimenti in uscita dai relativi conti di tesoreria;

- 1 milione, per altre spese.

Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche

La spesa per contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, pari a 12.814 milioni, si distribuisce come segue:

Classificazione economica di 2° livello	(milioni di euro)
Amministrazioni Centrali	7.572
Amministrazioni Locali	5.242
Enti di Previdenza	0
Totale complessivo	12.814

I risultati sintetici della regionalizzazione delle suddette spese sono esposti nella Tab. F (vedi pag. 39), mentre quelli analitici sono riportati nei paragrafi successivi.

Contributi alle amministrazioni centrali

La spesa complessiva, pari a 7.572 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 406 milioni, di cui 398 milioni sono stati attribuiti attraverso l'analisi dei titoli di pagamento, e 8 milioni mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'attuazione del Piano nazionale per la sicurezza stradale.

La differenza di 7.166 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 1.205 milioni ed erogazioni a Fondi (3.891 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (2.070 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le poste della spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 1.021 milioni, trasferimenti all'Agenzia Spaziale Italiana per l'attuazione di programmi nazionali ed internazionali;
- per 129 milioni, trasferimenti all'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF);
- per 28 milioni, trasferimenti al Fondo per la realizzazione del sistema integrato della tessera sanitaria;
- per 16 milioni, contributi concessi alla società INVITALIA S.p.A. per la promozione del Made in Italy;
- per 3 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- per 3 milioni, trasferimenti all'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS);
- per 2 milioni, trasferimenti all'Agenzia delle Entrate per la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- per 3 milioni, trasferimenti ad altri Enti o Istituti di ricerca scientifica.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono a versamenti al Fondo per lo sviluppo e la coesione (2.141 milioni) e al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie- finanziamenti nazionali (1.750 milioni), mentre quelle ad Enti si riferiscono a trasferimenti al CNR (723 milioni), all'ANAS S.p.A. (628 milioni), all'INFN (309 milioni), all'ENEA (153 milioni), all'Agenzia del Demanio (119 milioni), all'ICE (93 milioni), all'ISPRA (20 milioni), al CREA (13 milioni), all'ENAC (10 milioni) e alla Corte dei Conti (2 milioni).

Contributi alle amministrazioni locali

La spesa complessiva, pari a 5.241 milioni, si riferisce ai trasferimenti alle sotto indicate Amministrazioni ed Enti:

Classificazione economica di 3° livello	(milioni di euro)
Regioni	1.377
Comuni e Province	3.409
Enti produttori di servizi sanitari	37
Enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali	418
Totale complessivo	5.241

Contributi alle regioni

La spesa complessiva, pari a 1.377 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 1.334 milioni di cui 1.157 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 177 milioni mediante l'analisi dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti.

L'importo fornito dalla Cassa Depositi e Prestiti afferisce a contributi trentacinquennali per l'esecuzione di opere di edilizia ospedaliera e scolastica.

La somma restante, pari a 43 milioni, non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 33 milioni, ed erogazioni ad Enti (Presidenza del Consiglio dei Ministri - 10 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione

Le poste della spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 22 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- 7 milioni, per interventi per la tutela del rischio idrogeologico e relative misure di salvaguardia;
- 4 milioni, per il piano di disinquinamento e recupero ambientale e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti.

Contributi alle province e ai comuni

La spesa complessiva, pari a 3.409 milioni, è stata regionalizzata per 2.943 milioni, di cui 2.581 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 362 mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti (rate di mutuo in favore di Roma Capitale per il piano di rientro finanziario).

La somma restante non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 465 milioni (trasferimenti al Commissario straordinario governativo per il sisma del 24 agosto 2016) ed erogazioni a Fondi (Fondo crescita sostenibile - 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo.

Contributi ad enti pubblici produttori di servizi sanitari

La spesa complessiva, pari a 37 milioni, è stata interamente regionalizzata attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

Contributi ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali

La spesa complessiva, pari a 418 milioni, è stata regionalizzata per un importo pari a 350 milioni, di cui 331 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 19 milioni mediante l'elaborazione di dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti (contributi pluriennali per alloggi e residenze universitarie e rimborsi di mutui per la riqualificazione dei porti).

La differenza di 68 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 62 milioni, ed erogazioni ad Enti (CNR - 4 milioni, INFN e CREA - 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, e Fondi (Fondo per le agevolazioni alla ricerca - 1 milione).

Le poste della spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 41 milioni, per il concorso dello Stato per alloggi e residenze per gli studenti universitari;
- 19 milioni, per il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica;
- 1 milione, per spese all'estero;
- 1 milione, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

Tab. F: Bilancio dello Stato – Contributi agli investimenti - Anno 2019 – (dati in milioni di euro)

AGGREGATI ECONOMICI	Spesa complessiva	Spesa Regionalizzata Valori assoluti Valori %	Erogazioni ad Enti e Fondi Valori assoluti Valori %	Spesa non regionalizzabile Valori assoluti Valori %
Amministrazioni Centrali	7.572	406 5,36	5.961 78,72	1.205 15,91
Amministrazioni Locali	5.241	4.663 88,97	17 0,33	561 10,70
- Regioni	1.377	1.334 96,84	10 0,74	33 2,43
- Comuni e Province	3.409	2.943 86,31	1 0,02	466 13,66
- Enti produttori di servizi sanitari	37	37 100,00		
- Enti prod.servizi econ., assistenz., culturali	418	350 83,78	6 1,51	62 14,71
TOTALE	12.814	5.069 39,56	5.978 46,66	1.766 13,78

Contributi agli investimenti ad imprese

La spesa relativa a tale categoria, pari a 11.985 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 3.674 milioni, di cui 1.041 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 2.633 milioni mediante l'elaborazione dei dati provenienti: dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., per programmi di investimento – 2.559 milioni, e dalla Cassa Depositi e Prestiti per rate di ammortamento di mutui per investimenti – 74 milioni.

La differenza di 8.311 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile, per un importo di 3.988 milioni, ed erogazioni a Fondi (4.320 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (3 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono a versamenti alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (3.017 milioni), al Fondo centrale di garanzia per le PMI (591 milioni), al Fondo per i finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese (275 milioni), al Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze (167 milioni), al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo (152 milioni), al Fondo per la crescita sostenibile (68 milioni), e al Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato (50 milioni), mentre i trasferimenti ad Enti sono relativi al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) - 2 milioni, e all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali - 1 milione.

Le voci di spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 1.062 milioni, relativi al finanziamento dei programmi europei di cooperazione nel campo degli armamenti (OCCAR);
- 712 milioni, relativi al settore aeronautico (programma EFA);
- 615 milioni, relativi a contributi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie;
- 507 milioni, per conferimenti al Fondo di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo gestito da SIMEST S.p.A.;
- 278 milioni, per contributi per interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale;
- 269 milioni, per contributi per interventi nei settori aeronautico e aerospaziale;
- 202 milioni, per versamenti alla Cassa Depositi e Prestiti per l'ammortamento dei mutui concessi per la prosecuzione degli interventi relativi al sistema di alta velocità delle linee ferroviarie;
- 147 milioni, per l'acquisizione di unità navali della Marina militare (programma FREMM);
- 60 milioni, per versamenti alla società Condotte S.p.A. inerenti gli oneri assunti dallo Stato in dipendenza di disposizioni legislative;
- 42 milioni, per versamenti al Fondo per la competitività e lo sviluppo;
- 28 milioni, per contributi al settore dell'agricoltura;
- 20 milioni, per interventi per la sicurezza stradale;
- 15 milioni, per contributi ai settori navali, civili e militari;
- 11 milioni, per versamenti al Fondo di solidarietà per gli incentivi assicurativi;
- 8 milioni, per contributi per interventi nel settore del cinema;

- 7 milioni, relativi a versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- 2 milioni, per contributi per lo sviluppo dell'industria nel mezzogiorno - SVIMEZ;
- 1 milione, versamenti al Fondo ISMEA – contratti di filiera;
- 1 milione, per la realizzazione e la gestione del sistema telematico di riferimento per la gestione della rete logistica nazionale;
- 1 milione, per versamenti all'estero.

Contributi agli investimenti alle famiglie ed alle istituzioni sociali private

La spesa relativa a tale categoria, pari a 351 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 78 milioni, di cui 75 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 3 milioni mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti per le annualità di mutui relativi alla costruzione di parrocchie.

La differenza di 273 milioni non è stata regionalizzata e concerne erogazioni a Fondi (198 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, e più precisamente versamenti al Fondo di garanzia per la prima casa (170 milioni) e alla contabilità speciale n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (28 milioni), ed Enti (INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali, 75 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Contributi agli investimenti all'estero

La spesa in esame, pari a 542 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 38 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La restante spesa, pari a 504 milioni, non è stata regionalizzata e concerne versamenti ad organismi a carattere internazionale.

Altri trasferimenti in conto capitale

La spesa relativa a tale categoria, pari a 4.147 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 564 milioni, di cui 368 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento e 196 milioni mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti per le rate di mutuo per opere di carattere nazionale.

La differenza di 3.583 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 221 milioni, ed erogazioni a Fondi (430 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (2.932 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

La spesa non regionalizzabile riguarda:

- per 200 milioni, trasferimenti al Commissario straordinario governativo per il sisma del 24 agosto 2016;
- per 19 milioni, il finanziamento alla società Grandi Stazioni S.p.A.;
- per 2 milioni, versamenti ad altri Enti.

Le erogazioni a Fondi afferiscono interamente al Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato, mentre quelle ad Enti si riferiscono a trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (2.669 milioni) e all'ANAS S.p.A. (263 milioni).

Acquisizioni di attività finanziarie

La spesa in esame, pari a 3.981 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 7 milioni attraverso l'analisi dei titoli di pagamento.

La differenza di 3.974 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 3.461 milioni ed erogazioni a Fondi (513 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo.

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 1.300 milioni, oneri derivanti da operazioni su garanzie da esposizione su derivati;
- per 1.000 milioni, somme da destinare all'aumento di capitale della AMCO – Asset Management Company S.p.A.;
- per 557 milioni, oneri derivanti dalla partecipazione a banche, fondi ed organismi internazionali;
- per 313 milioni, versamenti al Fondo di garanzia sulle passività di nuova emissione a favore della banca CARIGE;
- per 258 milioni, versamenti al Fondo per la concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche;
- per 33 milioni, contributi per la ristrutturazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono a versamenti al Fondo per la crescita sostenibile (302 milioni) e al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti locali (211 milioni).

Tab. 1.1 : Spesa corrente per categoria economica – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Anm. Pubbl.(*)	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti a imprese	Trasf. correnti a estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Amm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	5.169.111	1.296.899	189.746	118.511	3.085.278	97.098	36.006	1.454		335.573			8.547
Basilicata	2.365.930	561.644	72.487	53.607	1.342.490	64.923	5.682	11		242.694			2.393
Calabria	8.109.802	2.153.026	335.361	198.367	4.621.201	156.521	109.304	114		522.780			12.529
Campania	22.592.770	5.778.887	786.693	531.177	13.175.548	327.159	295.695	311		1.668.559			28.741
Emilia Romagna	17.653.218	3.215.099	403.526	296.410	9.859.795	234.977	198.263	850		3.417.768			26.530
Friuli Venezia Giulia	7.205.663	1.336.081	160.220	121.473	4.401.866	95.136	57.116	22.923		1.009.899			949
Lazio	43.491.726	8.870.980	6.648.706	797.651	16.559.958	1.199.318	221.203	24.838		9.124.622			44.452
Liguria	6.376.026	1.571.831	244.719	143.850	3.634.602	130.211	173.795	329		467.752			8.936
Lombardia	42.003.006	6.131.930	677.271	569.985	20.187.963	425.059	331.125	14.251		13.627.413			38.009
Marche	5.651.857	1.331.044	151.730	122.580	3.400.207	108.923	47.601	74		482.444			7.253
Molise	1.386.488	338.330	39.960	31.289	793.142	37.036	6.646	120		138.348			1.617
Piemonte	17.584.311	3.285.116	384.146	304.436	9.251.647	248.670	131.408	9.555		3.953.965			15.369
Puglia	15.681.622	4.331.550	622.987	394.856	9.336.219	220.144	60.345	7.500		680.776			27.246
Sardegna	9.916.278	1.829.048	253.034	167.419	7.241.968	79.320	49.416	144		281.679			14.250
Sardegna	21.067.320	5.151.224	711.266	473.732	13.366.112	338.781	217.125	224		794.609			14.247
Sicilia	14.384.823	3.333.823	439.348	305.374	8.822.237	241.707	155.230	9.037		1.056.148			21.920
Toscana	3.395.287	793.589	96.901	72.655	2.137.156	75.717	27.722	392		180.380			10.774
Umbria	1.163.746	59.680	9.214	5.325	1.038.355	7.275	2.692	7		40.783			415
Valle D'Aosta	17.661.773	3.476.519	356.917	319.196	10.054.996	229.612	167.354	486		3.038.741			17.954
Veneto	4.956.534	134.409	31.953	11.687	4.438.011	29.829	8.339	74		302.141			90
Trento	5.462.911	222.561	31.802	19.827	4.851.889	22.443	11.864	56		302.426			44
Bozzeno													
SPESA REGIONALIZZATA	273.280.203	55.223.268	12.647.986	5.059.406	151.600.640	4.369.857	2.314.530	92.750		41.669.500			302.266
Erogazione ad Enti e Fondi	176.508.968	35.566.428	39.804	13	121.408.163	9.588.914	5.406.428	1.345		45	4.221.730		276.099
Spesa non Regionalizzabile	122.009.492	3.086.219	950.026	117.877	1.428.834	871.929	1.164.954	1.517.795		26.873.122	67.087.205	468.826	679.275
TOTALE SPESA	571.798.663	93.875.915	13.637.816	5.177.296	274.437.637	14.830.699	8.885.911	1.611.889		68.542.667	71.308.935	468.826	1.257.640

(*) Vedi dettaglio successiva Tab 1.1.1

Tab. 1.1.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	3.085.278	111.335	2.973.506	2.480.255	288.299	3.246	241.706	437
Basilicata	1.342.490	32.860	1.308.964	1.103.764	163.313	3.164	38.723	666
Calabria	4.621.201	109.596	4.461.840	3.713.367	552.314	675	195.484	49.766
Campania	13.175.548	327.616	12.844.590	10.284.843	1.743.985	20.831	814.931	3.342
Emilia Romagna	9.859.795	265.316	9.568.949	7.798.112	915.251	36.011	819.575	25.531
Friuli Venezia Giulia	4.401.866	123.740	4.252.889	3.979.224	36.488	16.321	220.856	25.236
Lazio	16.559.958	4.187.225	12.305.360	9.774.156	1.461.523	79.335	990.346	67.373
Liguria	3.634.602	169.648	3.453.423	2.874.092	351.573	24.948	202.810	11.532
Lombardia	20.187.963	599.103	19.504.510	16.728.413	1.472.212	174.273	1.129.612	84.349
Marche	3.400.207	106.802	3.290.454	2.725.580	306.940	6.565	251.369	2.951
Molise	793.142	27.584	764.232	637.402	87.876	5.307	33.648	1.327
Piemonte	9.251.647	285.816	8.943.202	7.527.071	838.656	21.998	555.477	22.628
Puglia	9.336.219	232.085	9.096.574	7.924.673	765.245	15.216	391.440	7.560
Sardegna	7.241.968	112.075	7.129.190	6.697.086	210.405	3.755	217.945	703
Sicilia	13.366.112	261.896	13.030.043	11.448.183	989.317	12.088	580.455	74.173
Toscana	8.822.237	248.717	8.554.556	7.123.195	699.358	14.366	717.636	18.964
Toscana	2.137.156	57.770	2.079.130	1.702.511	211.183	2.973	162.465	255
Umbria	1.038.355	14.468	1.023.311	1.013.172	10.131	6	2	576
Valle D'Aosta	10.054.996	286.201	9.718.755	8.295.295	791.215	17.414	614.831	50.040
Veneto	4.438.011	37.984	4.400.027	4.359.637	21.799	335	18.256	
Trento	4.851.889	20.709	4.831.179	4.806.131	20.026	1.616	3.407	
SPESA REGIONALIZZATA	151.600.640	7.618.546	143.534.686	122.956.163	11.917.107	460.443	8.200.974	447.408
Erogazione ad Enti e Fondi	121.408.163	2.584.291	170.386	111.515	58.253	319	299	118.653.485
Spesa non Regionalizzabile	1.428.834	644.557	782.639	234.532	540.970	843	6.294	1.639
TOTALE SPESA	274.437.637	10.847.394	144.487.711	123.302.210	12.516.330	461.604	8.207.566	119.102.532

Tab. 1.2: Spesa corrente per categoria economica – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi Intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl.(*)	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti a imprese	Trasf. correnti a estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Amm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	1,89	2,35	1,50	2,34	2,04	2,22	1,56	1,57		0,81			2,83
Basilicata	0,87	1,05	0,57	1,06	0,89	1,49	0,25	0,01		0,58			0,79
Calabria	2,97	3,90	2,65	3,92	3,05	3,58	4,75	0,12		1,25			4,14
Campania	8,27	10,46	6,22	10,50	8,69	7,49	12,78	0,34		4,00			9,51
Emilia Romagna	6,46	5,82	3,19	5,86	6,50	5,38	8,57	0,92		8,20			8,78
Friuli Venezia Giulia	2,64	2,42	1,27	2,40	2,90	2,18	2,47	24,72		2,42			0,31
Lazio	15,91	16,06	52,57	15,77	10,92	27,45	9,56	26,78		21,90			14,71
Liguria	2,33	2,85	1,93	2,84	2,40	2,98	7,51	0,35		1,12			2,96
Lombardia	15,37	11,10	5,35	11,27	13,32	9,73	14,31	15,37		32,70			12,57
Marche	2,07	2,41	1,20	2,42	2,24	2,49	2,06	0,08		1,16			2,40
Molise	0,51	0,61	0,32	0,62	0,52	0,85	0,29	0,13		0,33			0,53
Piemonte	6,43	5,95	3,04	6,02	6,10	5,69	5,68	10,30		9,49			5,08
Puglia	5,74	7,84	4,93	7,80	6,16	5,04	2,61	8,09		1,63			9,01
Sardegna	3,63	3,31	2,00	3,31	4,78	1,82	2,14	0,16		0,68			4,71
Sicilia	7,71	9,33	5,62	9,36	8,82	7,75	9,38	0,24		1,91			4,71
Toscana	5,26	6,04	3,47	6,04	5,82	5,53	6,71	9,74		2,53			7,25
Umbria	1,24	1,44	0,77	1,44	1,41	1,73	1,20	0,42		0,43			3,56
Valle D'Aosta	0,43	0,11	0,07	0,11	0,68	0,17	0,12	0,01		0,10			0,14
Veneto	6,46	6,30	2,82	6,31	6,63	5,25	7,23	0,52		7,29			5,94
Trento	1,81	0,24	0,25	0,23	2,93	0,68	0,36	0,08		0,73			0,03
Bolzano	2,00	0,40	0,25	0,39	3,20	0,51	0,51	0,06		0,73			0,01
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Vedi dettaglio successiva Tab 1.2.1

Tab.1.2.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	2,04	1,46	2,07	2,00	2,25	0,70	2,95	0,10
Basilicata	0,89	0,43	0,91	0,90	1,37	0,69	0,47	0,15
Calabria	3,05	1,44	3,11	3,02	4,63	0,15	2,38	11,12
Campania	8,69	4,30	8,95	8,35	14,63	4,52	9,94	0,75
Emilia Romagna	6,50	3,48	6,67	6,34	7,68	7,82	9,99	5,71
Friuli Venezia Giulia	2,90	1,62	2,96	3,24	0,31	3,54	2,69	5,64
Lazio	10,92	54,96	8,57	7,95	12,26	17,23	12,08	15,06
Liguria	2,40	2,23	2,41	2,34	2,95	5,42	2,47	2,58
Lombardia	13,32	7,86	13,59	13,61	12,35	37,85	13,77	18,85
Marche	2,24	1,40	2,29	2,22	2,58	1,43	3,07	0,66
Molise	0,52	0,36	0,53	0,52	0,74	1,15	0,41	0,30
Piemonte	6,10	3,75	6,23	6,12	7,04	4,78	6,77	5,06
Puglia	6,16	3,05	6,34	6,45	6,42	3,30	4,77	1,69
Sardegna	4,78	1,47	4,97	5,45	1,77	0,82	2,66	0,16
Sicilia	8,82	3,44	9,08	9,31	8,30	2,63	7,08	16,58
Toscana	5,82	3,26	5,96	5,79	5,87	3,12	8,75	4,24
Umbria	1,41	0,76	1,45	1,38	1,77	0,65	1,98	0,06
Valle DAosta	0,68	0,19	0,71	0,82	0,09	0,00	0,00	0,13
Veneto	6,63	3,76	6,77	6,75	6,64	3,78	7,50	11,18
Trento	2,93	0,50	3,07	3,55	0,18	0,07	0,22	
Bolzano	3,20	0,27	3,37	3,91	0,17	0,35	0,04	
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

Tab. 1.3: Spesa corrente per categoria economica – per abitante (*)– Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi Intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl.(*)	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti a imprese	Trasf. correnti a estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Amm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	3.985	1.000	146	91	2.379	75	28	1	259				7
Basilicata	4.256	1.046	130	96	2.415	117	10	0	437				4
Calabria	4.263	1.132	176	104	2.429	82	58	0	275				7
Campania	3.946	1.009	137	93	2.301	57	52	0	291				5
Emilia Romagna	3.958	721	90	66	2.210	53	44	0	766				6
Friuli Venezia Giulia	5.963	1.106	133	101	3.643	79	47	19	836				1
Lazio	7.546	1.539	1.154	138	2.873	208	38	4	1.583				8
Liguria	4.170	1.028	160	94	2.377	85	114	0	306				6
Lombardia	4.193	612	68	57	2.015	42	33	1	1.360				4
Marche	3.727	878	100	81	2.242	72	31	0	318				5
Molise	4.590	1.120	132	104	2.626	123	22	0	458				5
Piemonte	4.071	761	89	70	2.142	58	30	2	915				4
Puglia	3.956	1.093	157	100	2.355	56	15	2	172				7
Sardegna	6.133	1.131	157	104	4.479	49	31	0	174				9
Sicilia	4.308	1.053	145	97	2.733	69	44	0	162				3
Toscana	3.892	902	119	83	2.387	65	42	2	286				6
Umbria	3.894	910	111	83	2.451	87	32	0	207				12
Valle D'Aosta	9.285	476	74	42	8.284	58	21	0	325				3
Veneto	3.618	712	73	65	2.060	47	34	0	623				4
Trento	9.105	247	59	21	8.152	55	15	0	555				0
Bolzano	10.286	419	60	37	9.135	42	22	0	569				0
ITALIA (spesa regionalizzata)	4.576	925	212	85	2.539	73	39	2	698				5
ITALIA	9.575	1.572	228	87	4.595	248	149	27	297	1.148	1.194	8	21

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

(**) Vedi dettaglio successiva Tab. 1.3.1

Tab.1.3.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – per abitante (*) – Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	2.379	86	2.293	1.897	207	3	186	0
Basilicata	2.415	59	2.355	1.986	294	6	70	1
Calabria	2.429	58	2.345	1.952	290	0	103	26
Campania	2.301	57	2.243	1.793	305	4	142	1
Emilia Romagna	2.210	59	2.145	1.748	205	8	184	6
Friuli Venezia Giulia	3.643	102	3.520	3.293	30	14	183	21
Lazio	2.873	727	2.135	1.696	254	14	172	12
Liguria	2.377	111	2.259	1.880	230	16	133	8
Lombardia	2.015	60	1.947	1.670	147	17	113	8
Marche	2.242	70	2.170	1.798	202	4	166	2
Molise	2.626	91	2.530	2.110	291	18	111	4
Piemonte	2.142	66	2.071	1.743	194	5	129	5
Puglia	2.355	59	2.295	1.999	193	4	99	2
Sardegna	4.479	69	4.409	4.142	130	2	135	0
Sicilia	2.733	54	2.664	2.341	202	2	119	15
Toscana	2.387	67	2.314	1.927	189	4	194	5
Umbria	2.451	66	2.385	1.953	242	3	186	0
Valle D'Aosta	8.284	115	8.164	8.083	81	0	0	5
Veneto	2.060	59	1.991	1.699	162	4	126	10
Trento	8.152	70	8.082	8.008	40	1	34	
Bolzano	9.135	39	9.096	9.049	38	3	6	
ITALIA (spesa regionalizzata)	2.539	128	2.403	2.059	200	8	137	7
ITALIA	4.595	182	2.419	2.065	210	8	137	1.994

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

Tab.2.1 : Spesa in conto capitale per categoria economica – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti (*)	Contributi agli investimenti ad Imprese	Contrib. Invest. a famiglie e istit. sociali	Contrib. Invest. a estero	Altri transf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	680.009	56.294	488.416	125.885	3.194		6.221	
Basilicata	130.848	21.889	44.199	21.819	1.190		41.752	
Calabria	440.232	26.261	335.274	54.131	975	12	23.578	
Campania	697.421	79.732	361.220	222.355	1.557		32.557	
Emilia Romagna	701.836	61.331	263.620	336.963	6.937	15.000	17.985	
Friuli Venezia Giulia	298.711	21.728	174.892	72.550	996	20.977	7.568	
Lazio	2.036.321	365.676	1.119.433	379.550	12.907	279	158.476	
Liguria	918.822	123.690	260.305	484.076	5.743	31	39.737	5.240
Lombardia	1.168.249	65.603	430.585	646.443	3.672	640	21.307	
Marche	193.718	32.984	93.761	58.504	3.401		5.066	
Molise	57.008	8.699	26.965	20.252	308		784	
Piemonte	651.788	63.963	260.968	312.705	6.111		8.021	
Puglia	452.354	74.193	198.368	166.133	10.708		2.953	
Sardegna	225.216	46.271	121.576	53.267	234	0	3.867	
Sicilia	586.616	64.001	324.372	130.613	268		67.361	1.850
Toscana	552.970	96.775	180.570	253.960	10.886	453	8.475	
Umbria	99.259	12.277	48.519	33.089	3.081		2.293	
Valle D'Aosta	32.904	3.491	22.877	1.192			5.345	
Veneto	761.293	99.284	292.342	251.939	6.183	512	111.033	
Trento	58.151	2.387	10.278	45.439	1		46	
Bolzano	16.708	2.483	10.858	3.319	13		35	
SPESA REGIONALIZZATA	10.760.432	1.329.031	5.069.398	3.674.183	78.366	37.903	564.461	7.090
Erogazione ad Enti e Fondi	14.478.211	29.208	5.978.335	4.323.254	273.000	217	3.361.624	512.573
Spesa non Regionalizzabile	13.592.025	3.653.117	1.765.824	3.987.160		503.453	221.182	3.461.288
TOTALE SPESA	38.830.668	5.011.356	12.813.557	11.984.597	351.366	541.574	4.147.268	3.980.951

(*) Vedi dettaglio successiva Tab. 2.1.1

Tab.2.1.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., a ss. culturali
Abruzzo	488.416	14.166	474.250	40.995	431.576		1.679
Basilicata	44.199	959	43.240	12.565	29.399	264	1.012
Calabria	335.274	930	334.345	173.847	155.612		4.886
Campania	361.220	19.638	341.582	78.170	241.827	2.068	19.517
Emilia Romagna	263.620	2.923	260.696	123.260	119.628	4.533	13.276
Friuli Venezia Giulia	174.892	61.256	113.636	54.808	7.568	1.529	49.731
Lazio	1.119.433	153.783	965.651	83.757	843.300	9.685	28.909
Liguria	260.305	95.443	164.862	41.332	68.108	1.683	53.739
Lombardia	430.585	10.550	420.035	130.059	260.559	13.019	16.397
Marche	93.761	445	93.317	35.306	47.855	418	9.738
Molise	26.965	200	26.765	6.288	20.320	62	95
Piemonte	260.968	23.606	237.362	44.981	177.391	332	14.658
Puglia	198.368	2.008	196.360	67.224	86.111	316	42.710
Sardegna	121.576	588	120.988	89.730	26.297		4.961
Sicilia	324.372	1.806	322.566	171.007	111.554	1.326	38.678
Toscana	180.570	12.316	168.254	53.507	83.450	364	30.934
Umbria	48.519	1.021	47.498	19.385	27.350		762
Valle D'Aosta	22.877		22.877	19.358	2.761		758
Veneto	292.342	4.307	288.035	82.330	188.489	1.110	16.105
Trento	10.278	169	10.109	1.040	7.504		1.565
Bolzano	10.858	24	10.834	4.856	5.908		70
SPESA REGIONALIZZATA	5.069.398	406.139	4.663.259	1.333.805	2.942.566	36.710	350.178
Erogazione ad Enti e Fondi	5.978.335	5.961.174	17.161	10.139	725		6.297
Spesa non Regionalizzabile	1.765.824	1.205.058	560.766	33.404	465.859		61.503
TOTALE SPESA	12.813.557	7.572.371	5.241.186	1.377.349	3.409.149	36.710	417.977

Tab.2.2: Spesa in conto capitale per categoria economica – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti (*)	Contributi agli investimenti ad imprese	Contrib. Invest. a famiglie e ist. sociali	Contrib. Invest. a estero	Altri trasf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	6,32	4,24	9,63	3,43	4,08		1,10	
Basilicata	1,22	1,65	0,87	0,59	1,52		7,40	
Calabria	4,09	1,98	6,61	1,47	1,24	0,03	4,18	
Campania	6,48	6,00	7,13	6,05	1,99		5,77	
Emilia Romagna	6,52	4,61	5,20	9,17	8,85	39,57	3,19	
Friuli Venezia Giulia	2,78	1,63	3,45	1,97	1,27	55,34	1,34	
Lazio	18,92	27,51	22,08	10,33	16,47	0,74	28,08	73,90
Liguria	8,54	9,31	5,13	13,18	7,33	0,08	7,04	
Lombardia	10,86	4,94	8,49	17,59	4,69	1,69	3,77	
Marche	1,80	2,48	1,85	1,59	4,34		0,90	
Molise	0,53	0,65	0,53	0,55	0,39		0,14	
Piemonte	6,06	4,81	5,15	8,51	7,80		1,42	
Puglia	4,20	5,58	3,91	4,52	13,66		0,52	
Sardegna	2,09	3,48	2,40	1,45	0,30	0,00	0,69	
Sicilia	5,45	4,82	6,40	3,55	0,34		11,93	
Toscana	5,14	7,28	3,56	6,91	13,89	1,20	1,50	26,10
Umbria	0,92	0,92	0,96	0,90	3,93		0,41	
Valle D'Aosta	0,31	0,26	0,45	0,03			0,95	
Veneto	7,07	7,47	5,77	6,86	7,89	1,35	19,67	
Trento	0,54	0,18	0,20	1,24	0,00		0,01	
Bolzano	0,16	0,19	0,21	0,09	0,02		0,01	
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Vedi dettaglio successiva Tab. 2.2.1

Tab.2.2.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali
Abruzzo	9,63	3,49	10,17	3,07	14,67		0,48
Basilicata	0,87	0,24	0,93	0,94	1,00	0,72	0,29
Calabria	6,61	0,23	7,17	13,03	5,29		1,40
Campania	7,13	4,84	7,32	5,86	8,22	5,63	5,57
Emilia Romagna	5,20	0,72	5,59	9,24	4,07	12,35	3,79
Friuli Venezia Giulia	3,45	15,08	2,44	4,11	0,26	4,16	14,20
Lazio	22,08	37,86	20,71	6,28	28,66	26,38	8,26
Liguria	5,13	23,50	3,54	3,10	2,31	4,59	15,35
Lombardia	8,49	2,60	9,01	9,75	8,85	35,46	4,68
Marche	1,85	0,11	2,00	2,65	1,63	1,14	2,78
Molise	0,53	0,05	0,57	0,47	0,69	0,17	0,03
Piemonte	5,15	5,81	5,09	3,37	6,03	0,90	4,19
Puglia	3,91	0,49	4,21	5,04	2,93	0,86	12,20
Sardegna	2,40	0,14	2,59	6,73	0,89		1,42
Sicilia	6,40	0,44	6,92	12,82	3,79	3,61	11,05
Toscana	3,56	3,03	3,61	4,01	2,84	0,99	8,83
Umbria	0,96	0,25	1,02	1,45	0,93		0,22
Valle D'Aosta	0,45	1,06	0,49	1,45	0,09		0,22
Veneto	5,77	0,04	6,18	6,17	6,41	3,02	4,60
Trento	0,20	0,04	0,22	0,08	0,26		0,45
Bolzano	0,21	0,01	0,23	0,36	0,20		0,02
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100

Tab.2.3: Spesa in conto capitale per categoria economica – per abitante (*) – Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti (*)	Contributi agli investimenti ad imprese	Contrib. Invest. a famiglie e istit. sociali	Contrib. Invest. a estero	Altri trasi. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	524	43	377	97	2		5	
Basilicata	235	39	80	39	2		75	
Calabria	231	14	176	28	1	0	12	
Campania	122	14	63	39	0		6	
Emilia Romagna	157	14	59	76	2	3	4	
Friuli Venezia Giulia	247	18	145	60	1	17	6	
Lazio	353	63	194	66	2	0	27	
Liguria	601	81	170	317	4	0	26	3
Lombardia	117	7	43	65	0	0	2	
Marche	128	22	62	39	2		3	
Molise	189	29	89	67	1		3	
Piemonte	151	15	60	72	1		2	
Puglia	114	19	50	42	3		1	
Sardegna	139	29	75	33	0	0	2	
Sicilia	120	13	66	27	0		14	
Toscana	150	26	49	69	3	0	2	1
Umbria	114	14	56	38	4		3	
Valle D'Aosta	263	28	183	10			43	
Veneto	156	20	60	52	1	0	23	
Trento	107	4	19	83	0		0	
Bolzano	31	5	20	6	0		0	
ITALIA (spesa regionalizzata)	180	22	85	62	1	1	9	0
ITALIA	650	84	215	201	6	9	69	67

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

(**) Vedi dettaglio successiva Tab. 2.3.1

Tab.2.3.1: Spesa in conto capitale – Contribuiti agli investimenti – per abitante (*) – Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali
Abruzzo	377	11	366	32	333		1
Basilicata	80	2	78	23	53	0	2
Calabria	176	0	176	91	82		3
Campania	63	3	60	14	42	0	3
Emilia Romagna	59	1	58	28	27	1	3
Friuli Venezia Giulia	145	51	94	45	6	1	41
Lazio	194	27	168	15	146	2	5
Liguria	170	62	108	27	45	1	35
Lombardia	43	1	42	13	26	1	2
Marche	62	0	62	23	32	0	6
Molise	89	1	89	21	67	0	0
Piemonte	60	5	55	10	41	0	3
Puglia	50	1	50	17	22	0	11
Sardegna	75	0	75	55	16		3
Sicilia	66	0	66	35	23	0	8
Toscana	49	3	46	14	23	0	8
Umbria	56	1	54	22	31		1
Valle D'Aosta	183		183	154	22		6
Veneto	60	1	59	17	39	0	3
Trento	19	0	19	2	14		3
Bolzano	20	0	20	9	11		0
ITALIA (spesa regionalizzata)	85	7	78	22	49	1	6
ITALIA	215	127	88	23	57	1	7

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_05 Compartecipazioni e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	03_06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03_Altro programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04_10 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04_Altro programmi
Abruzzo	5.849.121		13.380	2.595.589		2.262.174	333.415	1.696		1.696
Basilicata	2.496.779		6.271	1.181.604		1.002.293	179.310	23		23
Calabria	8.550.034		24.722	4.216.194		3.391.461	824.732	86		86
Campania	23.290.190		50.117	11.444.259		9.483.820	1.960.439	722		722
Emilia Romagna	18.355.053		35.191	8.286.401		7.199.920	1.086.481	2.004		2.004
Friuli Venezia Giulia	7.504.374		11.211	4.014.786	3.884.397	84.409	45.979	24.487		24.487
Lazio	45.528.047	1.742.143	75.614	11.176.109		8.831.785	2.344.324	212.283		212.283
Liguria	7.294.848		14.524	2.996.310		2.581.616	416.693	655		655
Lombardia	43.171.255		54.829	17.240.453		15.453.035	1.787.417	18.241		18.241
Marche	5.845.574		13.126	2.896.553		2.536.500	360.053	272		272
Molise	1.443.496		5.740	684.716		582.118	102.598	98		98
Piemonte	18.236.098		26.077	7.860.405		6.849.989	1.010.417	10.936		10.936
Puglia	16.133.976		28.761	8.233.851		7.360.728	873.124	7.891		7.891
Sardegna	10.141.494		12.318	6.912.173		143.903	323.869	443		443
Sicilia	21.653.936		46.782	12.457.710		2.871.396	1.167.734	900		900
Toscana	14.937.794		33.995	7.308.209		6.484.219	823.990	11.281		11.281
Umbria	3.494.546		7.690	1.804.446		1.566.615	237.831	1.471		1.471
Valle D'Aosta	1.196.650		26	1.034.819		6.461	15.226	0		0
Veneto	18.423.067		26.920	8.611.734		7.703.306	908.428	1.444		1.444
Trento	5.014.685		2.067	4.367.533		4.323.308	25.619	977		977
Bolzano	5.479.619		2.590	4.828.465		4.756.350	25.254	73		73
SPESA REGIONALIZZATA	284.040.635	1.742.143	491.952	130.154.317	28.840.168	86.461.216	14.852.933	295.983		295.983
Erogazione ad Enti e Fondi	190.987.179	620.024	130.021	325.493			325.493	1.858.794		1.858.794
Spesa non Regionalizzabile	135.601.517		4.174	950.277	125	221.920	728.232	21.468.191		18.396.139
TOTALE SPESA	610.629.331	2.362.166	626.146	131.430.087	28.840.293	86.683.136	15.906.659	23.622.968		20.146.139

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	05 Difesa e sicurezza del territorio	06 Giustizia	07 Ordine pubblico e sicurezza	07_08 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	07_Altri programmi	08 Soccorso civile	08_03 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	08_05 Protezione civile	08_Altri programmi	09 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Abruzzo	210.253	180.860	184.913	97.928	86.985	432.164	45.230	51	386.882	5.036
Basilicata	83.288	79.619	51.344	35.350	15.994	52.101	24.774	532	26.795	3.953
Calabria	334.012	366.190	319.189	210.351	108.838	78.758	72.457	124	6.176	10.796
Campania	1.136.147	773.394	611.609	436.562	175.047	208.194	119.390	1.769	87.036	17.001
Emilia Romagna	693.992	338.245	373.237	275.936	97.300	159.427	116.027	791	42.609	40.831
Friuli Venezia Giulia	545.193	101.324	172.284	118.564	53.720	50.115	45.577	839	3.698	8.747
Lazio	3.573.534	1.175.179	1.668.332	1.141.189	527.143	284.280	279.400	12	4.869	266.159
Liguria	564.694	195.308	281.703	187.440	94.263	84.907	70.128	8.275	6.504	4.150
Lombardia	778.311	679.887	626.306	470.163	156.143	159.717	153.382	762	5.573	34.238
Marche	219.653	128.813	177.990	114.120	63.870	61.562	55.234	6.300	29	6.418
Molise	60.278	47.085	42.596	28.414	14.182	19.588	15.292	4.287	10	1.550
Piemonte	640.127	406.141	354.268	276.578	77.690	99.125	98.091	189	845	12.125
Puglia	1.580.343	414.733	444.383	261.133	183.250	89.694	88.686	997	11	26.123
Sardegna	543.458	228.273	229.085	132.441	96.644	72.590	72.411	150	29	8.257
Sicilia	1.017.984	801.366	753.672	491.299	262.373	206.461	167.723	418	38.320	32.141
Toscana	943.855	349.762	384.050	266.661	117.389	123.898	118.291	290	5.317	27.029
Umbria	136.200	106.149	83.137	62.405	20.733	40.514	33.330	7.178	6	5.208
Valle D'Aosta	34.242	12.505	18.888	13.858	5.030	3	3			544
Veneto	797.882	263.746	341.622	245.421	96.202	123.498	119.245	146	4.107	25.834
Trento	60.493	37.458	43.666	28.463	15.203					792
Bolzano	179.642	13.662	47.298	31.573	15.724	3			3	1.497
SPESA REGIONALIZZATA	14.133.582	6.699.697	7.209.573	4.925.849	2.283.724	2.346.599	1.694.672	33.110	618.817	538.430
Erogazione ad Enti e Fondi	4.849.343	1.692.265	2.400.437	1.804.610	595.828	2.971.674	522.428	1.739.351	709.894	171.021
Spesa non Regionalizzabile	3.364.977	281.724	1.642.250	488.042	1.174.208	995.356	338.663	3.289	653.414	179.211
TOTALE SPESA	22.347.902	8.673.685	11.252.260	7.198.500	4.053.760	6.313.629	2.555.753	1.775.750	1.982.126	888.663

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11 Competitività e sviluppo delle imprese	12 Regolazione dei mercati	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	14 Infrastrutture pubbliche e logistica	14.05 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14.08 Opere pubbliche e infrastrutture	14.10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità*	14.11 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	14. Altri programmi
Abruzzo	28	2.190	117	231.065	116.965	14.152	847	33.806	68.160	
Basilicata	19.074	63		98.119	31.655	20	2.615	22.608	6.412	
Calabria		2.234	243	360.389	71.488		18.324	32.095	21.068	
Campania	1.136	32.678	21	973.219	83.261	13.026	15.092	30.329	24.814	
Emilia Romagna	1.675	47.852		779.795	110.032	9.244	28.611	34.522	37.655	
Friuli Venezia Giulia	151	3.215		142.253	10.067	2.000		7.790	277	
Lazio	10.154	154.975	12.213	1.116.814	348.707	23.726	12.542	267.233	41.037	4.169
Liguria	18	2.585	142	950.184	131.183	133	10.300	38.745	82.005	
Lombardia	11.515	166.372	4.596	1.498.514	148.629	9.728	42.188	41.247	55.442	25
Marche	1.949	5.591	167	210.870	36.158	3.440	4.036	16.545	12.137	
Molise	1.678	179	51	63.040	7.472		193	3.027	4.252	
Piemonte	2.948	7.374	5	920.011	68.278	5.480	14.196	22.888	25.714	
Puglia		1.615	351	603.761	73.013	14.001	27.636	10.937	20.438	
Sardegna	17	11.602		80.427	52.645	12.305	15.326	12.040	12.974	
Sicilia		2.561	19	379.743	82.414	1.387	5.032	45.671	30.325	
Toscana	428	3.519	345	830.662	82.969	6.405	26.647	22.583	27.334	
Umbria		4.580	109	156.077	13.991	34		7.622	6.336	
Valle D'Aosta		77		2.604	520			518	2	
Veneto	80	6.506	355	739.598	286.969	10.980	9.529	244.298	22.162	
Trento	254	1.500		48.801	3.765		875	1.272	1.618	
Bolzano		3.052		9.897	848			844	5	
SPESA REGIONALIZZATA	51.106	460.317	18.734	10.195.842	1.761.029	126.061	233.989	896.620	500.165	4.194
Erogazione ad Enti e Fondi	155.110	18.905.004	2.201	150.527	926.798	1.886		285.160	638.497	1.255
Spesa non Regionalizzabile	63.854	3.266.150	5.572	1.551.056	71.219	743		49.619	20.816	41
TOTALE SPESA	270.070	22.631.471	26.508	11.897.426	2.759.046	128.690	233.989	1.231.399	1.159.478	5.490

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	15 Comunicazioni	16 Commercio internazionale ed internazionalizzazioni e del sistema produttivo	17 Ricerca e innovazione	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19 Casa e assetto urbanistico	20 Tutela della salute	21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22 Istruzione scolastica	23 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Abruzzo	3.763		11.910	47.232	4.421	18.623	32.624	839.367	242.941	36.107
Basilicata	1.090		3.988	26.433	1.296	3.145	36.350	417.109	40.870	14.092
Calabria	7.837		939	39.326	3.168	24.195	31.855	1.443.365	223.826	61.840
Campania	21.994		64.511	79.069	6.336	69.399	156.027	4.147.671	826.201	122.945
Emilia Romagna	15.199	70	45.804	49.267	7.918	31.351	93.049	2.254.444	836.609	103.296
Friuli Venezia Giulia	5.784		142.275	12.687	2.307	10.838	30.798	653.822	222.317	34.546
Lazio	32.060	9.053	255.535	224.888	37.718	472.250	361.720	3.237.247	1.008.579	513.330
Liguria	6.225		128.203	33.866	3.109	20.366	41.318	760.394	190.457	44.603
Lombardia	30.543		244.430	53.674	7.774	42.150	125.001	4.954.229	1.122.378	191.099
Marche	5.760		7.320	24.432	3.630	10.841	39.240	935.762	267.759	44.644
Molise	1.053		5.409	9.593	292	5.638	9.006	209.489	38.684	10.233
Piemonte	8.786		44.538	52.506	6.431	20.614	64.409	2.359.870	559.589	89.658
Puglia	25.439		18.465	48.797	3.959	38.019	52.552	2.576.719	426.082	66.797
Sardegna	7.321		3.613	37.867	4.373	14.532	39.802	1.066.121	225.190	32.317
Sicilia	19.218		13.880	56.434	7.139	77.280	35.486	3.342.314	583.622	114.991
Toscana	14.837	41	26.113	67.251	7.992	26.271	135.831	2.064.403	721.648	98.009
Umbria	2.062		3.236	14.468	1.979	7.761	32.231	538.449	177.577	16.545
Valle D'Aosta	98		107	8.055	98	4.638	17	1.715	1.151	513
Veneto	22.407		19.896	71.444	20.622	22.429	100.509	2.489.962	620.189	97.835
Trento	2.403		1.670	4.944	297	753	1.470	955	38.529	3.602
Bolzano	3.410		175	7.902	5	2.309	3.715	8	2.564	3.282
SPESA REGIONALIZZATA	237.289	9.164	1.042.015	970.135	130.862	923.402	1.423.011	34.293.415	8.376.763	1.700.284
Erogazione ad Enti e Fondi	317.957	186.191	1.213.984	254.125	218.134	30.194	340.211	13.733.088	129.538	34.479.676
Spesa non Regionalizzabile	282.604	25.780	1.313.812	203.179	45.625	264.321	288.762	700.403	46.322	12.953
TOTALE SPESA	837.850	221.134	3.569.811	1.427.439	394.621	1.217.918	2.051.985	48.726.906	8.552.623	36.192.913

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	25 Politiche previdenziali	26 Politiche per il lavoro	27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	29 Politiche economiche, finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	30 Giovani e sport	31 Turismo	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33 Fondi da ripartire	34 Debito pubblico
Abruzzo	17.447	20.915	68.674		216.571	1.986		6.701		305.581
Basilicata	8.891	11.350	36.562		56.374	328		3.269		228.520
Calabria	26.426	93.021	118.141		209.802	1.643		10.325		470.025
Campania	68.680	85.126	218.779		503.215	3.970		49.112		1.535.397
Emilia Romagna	31.627	72.519	195.577		405.258	4.095		22.392		3.317.896
Friuli Venezia Giulia	10.289	31.604	73.044		183.185	1.663		16.538		988.842
Lazio	66.723	643.835	359.156	22.686	4.903.509	443.045	31.343	1.186.802		9.902.073
Liguria	13.863	30.763	91.672		255.156	6.674		18.954		420.864
Lombardia	50.772	167.164	318.563		939.177	22.512	5.441	28.321		13.446.417
Marche	18.962	24.830	83.021		173.175	2.175		6.501		438.400
Molise	4.179	6.952	32.748		46.674	527		2.302		126.645
Piemonte	23.169	71.905	216.523		426.644	12.016		17.499		3.854.123
Puglia	49.341	75.259	163.122		423.707	2.579		51.999		606.626
Sardegna	20.333	13.744	59.730		186.696	1.093		28.601		248.872
Sicilia	60.595	116.832	249.354		463.787	4.110		57.045		670.093
Toscana	34.955	68.026	184.175		378.366	3.310		31.648		974.920
Umbria	13.149	13.291	53.621		94.089	766		7.404		158.347
Valle D'Aosta	626	1.497	6.068		28.831	115		1.101		37.792
Veneto	39.499	93.959	163.701		443.679	1.951		33.237		2.955.560
Trento	3.873	4	23.412		66.220	1.701		2.892		294.652
Bolzano	1.531	5	21.227		45.930	1.701		4.175		294.652
SPESA REGIONALIZZATA	564.931	1.642.600	2.736.870	22.686	10.450.046	517.961	36.785	1.586.816		41.276.296
Erogazione ad Enti e Fondi	88.922.800	6.403.921	108.507	2.141.286	6.136.778	479.613	253	732.213		
Spesa non Regionalizzabile	98.641	15.363	305.528	1.297	72.496.845		77	865.470	203.361	24.587.160
TOTALE SPESA	89.586.372	8.061.883	3.150.906	2.165.268	89.083.669	997.574	37.115	3.184.499	203.361	65.863.456

Tab. 3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_05 Compartecipazioni e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	03_06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03_ Altri programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04_10 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04_ Altri programmi
Abruzzo	2,06		2,72	1,99		2,62	2,24	0,57	0,57	0,57
Basilicata	0,88		1,27	0,91		1,16	1,21	0,01	0,01	0,01
Calabria	3,01		5,03	3,24		3,92	5,55	0,03	0,03	0,03
Campania	8,20		10,19	8,79		10,97	13,20	0,24	0,24	0,24
Emilia Romagna	6,46		7,15	6,37	13,47	8,33	7,31	0,68	0,68	0,68
Friuli Venezia Giulia	2,64		2,28	3,08		0,10	0,31	8,27	8,27	8,27
Lazio	16,03	100,00	15,37	8,59		10,21	15,78	71,72	71,72	71,72
Liguria	2,57		2,95	2,30		2,99	2,81	0,22	0,22	0,22
Lombardia	15,20		11,15	13,25		17,87	12,03	6,16	6,16	6,16
Marche	2,06		2,67	2,23		2,93	2,42	0,09	0,09	0,09
Molise	0,51		1,17	0,53		0,67	0,69	0,03	0,03	0,03
Piemonte	6,42		5,30	6,04		7,92	6,80	3,69	3,69	3,69
Puglia	5,68		5,85	6,33		8,51	5,88	2,67	2,67	2,67
Sardegna	3,57		2,50	5,31		0,17	2,18	0,15	0,15	0,15
Sicilia	7,62		9,51	9,57		3,32	7,86	0,30	0,30	0,30
Toscana	5,26		6,91	5,62		7,50	5,55	3,81	3,81	3,81
Umbria	1,23		1,56	1,39		1,81	1,60	0,50	0,50	0,50
Valle D'Aosta	0,42		0,01	0,80		0,01	0,10	0,00	0,00	0,00
Veneto	6,49		5,47	6,62		8,91	6,12	0,49	0,49	0,49
Trento	1,77		0,42	3,36		0,02	0,17	0,33	0,33	0,33
Bolzano	1,93		0,53	3,71		0,05	0,17	0,02	0,02	0,02
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	05 Difesa e sicurezza del territorio	06 Giustizia	07 Ordine pubblico e sicurezza	07_08 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	07_Altro programmi	08 Soccorso civile	08_03 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	08_05 Protezione civile	08_Altro programmi	09 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11 Competitività e sviluppo delle imprese
Abruzzo	1,49	2,70	2,56	1,99	3,81	18,42	2,67	0,16	62,52	0,94	0,06	0,48
Basilicata	0,59	1,19	0,71	0,72	0,70	2,22	1,46	1,61	4,33	0,73	37,32	0,01
Calabria	2,36	5,47	4,43	4,27	4,77	3,36	4,28	0,38	1,00	2,01	2,22	0,49
Campania	8,04	11,54	8,48	8,86	7,66	8,87	7,05	5,34	14,06	3,16	3,28	7,10
Emilia Romagna	4,91	5,05	5,18	5,60	4,26	6,79	6,85	2,39	6,89	7,58	0,30	10,40
Friuli Venezia Giulia	3,86	1,51	2,39	2,41	2,35	2,14	2,69	2,54	0,60	1,62	0,04	0,70
Lazio	25,28	17,54	23,14	23,17	23,08	12,11	16,49	0,04	0,79	49,43	19,87	33,67
Liguria	4,00	2,92	3,91	3,81	4,13	3,62	4,14	24,99	1,05	0,77	0,04	0,56
Lombardia	5,51	10,15	8,69	9,54	6,84	6,81	9,05	2,30	0,90	6,36	22,53	36,14
Marche	1,55	1,92	2,47	2,32	2,80	2,62	3,26	19,03	0,00	1,19	3,81	1,21
Molise	0,43	0,70	0,59	0,58	0,62	0,83	0,90	12,95	0,00	0,29	3,28	0,04
Piemonte	4,53	6,06	4,91	5,61	3,40	4,22	5,79	0,57	0,14	2,25	5,77	1,60
Puglia	11,18	6,19	6,16	5,30	8,02	3,82	5,23	3,01	0,00	4,85	0,03	0,35
Sardegna	3,85	3,41	3,18	2,69	4,23	3,09	4,27	0,45	0,00	1,53	0,03	2,52
Sicilia	7,20	11,96	10,45	9,97	11,49	8,80	9,90	1,26	6,19	5,97	0,84	0,56
Toscana	6,68	5,22	5,33	5,41	5,14	5,28	6,98	0,88	0,86	5,02	0,76	0,76
Umbria	0,96	1,58	1,15	1,27	0,91	1,73	1,97	21,68	0,00	0,97	0,99	0,99
Valle D'Aosta	0,24	0,19	0,26	0,28	0,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,02	0,02
Veneto	5,65	3,94	4,74	4,98	4,21	5,26	7,04	0,44	0,66	4,80	0,16	1,41
Trento	0,43	0,56	0,61	0,58	0,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,50	0,33
Bolzano	1,27	0,20	0,66	0,64	0,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,00	0,66
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	12.Regolazione dei mercati	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	14 Infrastrutture pubbliche e logistica	14.05 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14.08 Opere pubbliche e infrastrutture	14.10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per calamità	14.11 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	14. Altri programmi	15 Comunicazioni	16 Commercio internazionale ed internazionalizzazioni e del sistema produttivo
Abruzzo	0,62	2,27	6,64	11,23	0,36	3,77	13,63		1,59	
Basilicata		0,96	1,80	0,02	1,12	2,52	1,28		0,46	
Calabria	1,30	3,53	4,06		7,83	3,58	4,21		3,30	
Campania	0,11	9,55	4,73	10,33	6,45	3,38	4,96		9,27	
Emilia Romagna		7,65	6,25	7,33	12,23	3,85	7,53		6,41	0,76
Friuli Venezia Giulia		1,40	0,57	1,59		0,87	0,06		2,44	
Lazio	65,19	10,95	19,80	18,82	5,36	29,80	8,20	99,41	13,51	98,79
Liguria	0,76	9,32	7,45	0,11	4,40	4,32	16,40		2,62	
Lombardia	24,53	14,70	8,44	7,72	18,03	4,60	11,08	0,59	12,87	
Marche	0,89	2,07	2,05	2,73	1,72	1,85	2,43		2,43	
Molise	0,27	0,62	0,42		0,08	0,34	0,85		0,44	
Piemonte	0,03	9,02	3,88	4,35	6,07	2,55	5,14		3,70	
Puglia	1,87	5,92	4,15	11,11	11,81	1,22	4,09		10,72	
Sardegna		0,79	2,99	9,76	6,55	1,34	2,59		3,09	
Sicilia	0,10	3,72	4,68	1,10	2,15	5,09	6,06		8,10	
Toscana	1,84	8,15	4,71	5,08	11,39	2,52	5,46		6,25	0,45
Umbria	0,58	1,53	0,79	0,03		0,85	1,27		0,87	
Valle D'Aosta		0,03	0,03			0,06	0,00		0,04	
Veneto	1,90	7,25	16,30	8,71	4,07	27,25	4,43		9,44	
Trento		0,48	0,21		0,37	0,14	0,32		1,01	
Bolzano		0,10	0,05		0,09	0,00	0,00		1,44	
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	17 Ricerca e innovazione	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19 Casa e assetto urbanistico	20 Tutela della salute	21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22 Istruzione scolastica	23 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25 Politiche previdenziali
Abruzzo	1,14	4,87	3,38	2,02	2,29	2,45	2,90	2,12	3,09
Basilicata	0,38	2,72	0,99	0,34	2,55	1,22	0,49	0,83	1,57
Calabria	0,09	4,05	2,42	2,62	2,24	4,21	2,67	3,64	4,68
Campania	6,19	8,15	4,84	7,52	10,96	12,09	9,86	7,23	12,16
Emilia Romagna	4,40	5,08	6,05	3,40	6,54	6,57	9,99	6,08	5,60
Friuli Venezia Giulia	13,65	1,31	1,76	1,17	2,16	1,91	2,65	2,03	1,82
Lazio	24,52	23,18	28,82	51,14	25,42	9,44	12,04	30,19	11,81
Liguria	12,30	3,49	2,38	2,21	2,90	2,22	2,27	2,62	2,45
Lombardia	23,46	5,53	5,94	4,56	8,78	14,45	13,40	11,24	8,99
Marche	0,70	2,52	2,77	1,17	2,76	2,73	3,20	2,63	3,36
Molise	0,52	0,99	0,22	0,61	0,63	0,61	0,46	0,60	0,74
Piemonte	4,27	5,41	4,91	2,23	4,53	6,88	6,68	5,27	4,10
Puglia	1,77	5,03	3,03	4,12	3,69	7,51	5,09	3,93	8,73
Sardegna	0,35	3,90	3,34	1,57	2,80	3,11	2,69	1,90	3,60
Sicilia	1,33	5,82	5,46	8,37	2,49	9,75	6,97	6,76	10,73
Toscana	2,51	6,93	6,11	2,84	9,55	6,02	8,61	5,76	6,19
Umbria	0,31	1,49	1,51	0,84	2,26	1,57	2,12	0,97	2,33
Valle D'Aosta	0,01	0,83	0,08	0,50	0,00	0,01	0,01	0,03	0,11
Veneto	1,91	7,36	15,76	2,43	7,06	7,26	7,40	5,75	6,99
Trento	0,16	0,51	0,23	0,08	0,10	0,00	0,46	0,21	0,69
Bolzano	0,02	0,81	0,00	0,25	0,26	0,00	0,03	0,19	0,27
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	26 Politiche per il lavoro	27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	30 Giovani e sport	31 Turismo	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33 Fondi da ripartire	34 Debito pubblico
Abruzzo	1,27	2,51		2,07	0,38		0,42		0,74
Basilicata	0,69	1,34		0,54	0,06		0,21		0,55
Calabria	5,66	4,32		2,01	0,32		0,65		1,14
Campania	5,18	7,99		4,82	0,77		3,10		3,72
Emilia Romagna	4,41	7,15		3,88	0,79		1,41		8,04
Friuli Venezia Giulia	1,92	2,67		1,75	0,32		1,04		2,40
Lazio	39,20	13,12	100,00	46,92	85,54	85,21	74,79		23,99
Liguria	1,87	3,35		2,44	1,29		1,19		1,02
Lombardia	10,18	11,64		8,99	4,35	14,79	1,78		32,58
Marche	1,51	3,03		1,66	0,42		0,41		1,06
Molise	0,42	1,20		0,45	0,10		0,15		0,31
Piemonte	4,38	7,91		4,08	2,32		1,10		9,34
Puglia	4,58	5,96		4,05	0,50		3,28		1,47
Sardegna	0,84	2,18		1,79	0,21		1,80		0,60
Sicilia	7,11	9,11		4,44	0,79		3,59		1,62
Toscana	4,14	6,73		3,62	0,64		1,99		2,36
Umbria	0,81	1,96		0,90	0,15		0,47		0,38
Valle D'Aosta	0,09	0,22		0,28	0,02		0,07		0,09
Veneto	5,72	5,98		4,25	0,38		2,09		7,16
Trento	0,00	0,86		0,63	0,33		0,18		0,71
Bolzano	0,00	0,78		0,44	0,33		0,26		0,71
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONE	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_05 Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali	03_06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03_Altro programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04_10 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04_Altro programmi
Abruzzo	4.510		10	2.001		1.744	257	1		1
Basilicata	4.492		11	2.126		1.803	323	0		0
Calabria	4.494		13	2.216		1.783	434	0		0
Campania	4.068		9	1.999		1.656	342	0		0
Emilia Romagna	4.115		8	1.858		1.614	244	0		0
Friuli Venezia Giulia	6.210		9	3.323	3.215	70	38	20		20
Lazio	7.900	302	13	1.939		1.532	407	37		37
Liguria	4.771		9	1.961		1.689	273	0		0
Lombardia	4.309		5	1.721		1.542	178	2		2
Marche	3.855		9	1.910		1.673	237	0		0
Molise	4.779		19	2.267		1.927	340	0		0
Piemonte	4.222		6	1.820		1.586	234	3		3
Puglia	4.070		7	2.077		1.857	220	2		2
Sardegna	6.273		8	4.275	3.986	89	200	0		0
Sicilia	4.428		10	2.547	1.721	587	239	0		0
Toscana	4.041		9	1.977		1.764	223	3		3
Umbria	4.008		9	2.070		1.797	273	2		2
Valle D'Aosta	9.547		0	8.256	8.083	52	121	0		0
Veneto	3.774		6	1.764		1.578	186	0		0
Trento	9.212		4	8.023	7.942	34	47	2		2
Bolzano	10.317		5	9.091	8.955	88	48	0		0
ITALIA (spesa regionalizzata)	4.756	29	8	2.179	483	1.448	249	5		5
ITALIA	10.225	40	10	2.201	483	1.451	266	396		337

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONE	05 Difesa e sicurezza del territorio	06 Giustizia	07 Ordine pubblico e sicurezza	07_08 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	07_Altro programmi	08 Soccorso civile	08_03 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	08_05 Protezione civile	08_Altro programmi	09 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11 Competitività e sviluppo delle imprese
Abruzzo	162	139	143	76	67	333	35	0	298	4	0	2
Basilicata	150	143	92	64	29	94	45	1	48	7	34	0
Calabria	176	192	188	111	57	41	38	0	3	6	0	1
Campania	198	135	107	76	31	36	21	0	15	3	0	6
Emilia Romagna	156	76	84	62	22	36	26	0	10	9	0	11
Friuli Venezia Giulia	451	84	143	98	44	41	38	1	3	7	0	3
Lazio	620	204	289	198	91	49	48	0	1	46	2	27
Liguria	369	128	194	123	62	56	46	5	4	3	0	2
Lombardia	78	68	63	47	16	16	15	0	1	3	1	17
Marche	145	85	117	75	42	41	36	4	0	4	1	4
Molise	200	156	141	94	47	65	51	14	0	5	6	1
Piemonte	148	94	82	64	18	23	23	0	0	3	1	2
Puglia	399	105	112	66	46	23	22	0	0	7	0	0
Sardegna	336	141	142	82	60	45	45	0	0	5	0	7
Sicilia	208	164	154	100	54	42	34	0	8	7	0	1
Toscana	255	95	104	72	32	34	32	0	1	7	0	1
Umbria	156	122	95	72	24	46	38	8	0	6	0	5
Valle D'Aosta	273	100	151	111	40	0	0	0	0	4	0	1
Veneto	163	54	70	50	20	25	24	0	1	5	0	1
Trento	111	69	80	52	28	0	0	0	0	1	0	3
Bolzano	338	26	89	59	30	0	0	0	0	3	0	6
ITALIA (spesa regionalizzata)	237	112	121	82	38	39	28	1	10	9	1	8
ITALIA	374	145	188	121	68	106	43	30	33	15	5	379

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONE	12 Regolazione dei mercati	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	14 Infrastrutture pubbliche e logistica	14_05 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14_08 Opere pubbliche e infrastrutture	14_10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	14_11 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	14_ Altri programmi	15 Comunicazioni	16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Abruzzo	0	178	90	11	1	26	53		3	
Basilicata		177	57	0	5	41	12		2	
Calabria	0	189	38		10	17	11		4	
Campania	0	170	15	2	3	5	4		4	
Emilia Romagna		175	25	2	6	8	8		3	0
Friuli Venezia Giulia		118	8	2		6	0		5	
Lazio	2	194	61	4	2	46	7	1	6	2
Liguria	0	621	86	0	7	25	54		4	
Lombardia	0	150	15	1	4	4	6	0	3	
Marche	0	139	24	2	3	11	8		4	
Molise	0	209	25		1	10	14		3	
Piemonte	0	213	16	1	3	5	6		2	
Puglia	0	152	18	4	7	3	5		6	
Sardegna		50	33	8	9	7	8		5	
Sicilia	0	78	17	0	1	9	6		4	0
Toscana	0	225	22	2	7	6	7		4	
Umbria	0	179	16	0		9	7		2	
Valle D'Aosta		21	4			4	0		1	
Veneto	0	152	59	2	2	50	5		5	
Trento		90	7		2	2	3		4	
Bolzano		19	2			2	0		6	
IT ALIA (spesa regionalizzata)	0	171	29	2	4	15	8	0	4	0
IT ALIA	0	199	46	2	4	21	19	0	14	4

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONE	17 Ricerca e innovazione	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19 Casa e assetto urbanistico	20 Tutela della salute	21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22 Istruzione scolastica	23 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25 Politiche previdenziali
Abruzzo	9	36	3	14	25	647	187	28	13
Basilicata	7	48	2	6	65	750	74	25	16
Calabria	0	21	2	13	17	759	118	33	14
Campania	11	14	1	12	27	724	144	21	12
Emilia Romagna	10	11	2	7	21	505	188	23	7
Friuli Venezia Giulia	118	10	2	9	25	541	184	29	9
Lazio	44	39	7	82	63	562	175	89	12
Liguria	84	22	2	13	27	497	125	29	9
Lombardia	24	5	1	4	12	495	112	19	5
Marche	5	16	2	7	26	617	177	29	13
Molise	18	32	1	19	30	694	128	34	14
Piemonte	10	12	1	5	15	546	130	21	5
Puglia	5	12	1	10	13	650	107	17	12
Sardegna	2	23	3	9	25	659	139	20	13
Sicilia	3	12	1	16	7	683	119	24	12
Toscana	7	18	2	7	37	559	195	27	9
Umbria	4	17	2	9	37	618	204	19	15
Valle D'Aosta	1	64	1	37	0	14	9	4	5
Veneto	4	15	4	5	21	510	127	20	8
Trento	3	9	1	1	3	2	71	7	7
Bolzano	0	15	0	4	7	0	5	6	3
ITALIA (spesa regionalizzata)	17	16	2	15	24	574	140	28	9
ITALIA	60	24	7	20	34	816	143	606	1.500

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONE	26 Politiche per il lavoro	27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	29 Politiche economiche, finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	30 Giovani e sport	31 Turismo	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33 Fondi da ripartire	34 Debito pubblico
Abruzzo	16	53		167	2		5		236
Basilicata	20	66		101	1		6		411
Calabria	49	62		110	1		5		247
Campania	15	38		88	1		9		268
Emilia Romagna	16	44		91	1		5		744
Friuli Venezia Giulia	26	60		152	1		14		818
Lazio	112	62	4	851	77	5	206		1.718
Liguria	20	60		167	4		12		275
Lombardia	17	32		94	2	1	3		1.342
Marche	16	55		114	1		4		289
Molise	23	108		155	2		8		419
Piemonte	17	50		99	3		4		892
Puglia	19	41		107	1		13		153
Sardegna	9	37		115	1		18		154
Sicilia	24	51		95	1		12		137
Toscana	18	50		102	1		9		264
Umbria	15	62		108	1		8		182
Valle D'Aosta	12	48		230	1		9		302
Veneto	19	34		91	0		7		605
Trento	0	43		122	3		5		541
Bolzano	0	40		86	3		8		555
ITALIA (spesa regionalizzata)	28	46	0	175	9	1	27		691
ITALIA	135	53	36	1.492	17	1	53	3	1.103

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

CAPITOLO 2 - Fondi alimentati dal bilancio dello Stato e da quello comunitario

Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie

Il fondo di rotazione, previsto dall'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, ed istituito nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è gestito dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Esso è dotato di amministrazione autonoma e opera come gestione fuori bilancio. Per l'espletamento della propria attività, consistente nell'attuazione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, il Fondo si avvale di due conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato e destinati l'uno a recepire i movimenti di entrata e di uscita relativi ai versamenti dell'Unione Europea e l'altro a registrare le analoghe operazioni a carico di finanziamenti nazionali.

Nell'ambito del processo di regionalizzazione della spesa pubblica, la ripartizione territoriale della spesa dei fondi europei rappresenta uno strumento conoscitivo indispensabile per gli organi istituzionali, nazionali ed europei, preposti all'attuazione e allo sviluppo delle politiche regionali, per cui, ai fini della regionalizzazione, si è proceduto all'analisi dei relativi flussi finanziari.

Nel corso dell'anno 2019, al c/c 23209 (finanziamenti nazionali) sono affluite risorse pari a 2.150 milioni, di cui 1.751 milioni da parte del bilancio dello Stato (cap. 7493 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e 399 milioni per reintegri e restituzioni vari. Dal c/c in esame sono state effettuate nel 2019 erogazioni per complessivi 4.559 milioni. Per gli interventi complementari alla programmazione comunitaria, nell'ambito del Piano Azione Coesione, al c/c 25051 sono affluite risorse per 373 milioni, ed effettuate erogazioni per complessivi 777 milioni.

Il c/c 23211 (finanziamenti U.E.) ha invece ricevuto nell'anno risorse per 6.706 milioni, erogando trasferimenti per un ammontare complessivo di 6.796 milioni.

Per completare il quadro inerente i finanziamenti dell'Unione Europea, si segnala che il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), attraverso le risorse provenienti dal bilancio comunitario e destinate al c/c 23205, effettua trasferimenti agli Organismi Pagatori, su indicazione del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, per attuare gli interventi nell'ambito della politica agricola comune (PAC), così come previsto dal vigente regolamento U.E.

Nell'anno in esame gli Organismi Pagatori hanno effettuato le seguenti spese (in milioni):

Organismo Pagatore	Spesa effettuata
Agenzia per le erogazioni in agricoltura A.G.E.A.	2.552
Ente Nazionale Risi	0
Agenzia delle Dogane - SAISA	0

Organismo Pagatore	Spesa effettuata
Regione Lombardia - OPR	443
Regione Veneto - AVEPA	379
Regione Emilia Romagna - AGREA	475
Regione Piemonte - ARPEA	483
Regione Calabria - ARCEA	205
Provincia Autonoma di Trento – APPAG	30
Provincia Autonoma di Bolzano – OPPAB	60
Regione Toscana - ARTEA	204
Totale complessivo	4.831

Nel corso dell'anno 2019, a valere sulle disponibilità dei conti correnti, aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato, interessanti il Fondo in esame, è stato distribuito l'importo complessivo di 11.355 milioni (al netto delle regolazioni contabili e di erronei accrediti), relativi a finanziamenti nazionali (4.559 milioni) ed europei (6.796 milioni).

Dagli importi sopra evidenziati si è proceduto all'analisi di un importo complessivo di 11.038 milioni, in quanto la differenza di 317 milioni, concernente giroconti ed erogazioni ad alcuni Enti o Fondi trattati nella presente pubblicazione, non è stata considerata al fine di evitare duplicazioni.

La spesa complessiva regionalizzata, pari a 2.951 milioni, corrisponde al 27 per cento del totale delle erogazioni, mentre la restante parte, pari a 8.087 milioni, per l'importo di 745 milioni afferisce a risorse erogate dal c/c 25051 per gli interventi complementari alla programmazione comunitaria, nell'ambito del Piano Azione Coesione, che non è stato possibile regionalizzare, e per la parte restante a somme gestite prevalentemente da Enti, Organismi ed Amministrazioni Statali, di cui non è stato possibile acquisire adeguate informazioni.

Si precisa inoltre che la spesa non regionalizzata delle risorse U.E. imputata ai singoli fondi strutturali comprende anche le erogazioni disposte per restituzioni e rimborsi.

La spesa regionalizzata è stata ripartita tra i seguenti fondi: FSE (Fondo Sociale Europeo) per interventi nel campo sociale (lotta contro la disoccupazione; formazione giovanile, ecc.), FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per interventi nelle zone in ritardo di sviluppo (regioni del mezzogiorno e del centro nord in declino industriale), FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), FEAMP (Fondo Europeo per la Pesca) ed altro.

I dati analitici relativi ai singoli fondi sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

(<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/>)

Alcune tipologie di crediti di imposta - Contabilità speciale dell'Agenzia delle Entrate

La contabilità speciale n. 1778 – Fondi di bilancio, intestata all'Agenzia delle Entrate e accesa presso la Tesoreria provinciale di Roma, è stata aperta in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Essa è alimentata da diversi capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, principalmente relativi alla categoria X – Poste correttive e compensative - che è interamente non regionalizzata nella prima parte della pubblicazione.

I dati analitici relativi ai singoli crediti d'imposta sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/index.html>

Altri fondi presso la Tesoreria dello Stato

Nella successiva tabella (vedi pag. 77) vengono proposte le uscite di alcuni Fondi intestatari di conti di tesoreria alimentati da trasferimenti del bilancio dello Stato.

Di seguito si elencano analiticamente quelli trattati:

- Fondo per la crescita sostenibile (ex FIT): Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale – legge 17 febbraio 1982, n. 46, che prevede finanziamenti ad imprese che realizzano avanzamenti tecnologici finalizzati alla produzione di nuovi prodotti, limitatamente alla quota di finanziamento che prevede i rientri - Contabilità speciale n. 1201; Interventi aree sottosviluppate – legge 19 dicembre 1992, n. 488, legge 1 marzo 1986, n. 64, che disciplinano l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e nelle aree sottoutilizzate del territorio nazionale per l'agevolazione delle attività produttive, limitatamente alle agevolazioni cofinanziate dall'Unione Europea e/o dalle Regioni - Contabilità speciale n. 1726;
- Fondo per le agevolazioni alla ricerca, istituito con decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, operante con le modalità contabili di cui al soppresso Fondo speciale per la Ricerca Applicata (istituito con legge 28 ottobre 1968, n. 1089) - Contabilità speciale n. 3001;
- Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità: raggruppa una serie di interventi gestiti dalla società Invitalia

- Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. È diretto a favorire l'ampliamento della base produttiva ed occupazionale, nonché lo sviluppo di una nuova imprenditorialità, nelle aree economicamente svantaggiate, nonché la diffusione di forme di autoimpiego attraverso strumenti di promozione del lavoro autonomo e dell'autoimprenditorialità (decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, Titoli I e II) - Conti di tesoreria nn. 22043 e 22048;
- Fondi centrale di garanzia per le PMI, avente il compito di favorire l'accesso al credito delle diverse tipologie di impresa, istituiti presso il Mediocredito Centrale, ai sensi dell'art. 2, co. 100, Legge 662/1996 - Conto di tesoreria n. 22034;
- Fondo per i c.d. conti dormienti, istituito con legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) per l'indennizzo dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie non altrimenti risarcite - Contabilità speciale n. 5361;
- Fondo per la produzione, la distribuzione l'esercizio e le industrie tecniche, art. 12, Decreto Legislativo 28/2004 – Contabilità speciale n. 5140;
- Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, istituito con la legge 24 dicembre 2007, n. 24: prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà – Conto di tesoreria n. 25040;
- Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali, istituito con legge 7 dicembre 2012, n. 213 - Contabilità speciale n. 5727;
- Fondo per l'erogazione della carta acquisti (c.d. social card), istituito con legge 6 agosto 2008, n. 133 - Conto di tesoreria n. 25012;
- Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo REI), istituito con la Legge di Stabilità n. 208/2015 – Conto di tesoreria n. 25052;
- Fondo per l'edilizia sovvenzionata per i programmi centrali - Conto di tesoreria n. 20126;
- Fondo per l'edilizia agevolata per i programmi centrali - Conto di tesoreria n. 20127;
- Fondo globale regioni per l'edilizia sovvenzionata - Conto di tesoreria n. 20128;
- Fondo per i contratti d'area, per l'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali e la creazione di nuova occupazione - Conto di tesoreria n. 29851;
- Fondo per i patti territoriali, per l'elaborazione di progetti concreti di sviluppo locale - Conto di tesoreria n. 29852.
- Fondo rotativo per il sostegno alle imprese, istituito con legge 30 dicembre 2004, n. 192 (Legge finanziaria 2005): prevede un prestito a tasso agevolato con provvista della Cassa Depositi e Prestiti – Conto di tesoreria n. 29814
- Fondo rotativo per l'attivazione della progettualità degli Enti locali e territoriali, istituito con Legge n. 549/1995 – Conto di tesoreria n. 29814;
- Fondo per la contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose, ed agli investimenti per le autostrade viaggianti, istituito con legge 1 agosto 2002, n. 166 - Conto di tesoreria n. 23373. *Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2018 ne ha disposto la chiusura e la riconduzione in bilancio a decorrere*

dal 1 gennaio 2019. Le uscite registrate nell'anno in esame sono state comunicate da Cassa Depositi e Prestiti.

- Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra in attuazione del Protocollo di Kyoto, istituito con legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) - Conto di tesoreria n. 25036;
- Fondo per assicurare agli Enti Locali la liquidità necessaria per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili istituito con l'articolo 1, comma 11, del Decreto-Legge 35/2013, convertito dalla Legge 64/2013 – Conto di tesoreria n. 25050.
- Fondo per la gestione e il recupero dei crediti indennizzati dalla SACE, istituito con l'articolo 13 della legge 24 maggio 1977, n. 227, è destinato a far fronte ai rischi di carattere politico, catastrofico, economico commerciale e di cambio ai quali sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero. Trasformatasi in società per azioni a seguito della legge 24 novembre 2003, n. 326, a decorrere dal novembre 2012 ha conferito l'intero capitale sociale alla Cassa Depositi e Prestiti, pur continuando a beneficiare della garanzia dello Stato nei limiti del plafond indicato dalla legge di bilancio dello Stato. Conto di tesoreria n. 20013.
- Fondo per la garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A. per i rischi non di mercato: Articolo 6, commi 9-bis e 9-ter, Decreto-Legge 269/2003, convertito dalla Legge 326/2003 e Articolo 32, Decreto-Legge 91/2014, convertito dalla Legge 116/2014 – Conto di tesoreria n. 25059.
- Fondo di garanzia per la prima casa: il Fondo è volto alla concessione di garanzie nella misura massima del 50 per cento della quota capitale di mutui ipotecari, di ammontare non superiore a 250mila euro, per l'acquisto (ovvero l'acquisto con interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica) di immobili, non di lusso, da adibire ad abitazione principale del mutuatario- Conto di tesoreria n. 25044.
- Fondo per i finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese (c.d. Nuova Sabatini): il Fondo è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature - Contabilità speciale n. 5850.
- Fondo per la ristrutturazione del debito delle regioni: il fondo è finalizzato a finanziare, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del decreto legge n. 66 del 2014, le operazioni di riacquisto da parte delle regioni dei titoli obbligazionari da esse emessi, al fine di ridurre il debito delle pubbliche amministrazioni - Contabilità speciale n. 5866.
- Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC): il Fondo è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali - Conto di tesoreria n. 25058.
- Fondo per il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle PMI danneggiate da calamità naturali, art. 31, Decreto-Legge 976/1966, convertito dalla Legge 1142/1966, Articolo 2, Decreto-Legge 691/1994, convertito dalla Legge 35/1995 - Conto di tesoreria n. 22021. *Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2018 ne ha disposto la chiusura e la riconduzione in bilancio a decorrere dal 1 gennaio 2019. A dicembre 2018, su disposizione del Dipartimento del tesoro, sono state prelevate dal conto di tesoreria*

risorse pari a euro 500.000, utilizzate nel primo trimestre 2019 per far fronte a pagamenti in scadenza. Tale importo è regionalizzato nel prospetto riepilogativo.

- Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di credito a medio termine a favore delle medie e piccole imprese industriali danneggiate da calamità naturali, art. 28, Decreto-Legge 976/1966, convertito dalla Legge 1142/1966 – Conto di tesoreria n. 22010;
- Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze: il fondo è autorizzato a concedere la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti classificati come sofferenze. Il fondo è stato costituito con l'art. 12 del D.L. 18/2016, convertito in legge 49/2016 – Conto di tesoreria n. 25060;
- Fondo di garanzia per gli investimenti strategici: le operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato. Legge 208/2015, co. 825 – Conto di tesoreria n. 25063;
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati internazionali violenti: le attività del Fondo, unificato con Legge n. 10/2011, gestito dalla Consap attraverso l'utilizzo di conti correnti bancari per conto del Ministero dell'Interno, sono regolate dalla Legge n. 44/1999 in materia di estorsione, dalla Legge n. 108/1996 in materia di usura, nonché dalla Legge n. 512/1999 in materia di risarcimenti alle vittime di mafia. Infine la Legge n. 122/2016 ha previsto che il Fondo di rotazione sia destinato anche all'indennizzo delle vittime di reati internazionali violenti – Conto corrente bancario;
- Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo: Legge n. 220/2016. Si tratta di concessione di contributi per il finanziamento di iniziative e manifestazioni intese a favorire lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia – Contabilità speciale n. 6071;
- Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato: DL 66/2014, art. 37, co. 6. Questa contabilità speciale contiene somme non ancora destinate a specifiche garanzie, che si conservano in tesoreria per fronteggiare carenze di liquidità su altri fondi di garanzia. – Contabilità speciale n. 6077.

Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Comunitarie	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Nazionali	Crediti d'imposta - Agenzia delle Entrate	F.do per la crescita sostenibile	F.do per le agevolazioni alla ricerca (FAR)	F.do Imprenditorialità giovanile	F.do centrale di garanzia PMI	F.do Conti dormienti
Abruzzo	675	42	255.227	27.433		620	3.594	728
Basilicata		51	131.927	9.892		70	200	297
Calabria	114.947	46.625	268.824	17.760		3.336	127	1.145
Campania	13.119	20.759	1.295.052	70.226		6.096	463	3.825
Emilia Romagna	103.154	87.185	1.495.699	26.323	2.740		3.721	2.373
Friuli Venezia Giulia	26.189	182	251.867	15.897	421			1.034
Lazio	943.493	732.228	1.681.636	23.131	192		77.822	5.842
Liguria	26.960	1.309	319.904	10.185	4.519		4.640	882
Lombardia	88.644	68.792	3.567.565	29.971	2.284		14.506	5.503
Marche	1	1.511	410.806	3.559			5.738	543
Molise	1	89	49.886	2.327		30	113	175
Piemonte	97.086	59.977	1.516.940	15.159			4.476	1.513
Puglia	44	11	802.363	33.806		606	2.120	1.294
Sardegna	10.733	1.027	250.476	7.661		621	1.146	851
Sicilia	56.671	166	664.024	29.846		803	6.177	2.753
Toscana	60.747	52.869	836.711	9.252			1.475	1.725
Umbria	0	643	201.232	2.697			796	978
Valle D'Aosta	351	956	21.585					67
Veneto	138.622	65.615	1.365.473	11.077			800	2.776
Trentino Alto Adige	78.702	51.092	329.204	2.164				271
SPESA REGIONALIZZATA	1.760.140	1.191.128	15.716.399	348.369	10.156	12.182	127.904	34.574
Spesa non regionalizzabile	4.894.554	3.191.749		657.403	15.139		469.900	1.118
TOTALE NAZIONALE	6.654.694	4.382.877	15.716.399	1.005.772	25.295	12.182	597.804	35.691

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do Industrie tecniche	F.do Mutui prima casa	F.do di rotazione stabilità finanziaria Enti Locali	Social card	F.do Reddito di inclusione	F.do Edilizia sovvenzionata	F.do Edilizia agevolata	F.do globale Regioni	Contratti d'Area
Abruzzo	128	11		2.743	7.106			11.280	
Basilicata		5	5.000	1.191	3.203			63	
Calabria	37	25	24.924	10.530	30.154	334		7.080	
Campania	240	95	31.130	35.989	137.175			6.292	
Emilia Romagna	362	41		8.473	11.176		0	4.414	
Friuli Venezia Giulia	323	6		1.960	3.027				
Lazio	34.184	234	2.061	14.456	35.926		4	3.896	
Liguria	84	34		3.114	6.831			470	134
Lombardia	7.158	198		18.115	28.045		46	8.662	
Marche	77	11		2.441	4.457			660	
Molise		14		678	2.585				
Piemonte	248	125		9.223	21.934			3.050	
Puglia	927	54	30.201	15.394	41.904	413		10.712	
Sardegna	248	27		4.012	18.115				
Sicilia	176	139	85.722	35.698	131.260			13.215	
Toscana	258	70		5.899	11.732			1.734	
Umbria	44	25	2.030	1.379	3.326				
Valle D'Aosta		6		208	308				
Veneto	333	62		7.243	9.059			316	
Trentino Alto Adige	33			1.210	1.014				
SPESA REGIONALIZZATA	44.858	1.183	181.068	179.958	508.336	747	166	71.845	134
Spesa non regionalizzabile	16.257		198	1.070					
TOTALE NAZIONALE	61.115	1.183	181.266	181.027	508.336	747	166	71.845	134

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	Patti territoriali	F.do rotativo sostegno imprese	F.do progettualità Enti territoriali e locali	F.do sviluppo trasporto merci per ferrovia	F.do riduzione gas serra	F.do liquidità E.E.L.L. pagamento debiti	F.do SACE	F.do Garanzia SACE	F.do garanzia prima casa
Abruzzo	1.244				148				83
Basilicata	1.148								
Calabria	2.936				1.671		1.353		58
Campania	2.606		383		1.537		54.084		487
Emilia Romagna	1.646	40.091	459	4	1.077		24.182		63
Friuli Venezia Giulia	1.404	43					113.961	147	452
Lazio	690	146	60	20	4.255				
Liguria	31				601				
Lombardia	6	16.904	98		1.982		17.296	67	699
Marche	283				204		487		60
Molise	299								
Piemonte	716	12.705	415	16	1.001		1.526		342
Puglia	1.602	1.060	46						155
Sardegna	574								
Sicilia	4.372		85		632				218
Toscana	1.551	8.100	505		2.161		5.241		183
Umbria		887					1.940		
Valle D'Aosta									
Veneto	683	12.607			91		17.971		339
Trentino Alto Adige		1.719			818		826		45
SPESA REGIONALIZZATA	21.791	94.262	2.050	40	16.180		238.868	214	3.187
Spesa non regionalizzabile	167					344.941			
TOTALE NAZIONALE	21.957	94.262	2.050	40	16.180	344.941	238.868	214	3.187

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2019 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do finanziamenti acquisto impianti PMI	F.do per lo sviluppo e la coesione	F.do contribuiti interessi PMI danneggiate da calamità	F.do centrale di garanzia PMI danneggiate da calamità naturali	F.do di garanzia passività sofferenze	F.do di garanzia per gli investimenti strategici	Fondo vittime reati mafia, estorsione, usura	Fondo investimenti cinema
Abruzzo	1.924	98.026					200	895
Basilicata	447	41.208					172	1.023
Calabria	490	20.106					7.778	532
Campania	2.997	588.490					11.832	6.092
Emilia Romagna	22.946	25.908					196	4.401
Friuli Venezia Giulia	3.888	3.461					5	2.128
Lazio	3.117	27.846	4	234	596	4.675	4.537	55.484
Liguria	1.055	40.890	12				138	595
Lombardia	45.614	50.141	98	4	82	4	1.083	5.599
Marche	6.563	3.581	24				15	622
Molise	382	114.719						173
Piemonte	16.992	67.006	362	253			246	2.539
Puglia	1.644	299.509					3.033	1.933
Sardegna	1.019	203.228					12	360
Sicilia	1.907	39.335					19.555	1.260
Toscana	10.789	52.644					270	2.991
Umbria	1.325	89.888					195	739
Valle D'Aosta	292	2.848						16
Veneto	35.736	91.420					148	4.086
Trentino Alto Adige	3.546	328						208
SPESA REGIONALIZZATA	162.672	1.860.583	500	491	678	4.679	49.414	91.675
Spesa non regionalizzabile	4.173	636.602						290
TOTALE NAZIONALE	166.844	2.497.186	500	491	678	4.679	49.414	91.966

Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Comunitarie	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Nazionali	Crediti d'imposta - Agenzia delle Entrate	F.do per la crescita sostenibile	F.do per le agevolazioni alla ricerca (FAR)	F.do Imprenditorialità giovanile	F.do centrale di garanzia PMI	F.do Conti dormienti
Abruzzo	0,04	0,00	1,62	7,87		5,09	0,03	2,11
Basilicata		0,00	0,84	2,84		0,58	0,00	0,86
Calabria	6,53	3,91	1,71	5,10		27,38	0,00	3,31
Campania	0,75	1,74	8,24	20,16		50,04	0,00	11,06
Emilia Romagna	5,86	7,32	9,52	7,56	26,97		0,03	6,86
Friuli Venezia Giulia	1,49	0,02	1,60	4,56	4,14			2,99
Lazio	53,60	61,47	10,70	6,64	1,89		0,61	16,90
Liguria	1,53	0,11	2,04	2,92	44,50		0,04	2,55
Lombardia	5,04	5,78	22,70	8,60	22,49		0,11	15,92
Marche	0,00	0,13	2,61	1,02			0,04	1,57
Molise	0,00	0,01	0,32	0,67		0,25	0,00	0,51
Piemonte	5,52	5,04	9,65	4,35			0,03	4,38
Puglia	0,00	0,00	5,11	9,70		4,98	0,02	3,74
Sardegna	0,61	0,09	1,59	2,20		5,10	0,01	2,46
Sicilia	3,22	0,01	4,23	8,57		6,59	0,05	7,96
Toscana	3,45	4,44	5,32	2,66			0,01	4,99
Umbria	0,00	0,05	1,28	0,77			0,01	2,83
Valle D'Aosta	0,02	0,08	0,14					0,19
Veneto	7,88	5,51	8,69	3,18			0,01	8,03
Trentino Alto Adige	4,47	4,29	2,09	0,62				0,78
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do Industrie tecniche	F.do Mutui prima casa	F.do di rotazione finanziaria Enti Locali	Social card	F.do Reddito di inclusione	F.do Edilizia sovvenzionata	F.do Edilizia agevolata	F.do globale Regioni	Contratti d'Area
Abruzzo	0,29	0,96		1,52	1,40			15,70	
Basilicata		0,45	2,76	0,66	0,63			0,09	
Calabria	0,08	2,08	13,77	5,85	5,93	44,71		9,85	
Campania	0,54	8,00	17,19	20,00	26,99			8,76	
Emilia Romagna	0,81	3,43		4,71	2,20		0,04	6,14	
Friuli Venezia Giulia	0,72	0,53		1,09	0,60				
Lazio	76,20	19,75	1,14	8,03	7,07		2,47	5,42	
Liguria	0,19	2,86		1,73	1,34			0,65	100,00
Lombardia	15,96	16,77		10,07	5,52		27,81	12,06	
Marche	0,17	0,96		1,36	0,88			0,92	
Molise		1,22		0,38	0,51				
Piemonte	0,55	10,59		5,13	4,31			4,25	
Puglia	2,07	4,55	16,68	8,55	8,24	55,29		14,91	
Sardegna	0,55	2,31		2,23	3,56				
Sicilia	0,39	11,75	47,34	19,84	25,82			18,39	
Toscana	0,58	5,94		3,28	2,31			2,41	
Umbria	0,10	2,10	1,12	0,77	0,65				
Valle D'Aosta		0,52		0,12	0,06				
Veneto	0,74	5,23		4,02	1,78			0,44	
Trentino Alto Adige	0,07			0,67	0,20				
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	Patti territoriali	F.do relativo sostegno imprese	F.do progettualità Enti territoriali e locali	F.do sviluppo trasporto merci per ferrovia	F.do riduzione gas sera	F.do liquidità EE.LL. pagamento debiti	F.do SACE	F.do Garanzia SACE	F.do garanzia prima casa
Abruzzo	5,71				0,92				2,61
Basilicata	5,27								
Calabria	13,47				10,33				
Campania	11,96		18,68		9,50		0,57		1,83
Emilia Romagna	7,56	42,53	22,37	10,67	6,66		22,64		15,29
Friuli Venezia Giulia	6,44	0,05					10,12		1,99
Lazio	3,16	0,15	2,91	50,38	26,30		47,71	68,61	14,19
Liguria	0,14				3,72				
Lombardia	0,03	17,93	4,76		12,25		7,24	31,39	21,95
Marche	1,30				1,26		0,20		1,89
Molise	1,37								
Piemonte	3,29	13,48	20,25	38,96	6,19		0,64		10,74
Puglia	7,35	1,13	2,23						4,86
Sardegna	2,63								
Sicilia	20,06		4,16		3,91				6,85
Toscana	7,12	8,59	24,63		13,36		2,19		
Umbria		0,94					0,81		5,75
Valle D'Aosta									
Veneto	3,13	13,37			0,56		7,52		10,63
Trentino Alto Adige		1,82			5,05		0,35		1,41
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do finanziamenti acquisto impianti PMI	F.do per lo sviluppo e la coesione	F.do contributi interessi PMI danneggiate da calamità	F.do centrale di garanzia PMI danneggiate da calamità naturali	F.do di garanzia passività sofferenze	F.do di garanzia per gli investimenti strategici	Fondo vittime reati mafia, estorsione, usura	Fondo investimenti cinema
Abruzzo	1,18	5,27					0,40	0,98
Basilicata	0,27	2,21					0,35	1,12
Calabria	0,30	1,08					15,74	0,58
Campania	1,84	31,63					23,94	6,65
Emilia Romagna	14,11	1,39					0,40	4,80
Friuli Venezia Giulia	2,39	0,19					0,01	2,32
Lazio	1,92	1,50	0,86	47,68	87,86	99,92	9,18	60,52
Liguria	0,65	2,20	2,32				0,28	0,65
Lombardia	28,04	2,69	19,63	0,75	12,14	0,08	2,19	6,11
Marche	4,03	0,19	4,89				0,03	0,68
Molise	0,23	6,17						0,19
Piemonte	10,45	3,60	72,30	51,57			0,50	2,77
Puglia	1,01	16,10					6,14	2,11
Sardegna	0,63	10,92					0,02	0,39
Sicilia	1,17	2,11					39,57	1,37
Toscana	6,63	2,83					0,55	3,26
Umbria	0,81	4,83					0,39	0,81
Valle D'Aosta	0,18	0,15						0,02
Veneto	21,97	4,91					0,30	4,46
Trentino Alto Adige	2,18	0,02						0,23
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Comunitarie	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Nazionali	Crediti d'imposta - Agenzia delle Entrate	F.do per la crescita sostenibile	F.do per le agevolazioni alla ricerca (FAR)	F.do Imprenditorialità giovanile	F.do centrale di garanzia PMI	F.do Conti dormienti
Abruzzo	1	0	197	21		0	3	1
Basilicata		0	237	18		0	0	1
Calabria	60	25	141	9		2	0	1
Campania	2	4	226	12		1	0	1
Emilia Romagna	23	20	335	6	1		1	1
Friuli Venezia Giulia	22	0	208	13	0			1
Lazio	164	127	292	4	0		14	1
Liguria	18	1	209	7	3		3	1
Lombardia	9	7	356	3	0		1	1
Marche	0	1	271	2			4	0
Molise	0	0	165	8			0	1
Piemonte	22	14	351	4			1	0
Puglia	0	0	202	9			0	0
Sardegna	7	1	155	5			1	1
Sicilia	12	0	136	6			1	1
Toscana	16	14	226	3			0	0
Umbria	0	1	231	3			1	1
Valle D'Aosta	3	8	172					1
Veneto	28	13	280	2			0	1
Trentino Alto Adige	73	48	306	2				0
ITALIA (spesa regionalizzata)	29	20	263	6	0	0	2	1
ITALIA	111	73	263	17	0	0	10	1

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	F.do Industrie tecniche	F.do Mutui prima casa	F.do di rotazione finanziaria Enti Locali	Social card	F.do Reddito di inclusione	F.do Edilizia sovvenzionata	F.do Edilizia agevolata	F.do globale Regioni	Contratti d'Area
Abruzzo	0	0	0	2	5			9	
Basilicata		0	9	2	6			0	
Calabria	0	0	13	6	16	0		4	
Campania	0	0	5	6	24			1	
Emilia Romagna	0	0	0	2	3		0	1	
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	2	3			1	
Lazio	6	0	0	3	6			1	
Liguria	0	0	0	2	4			0	0
Lombardia	1	0	0	2	3			1	
Marche	0	0	0	2	3			0	
Molise		0	0	2	9				
Piemonte	0	0	0	2	5			1	
Puglia	0	0	8	4	11			3	
Sardegna	0	0	0	2	11		0		
Sicilia	0	0	18	7	27			3	
Toscana	0	0	0	2	3			0	
Umbria	0	0	2	2	4				
Valle D'Aosta		0	0	2	2				
Veneto	0	0	0	1	2			0	
Trentino Alto Adige	0	0	0	1	1				
ITALIA (spesa regionalizzata)	1	0	3	3	9	0	0	1	0
ITALIA	1	0	3	3	9	0	0	1	0

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	Patti territoriali	F.do rotativo sostegno imprese	F.do progettualità Enti territoriali e locali	F.do sviluppo trasporto merci per ferrovia	F.do riduzione gas serra	F.do liquidità EE.LL. pagamento debiti	F.do SACE	F.do Garanzia SACE	F.do garanzia prima casa
Abruzzo	1				0				0
Basilicata	2								
Calabria	2				1				
Campania	0		0		0		0		0
Emilia Romagna	0	9	0	0	0		12		0
Friuli Venezia Giulia	1	0	0				20		0
Lazio	0	0	0	0	1		20	0	0
Liguria	0				0				
Lombardia	0	2	0		0		2	0	0
Marche	0				0		0		0
Molise	1								
Piemonte	0	3	0	0	0		0		0
Puglia	0	0	0						0
Sardegna	0								
Sicilia	1		0		0				0
Toscana	0	2	0		1		1		0
Umbria		1					2		0
Valle D'Aosta									
Veneto	0	3			0		4		0
Trentino Alto Adige		2			1		1		0
ITALIA (spesa regionalizzata)	0	2	0	0	0		4	0	0
ITALIA	0	2	0	0	0	6	4	0	0

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	F.do finanziamenti acquisto impianti PMI	F.do per lo sviluppo e la coesione	F.do contributi interessi PMI danneggiate da calamità	F.do centrale di garanzia PMI danneggiate da calamità naturali	F.do di garanzia passività sofferenze	F.do di garanzia per gli investimenti strategici	Fondo vittime reati mafia, estorsione, usura	Fondo investimenti cinema
Abruzzo	1	76					0	1
Basilicata	1	74					0	2
Calabria	0	11					4	0
Campania	1	103					2	1
Emilia Romagna	5	6					0	1
Friuli Venezia Giulia	3	3					0	2
Lazio	1	5	0	0	0	1	1	10
Liguria	1	27	0				0	0
Lombardia	5	5	0	0	0	0	0	1
Marche	4	2	0				0	0
Molise	1	380						1
Piemonte	4	16	0	0			0	1
Puglia	0	76					1	0
Sardegna	1	126					0	0
Sicilia	0	8					4	0
Toscana	3	14					0	1
Umbria	2	103					0	1
Valle D'Aosta	2	23					0	0
Veneto	7	19					0	1
Trentino Alto Adige	3	0						0
ITALIA (spesa regionalizzata)	3	31	0	0	0	0	1	2
ITALIA	3	42	0	0	0	0	1	2

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

CAPITOLO 3 - Alcuni Enti ed Organismi

Prestazioni istituzionali dell'Inps e degli altri Enti Previdenziali

La distribuzione per regione della spesa per prestazioni istituzionali sostenuta nel 2019 dagli enti di previdenza è risultata complessivamente pari a 332.731 milioni¹¹, rappresentante circa il 98 per cento della complessiva spesa per prestazioni sociali in denaro alle famiglie erogata dai predetti enti, attestatasi a 340.956 milioni. Si evidenzia che la rilevazione dell'anno 2019 registra anche la distribuzione regionale degli oneri connessi al reddito e pensione di cittadinanza, misure introdotte dal decreto-legge 4/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

La spesa pensionistica è risultata pari a 275.314 milioni (circa l'83 per cento dell'aggregato complessivo), in aumento del 2,7 per cento rispetto al livello registrato nell'anno precedente. La crescita osservata è in massima parte ascrivibile all'incremento della spesa pensionistica erogata dall'INPS, sulla quale ha influito in maniera significativa l'aumento del numero delle pensioni, anche in ragione delle misure di incentivazione al pensionamento anticipato introdotte dal decreto-legge 4/2019¹².

Con riferimento alle prestazioni sostenute dall'INPS, la spesa per le pensioni distribuita su base regionale¹³ si è attestata a 267.112 milioni, di cui 74.304 milioni erogati dall'ex-INPDAP a favore del comparto dei lavoratori dipendenti statali e degli enti locali. La spesa per pensioni ed indennità di accompagnamento agli invalidi civili, ciechi e sordomuti è risultata pari a 18.088 milioni (+3,2 per cento rispetto al 2018) mentre la spesa regionalizzata per le prestazioni a sostegno del reddito è stata complessivamente pari a 22.537 milioni, in linea con quella registrata nell'anno precedente (22.572 milioni). A fronte della sostanziale invarianza del livello complessivo di spesa, il dato del 2019 evidenzia, tuttavia, un andamento diversificato degli oneri relativi alle diverse prestazioni ricomprese nell'aggregato. In particolare, la spesa per le indennità di disoccupazione ordinaria e speciale è risultata in crescita (+ 483 milioni) rispetto al 2018, mentre si sono registrati minori oneri per trattamenti di mobilità (-190 milioni), per trattamenti di cassa integrazione ordinaria e straordinaria (-61 milioni) e per assegni al nucleo familiare (-230 milioni). Per quanto attiene agli oneri per reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza, essi sono risultati pari complessivamente a 3.824 milioni, registrando i valori più elevati, a livello regionale, in Campania (846 milioni) e Sicilia (743 milioni).

Gli oneri per rendite infortunistiche erogate dall'INAIL sono stati pari a 4.542 milioni, in linea con i livelli registrati nel 2018.

¹¹ Le elaborazioni sono state effettuate sulla base dei dati forniti dagli enti, dettagliati per tipologia di prestazione (pensioni, rendite infortunistiche, prestazioni agli invalidi civili, trattamenti di fine rapporto e altre prestazioni sociali)

¹² In particolare, il canale di pensionamento con 62 anni di età e 38 anni di contributi, cosiddetto "Quota 100".

¹³ La componente non regionalizzabile afferisce sostanzialmente alle prestazioni pensionistiche erogate ai residenti all'estero, pari, nel 2019, a circa 1.700 milioni, con un incremento del 4,6 per cento rispetto all'anno precedente.

Le altre prestazioni erogate dagli enti diversi dall'INPS hanno evidenziato, nell'anno 2019, oneri per complessivi 845 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al livello di spesa registrato nell'anno precedente. All'interno di tale aggregato sono ricomprese varie prestazioni, fra le quali le indennità per inabilità temporanea erogate dall'INAIL (638 milioni) e altri interventi assistenziali a carico di alcune casse previdenziali di diritto privato.

La spesa per i trattamenti di fine rapporto¹⁴ erogata dal comparto degli enti di previdenza nel suo complesso è risultata pari a 7.581 milioni, in aumento di circa 1.402 milioni rispetto al 2018, quasi interamente imputabile ai maggiori oneri per trattamenti di fine rapporto erogati dall'INPS, gestione ex-INPDAP.

ANAS S.p.A.

A decorrere dal 26 luglio 1995, l'ANAS è stata trasformata in Ente nazionale per le strade, ente pubblico economico, mantenendo la stessa denominazione.

Successivamente, la legge 8 agosto 2002, n. 178, ha disposto la trasformazione dell'Ente in società per azioni; in data 19 dicembre dello stesso anno il processo di trasformazione aveva termine con l'approvazione del nuovo statuto sociale da parte dell'Assemblea degli azionisti.

A partire dal gennaio 2018 la società è entrata a far parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

La regionalizzazione della spesa per l'anno 2019 è stata effettuata in base ai dati forniti dall'ANAS S.p.A. per un ammontare complessivo di 1.989 milioni (al netto dell'ammortamento dei mutui e delle partite di giro).

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato, a livello di titolo - categoria, e distribuite in base ai criteri che hanno sotteso l'intera ricerca.

La voce "Costituzione di capitali fissi" che rappresenta la posta di spesa più consistente (1.281 milioni) è stata ripartita a livello territoriale tenendo conto del luogo in cui le opere sono state realizzate.

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione.

¹⁴ Al netto del Fondo per l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto istituito dalla legge n. 296/2006.

La regionalizzazione della spesa del CNR, così come risulta dal conto consuntivo per l'anno 2019, è stata effettuata dallo stesso Ente, in linea con il principio generale dell'allocazione finale delle risorse adottato per l'intera ricerca.

La ripartizione regionale della spesa è stata attuata secondo lo schema di classificazione economico-funzionale adottato nel bilancio del CNR, rielaborato ed adeguato allo schema del bilancio dello Stato.

La spesa complessiva di 845 milioni (al netto delle partite di giro e del rimborso dei prestiti) è stata regionalizzata per 810 milioni.

La spesa regionalizzata dal sistema informatico del CNR afferisce principalmente: agli oneri per il personale in attività di servizio, agli acquisti di beni e servizi ed ai trasferimenti passivi, per la parte corrente, all'acquisizione di beni durevoli nonché a quella di immobilizzazioni tecniche per la parte in conto capitale.

Si è ritenuto opportuno, inoltre, fornire la disaggregazione per aree di intervento della voce di spesa di parte corrente "Beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche".

Infine, occorre precisare che i dati presentati comprendono i valori afferenti agli Enti confluiti nel CNR a seguito della riforma operata dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, art. 23, e precisamente:

- INFM, Istituto Nazionale per la Fisica della Materia;
- INOA, Istituto Nazionale di Ottica Applicata;
- IDAIC, Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato;
- Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli".

Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)

Il Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative, istituito con la legge 933/1960 e riordinato con le leggi 1240/1971 e 84/1982, ha assunto in virtù della legge 282/1991 la denominazione di "Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente" (ENEA). Il decreto legislativo 257/2003 ha poi dettato norme di riordino della disciplina dell'Ente stesso. Infine, con la legge n. 99/2009, da ultimo modificata dalla legge n. 221/2015, l'Ente si trasforma in Agenzia, prendendo la denominazione di "Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)".

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ENEA, pari a 251 milioni (al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dalla stessa Agenzia.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo - categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 220 milioni, mentre quella in conto capitale risulta di 31 milioni).

Per la distribuzione territoriale della spesa sono stati applicati i criteri adottati per l'intera ricerca; in particolare, le spese per il personale in servizio (142 milioni) sono state ripartite in base alla distribuzione territoriale dello stesso.

Le spese relative agli oneri finanziari e tributari, nonché all'acquisto di beni e servizi sono state regionalizzate individuando, dalla contabilità dell'Agenzia, la natura dei pagamenti ed i centri di costo e classificando quest'ultimi sulla base del centro geografico di appartenenza.

Analogo procedimento è stato seguito per la distribuzione della spesa relativa ai beni ed opere immobiliari (spesa in conto capitale).

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) è l'ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca che promuove, coordina e finanzia la ricerca nel campo della fisica nucleare e subnucleare in Italia.

Per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, l'Istituto opera con strutture proprie eventualmente integrate con quelle delle Università, di altri istituti pubblici di ricerca e di amministrazioni dello Stato.

L'INFN è articolato nelle seguenti strutture: sezioni, laboratori nazionali, amministrazione centrale. In particolare, l'attività dell'Istituto si svolge in quattro laboratori nazionali (Frascati, Legnaro, Catania e Gran Sasso) e in 19 strutture di ricerca specializzate (sezioni) presso i principali dipartimenti di Fisica delle Università italiane.

La ripartizione territoriale della spesa, rilevata dal bilancio dell'INFN, pari a 373 milioni (al netto delle partite di giro) per l'anno 2019, è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto. Le voci di spesa sono state aggregate, secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato, a livello di titolo - categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 341 milioni, mentre quella in conto capitale risulta di 52 milioni).

Per la distribuzione territoriale della spesa in esame sono stati applicati gli stessi criteri che hanno sotteso l'intera ricerca: quelli, cioè, della collocazione territoriale delle strutture, del personale e dell'attività di ricerca.

Istituto per il Commercio con l'Estero

Il decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, ha soppresso l'Istituto nazionale per il commercio estero alla data di emanazione del decreto, senza procedura di liquidazione, disponendo altresì la continuazione, nella fase transitoria, dell'attività di ordinaria amministrazione.

Successivamente, il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha istituito l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto originariamente ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico; dal 2020 i predetti poteri sono stati trasferiti al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ICE – Agenzia ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle

piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti, e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali.

Infine, il DPCM 28 dicembre 2012 ha disposto il trasferimento delle risorse umane, strumentali, finanziarie e dei rapporti giuridici attivi e passivi dall'ex ICE all'ICE – Agenzia e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del 2019 l'attività si è comunque svolta senza soluzione di continuità: la ripartizione territoriale della spesa, rilevata dal bilancio dell'ICE, pari a 221 milioni, è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate, secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato, a livello di titolo - categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 219 milioni, mentre quella in conto capitale risulta di 2 milioni).

La distribuzione territoriale della spesa in esame è stata effettuata in base ai costi ricavati dall'analisi della contabilità industriale dell'Istituto. Tra le spese non regionalizzabili, pari a 126 milioni, sono ricomprese quelle relative al funzionamento degli uffici all'estero e quelle riguardanti l'attività promozionale.

Principali Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale

Gli Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale, la cui funzione istituzionale è quella di assistere i cittadini nei rapporti con i principali enti previdenziali, ed eventualmente tutelare i lavoratori anche in sede giudiziaria, sono sottoposti al regime giuridico previsto dal decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 651, che ne disciplina il riconoscimento giuridico ed il finanziamento.

È opportuno sottolineare che ai sensi dell'art. 16 della legge 23 dicembre 1993, n. 559, è stata soppressa la gestione fuori bilancio relativa al "Fondo Patronati", per cui, a partire dall'1.1.1994, il finanziamento dei suddetti Istituti avviene attraverso il bilancio dello Stato.

Tale finanziamento, che è rappresentato principalmente da erogazione di fondi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a cui si aggiungono forme minori di finanziamento come quelle provenienti dalle associazioni promotrici o da altri enti o amministrazioni, avviene tenendo conto dell'estensione e dell'efficienza dei servizi, nonché dell'organizzazione e della specifica attività di patrocinio esercitata da ciascun Istituto.

La spesa considerata ai fini della regionalizzazione, pari a 403 milioni, è quella erogata dalle Direzioni Generali dei patronati più importanti sotto il profilo finanziario, come qui di seguito indicati:

		milioni di euro
INCA	Istituto Nazionale Confederale di Assistenza	76
INAS	Istituto Nazionale Assistenza Sociale	75
ACLI	Patronato Ass. Cristiana Lavoratori Italiani	61
EPACA	Ente di Patronato ed Assistenza Coltivatori Agricoli	35
ENASCO	Ente Nazionale Assistenza Commercianti	32

		milioni di euro
ITAL	Istituto Tutela ed Assistenza Lavoratori	37
EPASA	Ente Nazionale Patronato ed Assistenza Sociale Artigiani	26
INAC	Istituto Nazionale Assistenza Contadini	17
INAPA	Istituto Nazionale Assistenza e Patronato Artigiano	12
SIAS	Servizio Italiano Ass. Soc. per i Servizi Sociali ai lavoratori	11
ACAI - ENAS	Ente Nazionale Assistenza Sociale	14
ENCAL	Ente Nazionale Confederale Assistenza Lavoratori	7
Totale complessivo		403

Si ritiene opportuno evidenziare che non si è potuto procedere alla regionalizzazione della spesa di taluni Patronati che pure fruiscono di un contributo pubblico.

La distribuzione territoriale della spesa dei suddetti Istituti è stata effettuata in base ai dati forniti dagli stessi, secondo il criterio dell'allocazione finale delle risorse; ciò spiega la maggiore quota di spesa attribuita alla regione Lazio, considerando che a tale regione sono state imputate, in aggiunta alle spese degli uffici periferici della regione stessa, anche quelle relative al funzionamento delle Direzioni Generali dei vari Istituti, la cui funzione consiste principalmente nel coordinamento dell'attività degli stessi.

Corte dei Conti

Negli ultimi anni, il legislatore è intervenuto con diverse disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei Conti recando incisive e complesse modificazioni¹⁵.

Dall'analisi dei dati forniti dalla stessa Corte emerge che circa l'82 per cento della spesa complessiva concerne il personale in servizio e si concentra nella regione Lazio per il 42 per cento.

La spesa non regionalizzabile si riferisce per le "Spese generali di Amministrazione" al ripianamento di situazioni debitorie pregresse mentre, per i "Trasferimenti", concerne contributi dovuti agli organismi internazionali dell'INTOSAI (International Organization of Supreme Audit Institutions) e dell'EUROSAI (European Organization of Supreme Audit Institutions).

Amministrazione degli Archivi Notarili

L'Amministrazione degli Archivi Notarili costituisce una unità organizzativa che dipende gerarchicamente ed amministrativamente dal Ministero della Giustizia, ma ha ordinamento e gestione finanziaria separati.

¹⁵Il testo unico delle leggi sulla Corte dei Conti è stato approvato con R. D. 12.7.1934, n. 1214; tra le successive modificazioni ed integrazioni, intervenute nel corso del tempo, si vedano la legge 94/97 e il D.Lgs 286/99.

Essa, infatti, ha propri proventi che percepisce per l'attività svolta; ha un proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare, che amministra direttamente; ha un bilancio separato da quello generale dello Stato, anche se ne costituisce un allegato, ed un proprio conto consuntivo. Inoltre, ha un proprio consiglio di amministrazione e propri uffici ispettivi.

Attualmente l'Amministrazione è strutturata in un Ufficio centrale, in due uffici ispettivi, in 91 archivi distrettuali (di cui cinque sovrintendenze) e in 13 archivi sussidiari.

All'Ufficio centrale compete, oltre l'attività di organizzazione e di coordinamento, l'amministrazione del personale, la gestione delle entrate e del patrimonio.

Tra le spese correnti è da segnalare il peso (87 per cento) delle poste correttive e compensative delle entrate, che riguardano in larga parte i contributi che si versano alla Cassa Nazionale del Notariato a fronte dell'attività di riscossione dei contributi stessi.

Fondo Edifici di Culto

Il Fondo edifici di Culto, istituito il 1° gennaio 1987, è un ente dotato di personalità giuridica, costituito da un patrimonio autonomo, composto da beni fruttiferi (caserme, fabbricati, titoli di Stato) ed infruttiferi (chiese, quadri ed arredi), proveniente dalle cessate aziende di Culto.

Il Fondo è amministrato dalla Direzione centrale per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto presso il Ministero dell'Interno e, nell'ambito provinciale, a mezzo dei Prefetti.

Il Fondo è dotato di un proprio bilancio, approvato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e trasmesso alle commissioni parlamentari competenti per materia; il Fondo usufruisce annualmente di un contributo dello Stato.

Tra le spese correnti la voce di maggior rilievo è quella relativa all'acquisto di beni e servizi che comprende le spese di carattere istituzionale relative ad interventi di tutela degli edifici sacri e quelle per la conoscenza e la divulgazione del patrimonio artistico e culturale del Fondo. Questa posta di spesa è stata regionalizzata in base alla distribuzione sul territorio nazionale dei beni mobili ed immobili appartenenti al Fondo.

Con lo stesso criterio è stata distribuita la spesa in conto capitale concernente lavori di restauro e di miglioramento del patrimonio mobiliare e immobiliare del Fondo costituito tra l'altro da oltre 840 chiese di elevato valore storico-artistico.

I proventi del predetto patrimonio sono utilizzati, ai sensi della normativa istituzionale del Fondo, per la conservazione, restauro, tutela e valorizzazione degli edifici di culto appartenenti al Fondo, nonché per gli altri oneri posti a carico del medesimo.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nel disciplinare l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), le ha conferito autonomia contabile e di bilancio.

Infatti, la predetta norma stabilisce che la PCM provvede all'autonoma gestione

delle spese, nei limiti delle disponibilità iscritte in apposite unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e Finanze.

Con il DPCM 9 dicembre 2002 è stata disciplinata l'autonomia finanziaria, la struttura del bilancio e la gestione delle spese.

Nel bilancio dello Stato sono quindi previsti appositi capitoli, attraverso i quali, a vario titolo, vengono trasferite le risorse per il funzionamento, gli interventi e gli investimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri; le distribuzioni regionali dei pagamenti effettuati dalla stessa sono state acquisite direttamente dall'Ufficio Ragioneria della PCM.

Data la struttura del bilancio della PCM, i dati vengono distinti in spesa corrente e spesa in conto capitale, evidenziando nell'ambito della parte corrente la spesa per il personale, l'acquisto di beni e servizi e gli interventi; infine, si è ritenuto utile offrire, per le stesse tipologie di spesa, anche il dettaglio relativo al Centro di responsabilità "Protezione Civile".

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

L'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito con la legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n.112.

L'Istituto è organo tecnico-scientifico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'ex APAT (Agenzia di Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici), dell'ex INFS (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) e dell'ex ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al Mare).

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ISPRA, pari a 102 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 98 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 4 milioni).

Istituto Nazionale di Statistica

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) è un ente di ricerca pubblico, presente nel Paese dal 1926. È il principale produttore di statistica ufficiale e dal 1989 svolge il ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale).

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ISTAT, pari a 220 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 207 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 13 milioni).

Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria

Il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale.

Il Consiglio opera sulla base di un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, con cui determina obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, tenuto conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione Europea e delle esigenze di ricerca e sperimentazione delle regioni.

Il Consiglio è stato istituito con D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 454 e denominato Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Nel 2015 la riorganizzazione del suddetto Consiglio, vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali, ha dato vita a 12 centri di ricerca, 6 di filiera e 6 trasversali.

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio del CREA, pari a 158 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 154 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 4 milioni).

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), istituito con D.Lgs. 25 luglio 1997, n. 250, è l'unica autorità di regolazione tecnica, di certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia.

Vari sono gli aspetti del settore aereo che rientrano nel mandato istituzionale dell'Ente: tra questi uno dei più importanti è quello relativo al controllo della sicurezza.

L'Ente ha sede a Roma ed è rappresentato, nei maggiori aeroporti italiani, dalle direzioni aeroportuali.

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ENAC, pari a 108 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 93 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 15 milioni).

Agenzia del Demanio

L'Agenzia del Demanio è responsabile della gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato. L'Agenzia promuove la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, in sinergia con le Istituzioni e gli Enti territoriali, individuando strategie e strumenti innovativi per attivare operazioni di

rigenerazione urbana e incentivare la riqualificazione degli immobili pubblici sottoutilizzati o abbandonati. L'Agenzia si articola in 17 direzioni territoriali e una direzione generale, con sede a Roma.

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'Agenzia, pari a 484 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dalla stessa Agenzia.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 422 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 62 milioni).

I dati analitici relativi ai singoli Enti ed Organismi sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
(<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/index.html>)

Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo--Anno 2019 -- (dati in milioni di euro)

REGIONI	Prest. Istit. EE.PP.	ANAS	CNR	ENEA	INFN	ICE	Patronati	Corte dei Conti	Archivi Notarili	FEC	PCM	ISPRA	ISTAT	CREA	ENAC	Agenzia del Demanio
Abruzzo	6.992	90	3		18		10	7	7	0	185	0	2	1	0	15
Basilicata	2.787	51	10	3			4	6	3	0	9		1	3		4
Calabria	9.421	208	15				10	8	6	0	86	0	3	4	5	13
Campania	24.616	67	75	4	9		15	11	23	2	47	1	4	9	3	31
Emilia Romagna	27.558	80	48	9	20		28	7	29	0	193	1	3	12	2	26
Friuli Venezia Giulia	7.863	19	14		6		7	6	9	0	111	0	1	2	0	12
Lazio	32.841	105	322	233	183	96	91	114	79	4	1.023	66	173	48	69	122
Liguria	10.562	46	18	1	7		8	8	11	0	172	0	2	3	1	22
Lombardia	58.803	137	76	0	17	2	40	12	77	0	207	2	5	20	4	73
Marche	8.811	91	4				13	7	8	0	323	0	2	3	1	18
Molise	1.565	26	0				2	5	1	0	10	0	1	1		3
Piemonte	27.534	47	18	1	14		19	9	27	0	33	0	3	5	3	36
Puglia	19.734	93	38	1	8		19	11	19	0	23	0	4	6	7	28
Sardegna	8.746	152	12		4		9	9	7	0	66	0	2	1	4	9
Sicilia	22.107	186	41	0	27		20	19	19	1	137	0	5	5	6	16
Toscana	22.291	61	80		18		24	7	23	1	51	1	3	15	1	22
Umbria	5.427	67	7	0	5		6	4	5	0	42	0	1	1	0	9
Valle D'Aosta	767	16	0				1	3	1	1	1	0	0	0	0	21
Veneto	26.748	90	25	0	36		22	7	32	1	427	1	3	5	3	0
Trentino Alto Adige	5.803	0	4		2		8	10	9	0	174	0	1	3	0	4
SPESA REGIONALIZZATA	330.973	1.634	810	251	373	98	356	270	395	11	3.320	74	220	146	108	484
Spesa non regionalizzabile	1.757	355	36			123	47	33			244	28		12		
TOTALE NAZIONALE	332.731	1.989	845	251	373	221	403	303	395	11	3.564	102	220	158	109	484

Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo – Anno 2019 – (valori percentuali)

REGIONI	Pres. Istit. EE.PP.	ANAS	CNR	ENEA	INFN	ICE	Patronati	Corte dei Conti	Archivi Notarili	FEC	PCM	ISPRA	ISTAT	CREA	ENAC	Agenzia del Demanio
Abruzzo	2,11	5,48	0,37		4,95		2,68	2,59	1,66	0,24	5,58	0,09	0,92	1,03	0,31	3,19
Basilicata	0,84	3,13	1,29	1,19			1,05	2,08	0,68	0,17	0,27		0,52	2,07		0,80
Calabria	2,85	12,74	1,86				2,89	3,13	1,61	0,33	2,59	0,02	1,16	2,50	4,23	2,59
Campania	7,44	4,11	9,25	1,55	2,29		4,33	4,24	5,81	19,22	1,42	1,08	1,83	5,98	2,70	6,44
Emilia Romagna	8,33	4,92	5,88	3,70	5,24		7,78	2,47	7,41	4,19	5,82	1,66	1,55	7,90	1,63	5,40
Friuli Venezia Giulia	2,38	1,19	1,73		1,51		1,95	2,12	2,19	3,10	3,35	0,59	0,65	1,48	0,25	2,43
Lazio	9,92	6,42	39,75	92,64	49,20	98,37	25,43	42,22	20,00	39,32	30,80	89,19	78,57	33,20	63,30	25,13
Liguria	3,19	2,84	2,20	0,30	2,00		2,30	2,91	2,85		5,16	0,53	0,83	2,20	0,51	4,48
Lombardia	17,77	8,41	9,44	0,01	4,54	1,63	11,21	4,28	19,52	0,36	6,25	2,82	2,35	13,76	4,04	15,01
Marche	2,66	5,60	0,51				3,70	2,54	2,10	2,26	9,72	0,12	0,77	2,08	0,50	3,79
Molise	0,47	1,61	0,02				0,65	1,94	0,29		0,31	0,14	0,59	0,57		0,58
Piemonte	8,32	2,86	2,17	0,24	3,64		5,32	3,44	6,80	0,43	1,00	0,50	1,51	3,72	2,36	7,42
Puglia	5,96	5,71	4,66	0,36	2,25		5,32	4,09	4,79	1,34	0,68	0,53	1,88	4,01	6,10	5,84
Sardegna	2,64	9,33	1,49		1,05		2,41	3,43	1,70	0,37	1,98	0,17	0,97	0,49	3,92	1,96
Sicilia	6,68	11,36	5,08	0,01	7,33		5,73	6,98	4,88	12,32	4,13	0,54	2,12	3,21	5,74	3,39
Toscana	6,73	3,72	9,89		4,71		6,72	2,59	5,80	7,55	1,53	0,89	1,42	10,03	1,13	4,61
Umbria	1,64	4,09	0,90	0,00	1,25		1,66	1,64	1,15	1,84	1,27	0,29	0,59	0,70	0,28	1,78
Valle D'Aosta	0,23	0,97	0,01				0,20	1,07	0,27		0,03	0,00	0,08	0,07	0,14	4,33
Veneto	8,08	5,51	3,05	0,00	9,53		6,30	2,65	8,11	5,76	12,86	0,79	1,34	3,25	2,63	0,07
Trentino Alto Adige	1,75	0,00	0,45		0,52		2,37	3,60	2,38	1,20	5,24	0,04	0,35	1,76	0,23	0,79
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	Prest. Istit. EE.PP.	ANAS	CNR	ENEA	INFN	ICE	Patronati	Corte dei Conti	Archivi Notarili	FEC	PCM	ISPRA	ISTAT	CREA	ENAC	Agenzia del Demanio
Abruzzo	5.391	69	2		14		7	5	5	0	143	0	2	1	0	12
Basilicata	5.014	92	19	5			7	10	5	0	16		2	5		7
Calabria	4.952	109	8				5	4	3	0	45	0	1	2	2	7
Campania	4.299	12	13	1	1		3	2	4	0	8	0	1	2	1	5
Emilia Romagna	6.178	18	11	2	4		6	1	7	0	43	0	1	3	0	6
Friuli Venezia Giulia	6.507	16	12		5		6	5	7	0	92	0	1	2	0	10
Lazio	5.698	18	56	40	32	17	16	20	14	1	177	11	30	8	12	21
Liguria	6.908	30	12	0	5		5	5	7	0	112	0	1	2	0	14
Lombardia	5.870	14	8	0	2	0	4	1	8	0	21	0	1	2	0	7
Marche	5.811	60	3				9	5	5	0	213	0	1	2	0	12
Molise	5.181	87	1				8	17	4		34	0	4	3		9
Piemonte	6.375	11	4	0	3		4	2	6	0	8	0	1	1	1	8
Puglia	4.978	24	10	0	2		5	3	5	0	6	0	1	1	2	7
Sardegna	5.409	94	7		2		5	6	4	0	41	0	1	0	3	6
Sicilia	4.520	38	8	0	6		4	4	4	0	28	0	1	1	1	3
Toscana	6.031	16	22	0	5		6	2	6	0	14	0	1	4	0	6
Umbria	6.225	77	8	0	5		7	5	5	0	48	0	1	1	0	10
Valle D'Aosta	6.122	127	0				6	23	8		7	0	1	1	1	167
Veneto	5.479	18	5	0	7		5	1	7	0	87	0	1	1	1	0
Trentino Alto Adige	5.395	0	3		2		8	9	9	0	162	0	1	2	0	4
ITALIA (spesa regionalizzata)	5.542	27	14	4	6	2	6	5	7		56	1	4	2	2	8
ITALIA	5.572	33	17	4	6	4	7	5	7		60	2	4	3	2	8

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

CAPITOLO 4 - Spesa consolidata (Bilancio dello Stato, Fondi, Enti ed Organismi)

I primi tre capitoli del presente volume riportano, oltre ai dati relativi al bilancio dello Stato, informazioni sulla regionalizzazione delle risorse erogate da Fondi alimentati con risorse nazionali e comunitarie e da alcuni Enti pubblici ed Organismi. Tale circostanza consente la costruzione di alcune tabelle e graduatorie a livello di spesa consolidata, nelle quali cioè il perimetro di riferimento include, oltre alla spesa del bilancio statale, quella generata dai predetti Fondi, Enti ed Organismi.

Nelle pagine seguenti, è esposto il dato relativo al complesso della spesa, ottenuto aggregando le erogazioni finali di Enti e Fondi a quelle del bilancio dello Stato. Il dato è presentato, oltre che in valore assoluto, in percentuale, per abitante e in rapporto al Prodotto interno lordo regionale (si vedano le tavole da I a IV). Il dato relativo al complesso della spesa viene esposto suddiviso anche per classificazione economica, distinguendo tra parte corrente e parte capitale. È da precisare che, se tale classificazione è desumibile per gli Enti e altri Organismi in base alle categorie economiche dei rispettivi bilanci, per quanto attiene ai Fondi si è fatto riferimento alla classificazione economica del capitolo di bilancio alimentante ciascun Fondo.

Inoltre, il grafico 2, riporta la graduatoria regionale della spesa complessiva al netto degli interessi sui titoli di Stato, in valori assoluti, per abitante e in percentuale del Prodotto interno lordo regionale: le regioni sono elencate in senso crescente, da quella che presenta il valore minimo a quella che presenta il valore massimo.

Nella costruzione del dato consolidato sono stati eliminati i pagamenti interscambi tra i vari soggetti: potrebbero residuare talune duplicazioni di modesta entità, relative a flussi non evidenziati nelle fonti utilizzate. Si ritiene che tale circostanza non alteri in modo significativo i risultati della ricerca, in termini di distribuzione tra le regioni.

Si ricorda che, trattandosi di valori di cassa, la collocazione nella graduatoria di una regione in ciascun anno potrebbe dipendere in alcuni casi dal profilo di cassa di talune erogazioni di importo più rilevante, le cui annualità potrebbero essersi concentrate in un dato esercizio.

Tab. I: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2019 – (dati in milioni di euro)

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari Risorse Europee	Altri Fondi	Enti Previdenziali (prestazioni istituzionali)	Altri Enti
Abruzzo	13.539	5.777	1	431	6.992	339
Basilicata	5.518	2.437		201	2.787	94
Calabria	18.825	8.478	115	454	9.421	358
Campania	50.178	22.958	13	2.289	24.616	301
Emilia Romagna	45.206	15.252	103	1.835	27.558	458
Friuli Venezia Giulia	14.986	6.590	26	318	7.863	188
Lazio	76.462	37.066	943	2.884	32.841	2.728
Liguria	18.306	7.019	27	399	10.562	299
Lombardia	93.964	30.386	89	4.013	58.803	673
Marche	15.351	5.609		460	8.811	471
Molise	3.225	1.437		173	1.565	51
Piemonte	44.373	14.745	97	1.782	27.534	214
Puglia	37.157	15.888		1.279	19.734	257
Sardegna	19.510	9.986	11	492	8.746	276
Sicilia	45.103	21.391	57	1.065	22.107	483
Toscana	37.864	14.166	61	1.042	22.291	306
Umbria	9.304	3.412		318	5.427	148
Valle D'Aosta	2.015	1.178		26	767	43
Veneto	45.117	15.903	139	1.677	26.748	651
Trentino Alto Adige	16.413	9.919	79	398	5.803	215
Spesa regionalizzata	612.415	249.595	1.760	21.536	330.973	8.550
Spesa non regionalizzabile	130.782	118.383	4.895	4.869	1.757	878
TOTALE NAZIONALE	743.198	367.979	6.655	26.406	332.731	9.428

Il Totale Nazionale della colonna "Bilancio dello Stato" è al netto delle Erogazioni ad Enti e Fondi ("Tab. B: Bilancio dello Stato – Spesa finale al netto degli interessi sul debito pubblico" pag.14)

(*) La colonna "Totale" include partite duplicative tra i vari soggetti, sia pure di modesta entità che non è stato possibile eliminare nel consolidamento

Tab. I.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente. - Anno 2019 - (dati in milioni di euro)

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	12.539	5.097		192	6.992	259
Basilicata	5.217	2.306		73	2.787	50
Calabria	17.839	8.037		195	9.421	186
Campania	47.965	22.261		846	24.616	242
Emilia Romagna	43.314	14.550		911	27.558	296
Friuli Venezia Giulia	14.512	6.292		204	7.863	154
Lazio	71.566	35.030		1.230	32.841	2.466
Liguria	17.179	6.100		285	10.562	232
Lombardia	91.090	29.218		2.556	58.803	513
Marche	14.866	5.415		252	8.811	388
Molise	3.014	1.380		36	1.565	34
Piemonte	43.030	14.093		1.242	27.534	160
Puglia	35.879	15.436		544	19.734	166
Sardegna	18.824	9.761		186	8.746	131
Sicilia	43.790	20.804		586	22.107	294
Toscana	36.753	13.613		614	22.291	236
Umbria	8.977	3.312		150	5.427	88
Valle D'Aosta	1.960	1.145		19	767	29
Veneto	43.287	15.142		997	26.748	401
Trentino Alto Adige	15.947	9.844		252	5.803	48
Spesa regionalizzata	587.549	238.835		11.369	330.973	6.372
Spesa non regionalizzabile	107.302	104.791		2	1.757	751
TOTALE NAZIONALE	694.851	343.626		11.372	332.731	7.123

(* La colonna "Totale" include partite duplicative tra i vari soggetti, sia pure di modesta entità che non è stato possibile eliminare nel consolidamento

Tab. I.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - Anno 2019 - (dati in milioni di euro)

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	1.000	680	1	239		80
Basilicata	301	131		127		43
Calabria	986	440	115	259		172
Campania	2.212	697	13	1.443		59
Emilia Romagna	1.892	702	103	925		162
Friuli Venezia Giulia	474	299	26	114		34
Lazio	4.896	2.036	943	1.654		262
Liguria	1.126	919	27	114		67
Lombardia	2.874	1.168	89	1.457		160
Marche	485	194		209		83
Molise	211	57		137		17
Piemonte	1.342	652	97	539		54
Puglia	1.278	452		735		91
Sardegna	687	225	11	306		145
Sicilia	1.312	587	57	479		190
Toscana	1.111	553	61	428		69
Umbria	327	99		168		60
Valle D'Aosta	55	33		8		14
Veneto	1.830	761	139	680		250
Trentino Alto Adige	466	75	79	146		167
Spesa regionalizzata	24.866	10.760	1.760	10.167		2.179
Spesa non regionalizzabile	23.480	13.592	4.895	4.867		127
TOTALE NAZIONALE	48.346	24.352	6.655	15.034		2.305

(*) La colonna "Totale" include partite duplicative tra i vari soggetti, sia pure di modesta entità che non è stato possibile eliminare nel consolidamento

Tab. II: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2019 – valori percentuali

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari Risorse Europee	Altri Fondi	Enti Previdenziali (prestazioni istituzionali)	Altri Enti
Abruzzo	2,21	2,31	0,04	2,00	2,11	3,96
Basilicata	0,90	0,98	0,00	0,93	0,84	1,09
Calabria	3,07	3,40	6,53	2,11	2,85	4,18
Campania	8,19	9,20	0,75	10,63	7,44	3,52
Emilia Romagna	7,38	6,11	5,86	8,52	8,33	5,36
Friuli Venezia Giulia	2,45	2,64	1,49	1,48	2,38	2,20
Lazio	12,49	14,85	53,60	13,39	9,92	31,90
Liguria	2,99	2,81	1,53	1,85	3,19	3,50
Lombardia	15,34	12,17	5,04	18,63	17,77	7,87
Marche	2,51	2,25	0,00	2,14	2,66	5,51
Molise	0,53	0,58	0,00	0,80	0,47	0,59
Piemonte	7,25	5,91	5,52	8,27	8,32	2,51
Puglia	6,07	6,37	0,00	5,94	5,96	3,01
Sardegna	3,19	4,00	0,61	2,28	2,64	3,22
Sicilia	7,36	8,57	3,22	4,95	6,68	5,65
Toscana	6,18	5,68	3,45	4,84	6,73	3,57
Umbria	1,52	1,37	0,00	1,48	1,64	1,73
Valle D'Aosta	0,33	0,47	0,02	0,12	0,23	0,50
Veneto	7,37	6,37	7,88	7,78	8,08	7,61
Trentino Alto Adige	2,68	3,97	4,47	1,85	1,75	2,51
Spesa regionalizzata	100	100	100	100	100	100

Tab. II.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente – Anno 2019 - valori percentuali

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	2,13	2,13		1,69	2,11	4,06
Basilicata	0,89	0,97		0,64	0,84	0,79
Calabria	3,04	3,37		1,71	2,85	2,92
Campania	8,16	9,32		7,44	7,44	3,80
Emilia Romagna	7,37	6,09		8,01	8,33	4,65
Friuli Venezia Giulia	2,47	2,63		1,79	2,38	2,41
Lazio	12,18	14,67		10,82	9,92	38,69
Liguria	2,92	2,55		2,51	3,19	3,65
Lombardia	15,50	12,23		22,48	17,77	8,05
Marche	2,53	2,27		2,21	2,66	6,09
Molise	0,51	0,58		0,31	0,47	0,53
Piemonte	7,32	5,90		10,93	8,32	2,51
Puglia	6,11	6,46		4,78	5,96	2,61
Sardegna	3,20	4,09		1,64	2,64	2,05
Sicilia	7,45	8,71		5,15	6,68	4,61
Toscana	6,26	5,70		5,40	6,73	3,71
Umbria	1,53	1,39		1,32	1,64	1,38
Valle D'Aosta	0,33	0,48		0,16	0,23	0,45
Veneto	7,37	6,34		8,77	8,08	6,29
Trentino Alto Adige	2,71	4,12		2,22	1,75	0,75
Spesa regionalizzata	100	100		100	100	100

Tab. II.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale – Anno 2019 - valori percentuali

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	4,02	6,32	0,04	2,35		3,69
Basilicata	1,21	1,22		1,25		1,98
Calabria	3,97	4,09	6,53	2,55		7,88
Campania	8,90	6,48	0,75	14,19		2,71
Emilia Romagna	7,61	6,52	5,86	9,10		7,42
Friuli Venezia Giulia	1,91	2,78	1,49	1,13		1,58
Lazio	19,69	18,92	53,60	16,27		12,04
Liguria	4,53	8,54	1,53	1,12		3,06
Lombardia	11,56	10,86	5,04	14,33		7,35
Marche	1,95	1,80	0,00	2,05		3,80
Molise	0,85	0,53	0,00	1,35		0,78
Piemonte	5,40	6,06	5,52	5,30		2,49
Puglia	5,14	4,20	0,00	7,23		4,16
Sardegna	2,76	2,09	0,61	3,01		6,64
Sicilia	5,28	5,45	3,22	4,71		8,71
Toscana	4,47	5,14	3,45	4,21		3,18
Umbria	1,31	0,92	0,00	1,65		2,75
Valle D'Aosta	0,22	0,31	0,02	0,08		0,64
Veneto	7,36	7,07	7,88	6,68		11,47
Trentino Alto Adige	1,87	0,70	4,47	1,43		7,66
Spesa regionalizzata	100	100	100,00	100		100

Tab. III: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – per abitante (*) - Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari Risorse Europee	Altri Fondi	Enti Previdenziali (prestazioni istituzionali)	Altri Enti
Abruzzo	10.439	4.454	1	332	5.391	261
Basilicata	9.928	4.384		361	5.014	168
Calabria	9.895	4.456	60	239	4.952	188
Campania	8.764	4.010	2	400	4.299	53
Emilia Romagna	10.134	3.419	23	411	6.178	103
Friuli Venezia Giulia	12.402	5.454	22	263	6.507	156
Lazio	13.267	6.432	164	500	5.698	473
Liguria	11.973	4.591	18	261	6.908	196
Lombardia	9.379	3.033	9	401	5.870	67
Marche	10.124	3.699		304	5.811	310
Molise	10.677	4.757		571	5.181	167
Piemonte	10.273	3.414	22	413	6.375	50
Puglia	9.374	4.008		323	4.978	65
Sardegna	12.067	6.176	7	304	5.409	170
Sicilia	9.222	4.374	12	218	4.520	99
Toscana	10.244	3.832	16	282	6.031	83
Umbria	10.672	3.913		365	6.225	169
Valle D'Aosta	16.074	9.396	3	211	6.122	342
Veneto	9.242	3.258	28	343	5.479	133
Trentino Alto Adige	15.261	9.222	73	370	5.395	200
Spesa regionalizzata	10.255	4.179	29	361	5.542	143
TOTALE NAZIONALE	12.445	6.162	111	442	5.572	158

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

Tab. III.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente – per abitante (*) - Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	9.668	3.930		148	5.391	199
Basilicata	9.385	4.149		132	5.014	91
Calabria	9.377	4.225		102	4.952	98
Campania	8.378	3.888		148	4.299	42
Emilia Romagna	9.710	3.262		204	6.178	66
Friuli Venezia Giulia	12.010	5.207		169	6.507	127
Lazio	12.418	6.078		213	5.698	428
Liguria	11.236	3.990		187	6.908	152
Lombardia	9.092	2.916		255	5.870	51
Marche	9.804	3.571		166	5.811	256
Molise	9.979	4.568		118	5.181	111
Piemonte	9.963	3.263		288	6.375	37
Puglia	9.051	3.894		137	4.978	42
Sardegna	11.642	6.037		115	5.409	81
Sicilia	8.954	4.254		120	4.520	60
Toscana	9.943	3.683		166	6.031	64
Umbria	10.297	3.799		172	6.225	101
Valle D'Aosta	15.634	9.134		149	6.122	230
Veneto	8.868	3.102		204	5.479	82
Trentino Alto Adige	14.827	9.153		235	5.395	44
Spesa regionalizzata	9.838	3.999		190	5.542	107
TOTALE NAZIONALE	11.635	5.754		190	5.572	119

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

Tab. III.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale – per abitante (*) - Anno 2019 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	771	524	1	184		62
Basilicata	542	235		229		78
Calabria	518	231	60	136		90
Campania	386	122	2	252		10
Emilia Romagna	424	157	23	207		36
Friuli Venezia Giulia	392	247	22	95		29
Lazio	850	353	164	287		46
Liguria	737	601	18	75		44
Lombardia	287	117	9	145		16
Marche	320	128		138		55
Molise	698	189		453		57
Piemonte	311	151	22	125		13
Puglia	322	114		185		23
Sardegna	425	139	7	189		89
Sicilia	268	120	12	98		39
Toscana	301	150	16	116		19
Umbria	375	114		192		69
Valle D'Aosta	440	263	3	62		112
Veneto	375	156	28	139		51
Trentino Alto Adige	433	70	73	135		155
Spesa regionalizzata	416	180	29	170		36
TOTALE NAZIONALE	810	408	111	252		39

(*) Popolazione media - Anno 2019. Fonte: ISTAT

Tab. IV: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – in rapporto al Prodotto interno lordo (*) - Anno 2019

REGIONI	SPESA COMPLESSIVA		PRODOTTO INTERNO LORDO		RAPPORTO PERCENTUALE
	valori assoluti (mln di euro)	valori percentuali	valori assoluti (mln di euro)	valori percentuali	
	A	B	C	D	A/C
Abruzzo	13.539	2,21	32.898	1,84	41,16
Basilicata	5.518	0,90	12.902	0,72	42,77
Calabria	18.825	3,07	33.444	1,87	56,29
Campania	50.178	8,19	109.504	6,12	45,82
Emilia Romagna	45.206	7,38	163.994	9,17	27,57
Friuli Venezia Giulia	14.986	2,45	38.735	2,17	38,69
Lazio	76.462	12,49	200.931	11,23	38,05
Liguria	18.306	2,99	49.898	2,79	36,69
Lombardia	93.964	15,34	400.744	22,41	23,45
Marche	15.351	2,51	42.137	2,36	36,43
Molise	3.225	0,53	6.406	0,36	50,35
Piemonte	44.373	7,25	138.010	7,72	32,15
Puglia	37.157	6,07	76.072	4,25	48,84
Sardegna	19.510	3,19	34.916	1,95	55,88
Sicilia	45.103	7,36	89.025	4,98	50,66
Toscana	37.864	6,18	119.014	6,65	31,82
Umbria	9.304	1,52	23.145	1,29	40,20
Valle D'Aosta	2.015	0,33	4.877	0,27	41,31
Veneto	45.117	7,37	165.254	9,24	27,30
Trentino Alto Adige	16.413	2,68	46.560	2,60	35,25
ITALIA (spesa regionalizzata)	612.415	100	1.788.467	100	34,24
TOTALE NAZIONALE	743.198		1.789.747		41,53

(*) Prodotto interno lordo - Anno 2019. Fonte: ISTAT

Tab. IV.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente – in rapporto al Prodotto interno lordo (*) - Anno 2019

REGIONI	SPESA COMPLESSIVA		PRODOTTO INTERNO LORDO		RAPPORTO PERCENTUALE A/C
	valori assoluti (mln di euro)	valori percentuali	valori assoluti (mln di euro)	valori percentuali	
	A	B	C	D	
Abruzzo	12.539	2,13	32.898	1,84	38,12
Basilicata	5.217	0,89	12.902	0,72	40,44
Calabria	17.839	3,04	33.444	1,87	53,34
Campania	47.965	8,16	109.504	6,12	43,80
Emilia Romagna	43.314	7,37	163.994	9,17	26,41
Friuli Venezia Giulia	14.512	2,47	38.735	2,17	37,46
Lazio	71.566	12,18	200.931	11,23	35,62
Liguria	17.179	2,92	49.898	2,79	34,43
Lombardia	91.090	15,50	400.744	22,41	22,73
Marche	14.866	2,53	42.137	2,36	35,28
Molise	3.014	0,51	6.406	0,36	47,05
Piemonte	43.030	7,32	138.010	7,72	31,18
Puglia	35.879	6,11	76.072	4,25	47,16
Sardegna	18.824	3,20	34.916	1,95	53,91
Sicilia	43.790	7,45	89.025	4,98	49,19
Toscana	36.753	6,26	119.014	6,65	30,88
Umbria	8.977	1,53	23.145	1,29	38,79
Valle D'Aosta	1.960	0,33	4.877	0,27	40,18
Veneto	43.287	7,37	165.254	9,24	26,19
Trentino Alto Adige	15.947	2,71	46.560	2,60	34,25
ITALIA (spesa regionalizzata)	587.549	100	1.788.467	100	32,85
TOTALE NAZIONALE	694.851		1.789.747		38,82

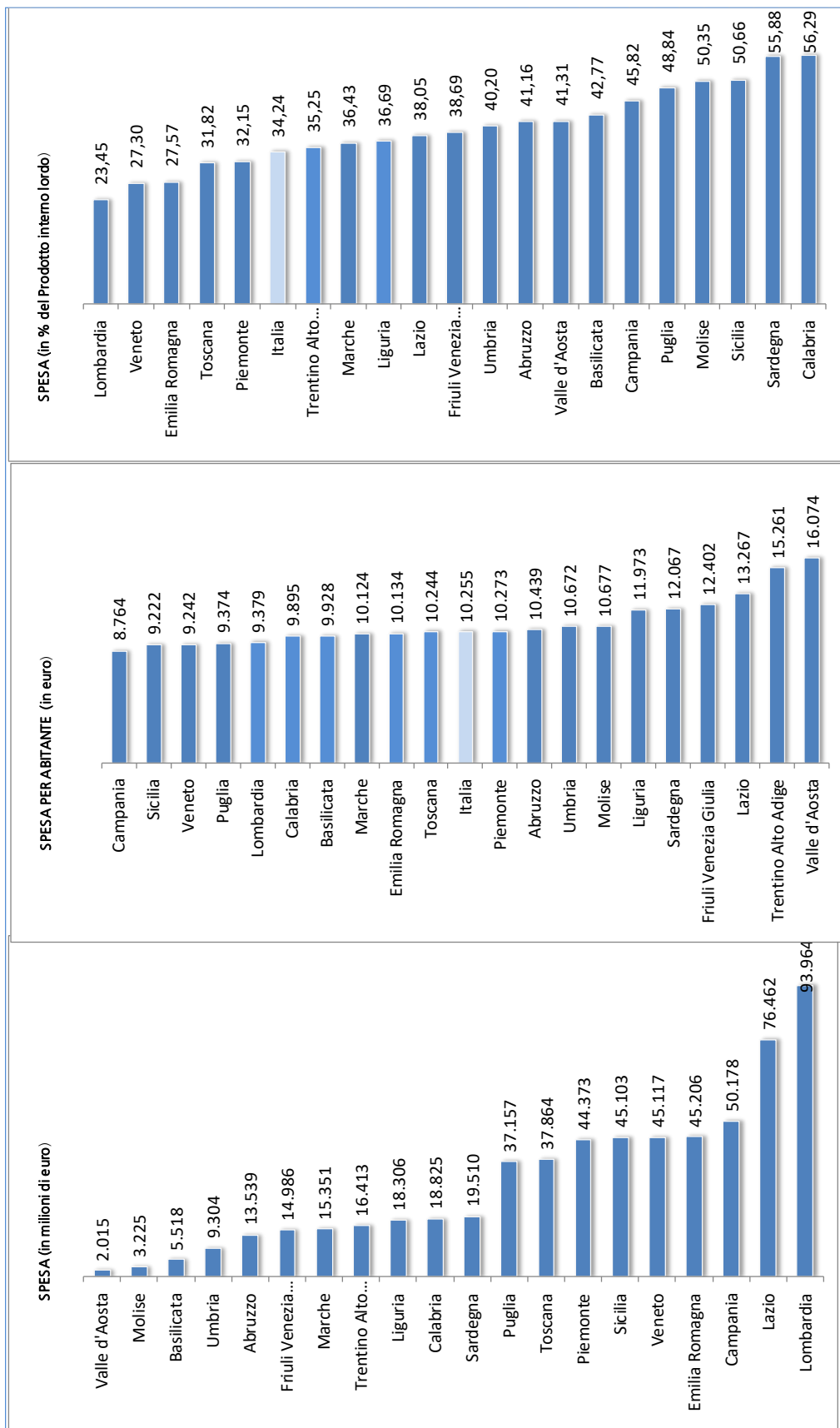
(*) Prodotto interno lordo - Anno 2019. Fonte: ISTAT

Tab. IV.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale – in rapporto al Prodotto interno lordo (*) - Anno 2019

REGIONI	SPESA COMPLESSIVA		PRODOTTO INTERNO LORDO		RAPPORTO PERCENTUALE
	valori assoluti (mn di euro)	valori percentuali	valori assoluti (mn di euro)	valori percentuali	
	A	B	C	D	A/C
Abruzzo	1.000	4,02	32.898	1,84	3,04
Basilicata	301	1,21	12.902	0,72	2,34
Calabria	986	3,97	33.444	1,87	2,95
Campania	2.212	8,90	109.504	6,12	2,02
Emilia Romagna	1.892	7,61	163.994	9,17	1,15
Friuli Venezia Giulia	474	1,91	38.735	2,17	1,22
Lazio	4.896	19,69	200.931	11,23	2,44
Liguria	1.126	4,53	49.898	2,79	2,26
Lombardia	2.874	11,56	400.744	22,41	0,72
Marche	485	1,95	42.137	2,36	1,15
Molise	211	0,85	6.406	0,36	3,29
Piemonte	1.342	5,40	138.010	7,72	0,97
Puglia	1.278	5,14	76.072	4,25	1,68
Sardegna	687	2,76	34.916	1,95	1,97
Sicilia	1.312	5,28	89.025	4,98	1,47
Toscana	1.111	4,47	119.014	6,65	0,93
Umbria	327	1,31	23.145	1,29	1,41
Valle D'Aosta	55	0,22	4.877	0,27	1,13
Veneto	1.830	7,36	165.254	9,24	1,11
Trentino Alto Adige	466	1,87	46.560	2,60	1,0
ITALIA (spesa regionalizzata)	24.866	100	1.788.467	100	1,39
TOTALE NAZIONALE	48.346		1.789.747		2,70

(*) Prodotto interno lordo - Anno 2019. Fonte: ISTAT

Grafico 2: Spesa complessiva regionalizzata al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2019



Riepilogo delle fonti esterne

- Dipartimento dell'Amministrazione generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e Finanze
- Dipartimento del Tesoro
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministero dello Sviluppo Economico
- Ministero dell'Interno
- Ministero della Giustizia
- Ministero della Difesa
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo
- Ministero della Cultura
- Ministero dell'Istruzione
- Ministero dell'Università e della Ricerca
- Comando del Corpo della Guardia di Finanza
- Corte dei Conti
- Agenzia delle Entrate
- Agenzia delle Dogane
- Agenzia del Demanio
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
- ISTAT
- Banca d'Italia
- Ferrovie dello Stato S.p.A.
- Enti Previdenziali (INPS, ex INPDAP ecc.)
- Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale
- Anas S.p.A.
- CNR
- ENEA
- INFN

- Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE)
- ISPRA
- ISTAT
- CREA
- ENAC
- Amministrazione degli Archivi Notarili
- Fondo Edifici di Culto
- Mediocredito Centrale
- SACE
- Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo impresa
- CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
- Unione Italiana Chiese Avventiste del Settimo Giorno
- Tavola Valdese
- Unione Comunità Ebraiche
- Chiesa Evangelica Luterana Italiana
- Unione Buddhista Italiana
- Sport e Salute SpA
- CONSAP

*Per informazioni e approfondimenti contattare la segreteria
del Ispettorato Generale del Bilancio
della Ragioneria Generale dello Stato allo 06.47613811
o scrivere a rgs.igb.ufficio20@tesoro.it*

